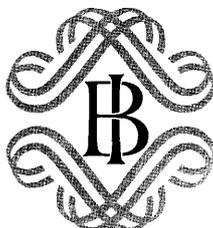


BANCA D'ITALIA

Supplemento al Bollettino Statistico
I bilanci delle famiglie italiane
nell'anno 1987

25 Gennaio 1989



Numero 5 Anno XLII

BANCA D'ITALIA

Supplemento al Bollettino Statistico
I bilanci delle famiglie italiane
nell'anno 1987

25 Gennaio 1989

Numero 5 Anno XLII

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Aziende di credito (colore viola):

- Principali indicatori (mensile)
- Statistiche settoriali e territoriali (mensile)
- Tassi d'interesse (trimestrale)
- Statistiche comunali (annuale)

Base monetaria (mensile, colore azzurro)

Bilancia dei pagamenti (mensile, colore arancione)

Conti finanziari (mensile, colore marrone)

Indicatori statistici tratti dalla Centrale dei rischi (trimestrale, colore giallo)

Istituti di credito speciale (colore rosso):

- Principali indicatori (mensile)
- Statistiche settoriali e territoriali (trimestrale)

Mercato finanziario (mensile, colore verde)

Note metodologiche e informazioni statistiche (periodicità variabile, colore blu)

AVVERTENZE

- I. - A fianco della numerazione progressiva delle tavole è indicato il codice alfa-numerico attribuito alle corrispondenti tabelle del Bollettino Statistico.
- II. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- III. - Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - :: quando i dati non sono statisticamente significativi.

Alcune percentuali non sommano a 100 a causa dell'arrotondamento.

INDICE

	Pag.
1. Introduzione	5
2. La struttura del campione	5
3. Principali risultati sul reddito e la ricchezza reale nel 1987	8
4. La diffusione degli strumenti finanziari	11
Note	13
Tavole statistiche	15
Appendice A: Nota metodologica	45
Appendice B: Il questionario	55

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 1987 (*)

1. Introduzione

Nel periodo aprile-giugno 1988 sono state condotte le interviste relative alla ventiduesima indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane nell'anno 1987 (1).

La presente indagine, assieme a quella precedente sull'anno 1986, appartiene alla nuova serie per la quale sono state introdotte modifiche volte a riorganizzare il disegno campionario, il questionario e la tecnica di rilevazione. Le modifiche apportate negli ultimi due anni, al fine di superare i limiti di rappresentatività della rilevazione dei comportamenti familiari, hanno consentito di disporre di informazioni maggiormente affidabili rispetto al passato, soprattutto per quanto riguarda il possesso di attività finanziarie.

Come per la precedente indagine, si è tenuto conto degli errori campionari, evitando di riportare informazioni caratterizzate da elevate variabilità; in particolare non vengono presentate stime disaggregate a livello regionale.

La presentazione dei risultati è strutturata come segue: nel paragrafo 2 è descritta la struttura del campione secondo le principali modalità socio-demografiche; nel paragrafo 3 sono contenute informazioni sul reddito e sulla ricchezza; nel paragrafo 4, infine, è riportato il possesso di attività finanziarie da parte delle famiglie, nonché alcune caratteristiche della clientela dei servizi postali e bancari.

La nota metodologica dell'indagine, incluso il piano di aggregazione delle variabili rilevate, e il questionario sono presentati, rispettivamente, nelle appendici A e B.

2. La struttura del campione

L'indagine sui bilanci delle famiglie nel 1987 ha riguardato 306 comuni italiani, 8.027 famiglie, 13.549 percettori di reddito e 25.098 individui (2).

Dai dati campionari risulta che la famiglia è composta, in media, da 3,0 componenti (tavola A4) e 1,7 percettori (tavola A5), con un rapporto di 1,8 componenti per ogni percettore di reddito (3).

La struttura familiare è tuttavia diversificata sul territorio; in particolare la famiglia è più numerosa nella ripartizione Sud e Isole (dove il numero medio di componenti per famiglia risulta pari a 3,3) rispetto al Centro e al Nord. Il 21,2 per cento di famiglie residenti nel Sud e Isole appartiene, infatti, alla classe 5 e più componenti, mentre lo stesso insieme rappresenta rispettivamente solo il 9,6 e l'8,0 per cento delle famiglie del Centro e del Nord.

Al contrario il numero medio di percettori è superiore al Nord (1,8) rispetto al Centro (1,7) e al Sud e Isole (1,5). Conseguentemente per ogni percettore si rilevano 2,2 componenti nella ripartizione Sud e Isole, 1,7 componenti al Centro e 1,6 componenti al Nord (tavola 1).

Il numero di percettori e di componenti è inoltre connesso con l'età del capofamiglia. Si osserva infatti che le classi estreme della distribuzione per età (fino a 30 anni, oltre 65 anni) presentano un numero medio di componenti e di percettori notevolmente inferiore rispetto a quello delle restanti classi. In particolare le famiglie con capofamiglia di età inferiore a 30 anni sono prevalentemente di 2 o 3 compo-

(*) A cura di Carlo Andrea Bollino, Luigi Cannari e Giovanni D'Alessio.

menti (rispettivamente il 33,7 e 37,9 per cento), mentre le famiglie con capofamiglia di oltre 65 anni di età risultano in prevalenza di 1 o 2 componenti (rispettivamente 37,4 e 42,2 per cento) (tavola A4).

Tav. 1

NUMERO MEDIO DI COMPONENTI E PERCETTORI DI REDDITO PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

	Numero medio di		Componenti per ogni percettore
	componenti (a)	percettori (b)	(a/b)
Nord	2,9	1,8	1,6
Centro	2,9	1,7	1,7
Sud e isole	3,3	1,5	2,2
TOTALE . . .	3,0	1,7	1,8

Il capofamiglia risulta di sesso maschile nell'82,6 per cento dei casi e femminile nel restante 17,4 per cento (tavola A1).

Nell'analisi dei risultati dell'indagine è opportuno tenere presente che le famiglie con capofamiglia di sesso femminile, relativamente più frequenti al Nord, presentano caratteristiche strutturali nettamente diverse rispetto a quelle con capofamiglia di sesso maschile. Si rileva infatti che, nel caso di capofamiglia di sesso femminile, la famiglia è spesso formata da un solo componente (54,0 per cento) e percepisce un solo reddito (72,6 per cento). Si tratta in generale di persone anziane (nel 49,0 per cento dei casi con più di 65 anni) o pensionate (73,4 per cento in condizione non professionale).

A livello di percettori si registra il 60,0 per cento di maschi contro il 40,0 per cento di femmine.

Anche in tal caso va sottolineato che tra i percettori di sesso femminile prevalgono le pensionate (46,1 per cento) e il livello di istruzione risulta inferiore a quello dei percettori maschi (il 16,6 per cento risulta senza titolo contro il 7,7 per cento dei percettori maschi). Nell'ambito lavorativo le donne registrano una maggiore presenza nella P.A., il più delle volte con mansioni impiegatizie (24,5 per cento), raramente dirigenziali (1,7 per cento). Poco frequente è inoltre la scelta della libera professione (0,8 per cento) e in generale del lavoro autonomo (7,4 per cento).

Rispetto all'indagine dello scorso anno si registra un maggior peso degli ultrasessantacinquenni (23,2 per cento nel 1987 rispetto a 21,2 per cento del 1986) e di conseguenza, un maggior peso dei capifamiglia in condizione non professionale (35,3 per cento nel 1987 contro il 34,8 del 1986).

Il rapporto tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi è invece rimasto stabile.

Per quanto attiene alla zona geografica di residenza della famiglia (tavola A1), il 48,7 per cento è residente nel Nord, il 18,8 per cento nel Centro e il restante 32,5 per cento nel Sud e Isole (4).

Il notevole livello di concentrazione della popolazione sul territorio fa sì che solo il 44,8 per cento delle famiglie intervistate risieda in comuni fino a 20.000 abitanti (che costituiscono circa il 95 per cento dei comuni italiani) mentre il restante 55,2 per cento risiede in comuni oltre 20.000 abitanti (circa il 5 per cento dei comuni italiani).

La distribuzione di famiglie secondo l'ubicazione dell'abitazione di residenza, pertanto, rispecchia una struttura urbana di tipo metropolitano, con una netta pre-

valenza delle abitazioni ubicate in periferia (40,3 per cento) rispetto a quelle situate nelle zone intermedie del semicentro (26,4 per cento) e del centro (22,1 per cento).

La ripartizione delle famiglie per ubicazione dell'abitazione e per classe di ampiezza demografica del comune mostra come la concentrazione urbana determini una quota di famiglie residenti in periferia (43,5 per cento nei comuni oltre 40.000 abitanti e 37,8 per cento negli altri comuni) piú elevata rispetto alle zone centrali.

L'abitazione di residenza (tavola E2) è occupata nel 61,8 per cento dei casi dal proprietario contro il 30,2 per cento di affittuari e un restante 8,0 per cento di occupanti ad altro titolo (usufrutto, prestazioni di servizio, prestito amichevole, ecc.). Il confronto con i dati 1986 mostra una maggiore quota di case occupate dal proprietario e un minor numero di affittuari (rispettivamente il 60,4 e 31,6 per cento nel 1986), mentre risulta stabile il numero di famiglie che occupano l'abitazione ad altro titolo (8,2 per cento nel 1986).

La superficie dell'abitazione di residenza (tavola A2), è compresa tra i 70 e i 100 mq nel 41 per cento dei casi.

La distribuzione delle famiglie per classi di superficie è bimodale con una moda nella classe 70-80 mq e un'altra nella classe 90-100 mq le quali individuano le tipologie prevalenti delle abitazioni rispettivamente in affitto e in proprietà.

La superficie media dell'abitazione di residenza è stata pari a 97,5 mq. Le case in affitto o possedute ad altro titolo risultano di dimensioni inferiori (83,7 e 85,2 mq) rispetto a quelle a riscatto o in proprietà (92,1 e 105,8 mq). Contribuisce a spiegare questo fenomeno il fatto che le case in affitto sono piú frequentemente abitate da nuclei familiari in età giovanile, di ridotte dimensioni.

L'analisi del rapporto tra superficie dell'abitazione e numero di componenti mostra una relazione crescente non lineare (tavola 2). All'aumento del numero di componenti corrisponde, infatti, un incremento via via decrescente della superficie dell'abitazione. La famiglia di un componente risiede in una casa, in media, di circa 70 mq. Per le famiglie di due componenti l'abitazione risulta piú ampia della precedente di circa 20 mq. Per tre e quattro componenti si osservano ulteriori aumenti rispettivamente pari a 10 mq e 5 mq.

L'abitazione di residenza risulta mediamente piú grande nel Sud e Isole (102,0 mq) rispetto al Centro (98,2 mq) e al Nord (94,3 mq); tale relazione risulta generalmente verificata anche a parità di dimensione familiare, ad eccezione della classe 5 e piú componenti, per la quale al Nord si registra una maggiore dimensione dell'abitazione rispetto al Sud (tavola 2).

Tav. 2

DIMENSIONE DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA PER NUMERO DI COMPONENTI E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

(metri quadri)

Numero di componenti	Nord	Centro	Sud e isole	Totale
1 componente	67,1	75,9	74,5	70,6
2 componente	86,0	89,3	92,5	88,5
3 componente	98,1	101,6	108,2	101,4
4 componente	103,0	107,7	111,5	106,7
5 o piú componenti	132,1	117,0	107,9	116,9
TOTALE . . .	94,3	98,2	102,0	97,5

Inoltre, risultano più grandi le abitazioni situate nei comuni di minore dimensione, rispetto a quelle localizzate nei comuni con un più elevato numero di abitanti (tavola 3).

Tav. 3

**DIMENSIONE DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA PER
CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEL COMUNE**
(metri quadri)

Ampiezza comunale	Metri quadri
Fino a 20.000 abitanti	100,6
Da 20.000 a 40.000 abitanti	98,8
Oltre 40.000 abitanti	94,0
TOTALE . . .	97,5

3. Principali risultati sul reddito e la ricchezza reale nel 1987

Il reddito familiare annuo, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali e assistenziali (5) è stato in media di 29.141.000 lire nel corso del 1987 (tavole 4 e B1) (6).

La variabilità delle stime, nonché alcune rilevanti modifiche introdotte nel questionario e nel disegno campionario, non consentono di effettuare confronti con i risultati delle precedenti indagini (7).

Tav. 4

**REDDITO MEDIO ANNUO PER FAMIGLIA, PER PERCETTORE E
PER COMPONENTE NELLE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE**

	Reddito medio per		
	famiglia	percettore	componente
Nord	32.844	18.438	11.325
Centro	29.947	17.957	10.326
Sud e isole	23.134	15.178	7.010
TOTALE . . .	29.141	17.383	9.713

Il reddito familiare, crescente secondo il livello di istruzione e maggiore nella classe centrale di età (41-50 anni) del capofamiglia, risulta mediamente di 17.232.000 lire per le famiglie con capofamiglia di sesso femminile, valore pari al 54,4 per cento del corrispondente aggregato relativo ai capifamiglia di sesso maschile. Tale valore deve tuttavia essere analizzato tenendo conto delle notevoli differenze di struttura che caratterizzano le due tipologie familiari.

Il reddito familiare medio dei lavoratori dipendenti (31.420.000 lire) è pari al 63,4 per cento del reddito dei lavoratori autonomi.

L'analisi del rapporto tra reddito familiare e numero di percettori di reddito evidenzia una relazione non lineare (8). All'aumento del numero di percettori corrisponde, infatti, un incremento decrescente del reddito familiare medio. In partico-

lare, rispetto alle famiglie monoreddito, il secondo percettore determina un incremento del reddito familiare pari al 58 per cento; il terzo apporta un ulteriore aumento del 39 per cento e i successivi percettori del 28 per cento. Infine, si osserva che il reddito familiare medio nel Sud e Isole è pari al 70,4 per cento di quello medio del Nord, mentre quello per componente è solo il 61,9 per cento (tavola 4).

Dall'analisi per classi di reddito (tavola B2) si nota che il 48,8 per cento delle famiglie con capofamiglia laureato percepisce un reddito pari almeno a 45 milioni, contro il 23,8 per cento dei possessori di diploma superiore.

Le entrate familiari (tavola B3) risultano composte per il 65,2 per cento da redditi da lavoro dipendente e autonomo e per il 18 per cento da trasferimenti. La rilevanza di questi ultimi aumenta al 42,6 per cento per i capifamiglia di sesso femminile, al 52,6 per cento per i senza titolo di studio, 58 per cento oltre i 65 anni, almeno al 50 per cento per i redditi inferiori a circa 15 milioni e al 20,3 per cento nel Sud e Isole.

La propensione al consumo (tavola B1), calcolata sulla base delle informazioni analitiche su consumi e reddito fornite dalle famiglie (si veda la nota metodologica nell'Appendice A), è risultata pari al 74,4 per cento.

Questa propensione è più elevata per i capifamiglia più giovani e per le famiglie a un solo componente (almeno 80 per cento), mentre non appaiono significative differenze secondo la localizzazione geografica o il settore di attività.

Una ulteriore informazione sul comportamento familiare riguarda la propensione al consumo percepita dalle famiglie, sollecitata con una domanda sintetica e a valenza riassuntiva al termine dell'intervista (si veda il questionario nell'Appendice B), che è risultata pari all'80,7 per cento.

Si noti che la propensione al consumo percepita dalle famiglie risulta, in media, generalmente superiore alla propensione calcolata per tutte le modalità riportate nella tavola B1. Tuttavia, la ripartizione delle famiglie secondo l'acquisto di beni durevoli nel corso dell'anno evidenzia un interessante particolare: per le famiglie che hanno acquistato beni durevoli nel corso dell'anno, la propensione al consumo percepita risulta spesso inferiore o uguale a quella calcolata per via analitica. Pertanto, è presumibile che le famiglie intervistate abbiano interpretato la domanda sintetica come una richiesta di un valore normale di medio periodo, che comprende solo una frazione della spesa per beni durevoli.

Il reddito individuale è risultato in media pari a 17.383.000 lire (tavola C1). Il reddito femminile è stato il 52 per cento di quello maschile, ossia le lavoratrici (40 per cento del campione) hanno percepito il 24,5 del reddito complessivo, soprattutto per la diversa struttura per condizione professionale che caratterizza i due sessi. Il reddito medio degli ultrasessantacinquenni risulta pari al 58,8 per cento di quello percepito nella classe 51-65 anni, anche se, per l'esigua minoranza che continua a lavorare oltre tale età, il reddito da lavoro è superiore del 3 per cento rispetto al corrispondente reddito della classe 51-65 anni.

Il reddito nel settore dei servizi (escluso la P.A.) è del 9,4 per cento più elevato che nell'industria. Il reddito complessivo di un dirigente è dell'86 per cento più elevato rispetto a quello dell'impiegato, che a sua volta ha un reddito superiore del 25 per cento rispetto a un operaio; per il solo reddito da lavoro, questi rapporti risultano, rispettivamente, del 66 e 33 per cento.

L'individuo del Sud percepisce un reddito complessivo mediamente pari all'82,3 per cento di quello del Nord (85,7 per cento per il reddito da lavoro). Il 30,3 per cento degli individui in agricoltura e il 36,5 per cento dei possessori di licenza elementare non oltrepassa la soglia di 10 milioni, contro il 14,2 per cento nell'industria e il 5,6 per cento dei laureati (tavola C2).

Nella classe che comprende il reddito medio individuale (15-20 milioni) si trovano il 25,8 per cento degli operai e il 32,6 degli impiegati; nella stessa classe di reddito si osserva solo il 12,2 per cento dei dirigenti, il 6,2 degli imprenditori (con reddito mediano superiore) e l'11 per cento degli individui in condizione non professionale (con reddito mediano inferiore).

La ricchezza reale netta (9) delle famiglie (tavola B1) è stata pari a 96.463.000 lire, circa 3,3 volte il reddito medio. Questo rapporto risulta in linea con precedenti stime effettuate dalla Banca d'Italia con diversa metodologia (10).

Il rapporto ricchezza-reddito risulta relativamente più elevato per i capifamiglia nella classe di età fra 51 e 65 anni (3,8), per i lavoratori nel settore agricolo (4,6), per i lavoratori autonomi (5,3) e al Centro e Sud (3,6 e 3,7 rispettivamente).

Il 3,5 per cento delle famiglie (tavola D1) possiede una ricchezza reale superiore a 400 milioni (pari al 29,2 per cento della ricchezza complessiva) e l'11,2 per cento superiore a 200 milioni, di poco superiore (50,8 per cento) alla metà dell'intera ricchezza reale posseduta dalle famiglie. Almeno il 60,7 per cento delle famiglie con capofamiglia laureato possiede una ricchezza superiore alla media, contro il 13 per cento delle famiglie con licenza elementare.

Inoltre, circa il 35 per cento delle famiglie con capofamiglia di età compresa fra 41 e 65 anni possiede una ricchezza reale almeno pari a 100 milioni, mentre all'esterno di questa classe di età la percentuale di famiglie è nettamente inferiore: 25,1 per cento fra i 31 e i 40 anni e 20,5 per cento oltre i 65 anni, secondo il tipico andamento di accumulazione della ricchezza da parte delle famiglie, ipotizzato nella teoria del ciclo vitale.

Riguardo alla struttura della ricchezza reale familiare, (tavola D2) l'82,5 per cento è costituita in media dalla componente patrimonio in immobili; rispetto al totale della ricchezza questa percentuale aumenta a 91,5 per cento per i lavoratori dipendenti, contro il 68 per cento per i lavoratori autonomi, per i quali, infatti, assume rilevanza il possesso di aziende e imprese (29,8 per cento).

Le famiglie che non posseggono immobili (tavola E1) sono risultate il 34,8 per cento, mentre il 61,8 per cento delle famiglie possiede l'abitazione destinata a residenza abituale (55,4 per cento dei lavoratori dipendenti, 71,4 dei lavoratori autonomi e 65,2 delle famiglie con capofamiglia in condizione non professionale). Il 30,2 per cento delle famiglie con capofamiglia laureato possiede un'altra abitazione, unitamente al 29,3 per cento degli imprenditori e liberi professionisti e al 43,4 per cento delle famiglie con reddito superiore a 60 milioni.

Riguardo all'abitazione di residenza (tavola E2), si nota che la proprietà è direttamente correlata con l'aumentare dell'età e del livello di istruzione del capofamiglia e con la superficie dell'abitazione, mentre risulta inversamente correlata rispetto all'ampiezza del comune di residenza.

In particolare, la proprietà dell'abitazione è relativamente più frequente nel caso di capofamiglia di sesso maschile piuttosto che femminile (62,0 per cento contro 53,8 per cento), nelle classi superiori di età e di reddito (oltre il 65 per cento per coloro che hanno più di 40 anni o che guadagnano più di 30 milioni annui) e nei comuni di minore dimensione (67,2 per cento nei comuni con meno di 20.000 abitanti) piuttosto che nei grandi centri urbani (53,8 per cento nei comuni con più di 40.000 abitanti).

Inoltre, una quota relativamente superiore di abitazioni di pregio (categoria signorile e civile), risulta di proprietà delle famiglie che vi risiedono (70,1 e 66,1 per cento), contro il 59,9 per cento delle abitazioni popolari e ultrapopolari (tavola E3).

Il valore medio delle abitazioni di proprietà (97.966.000 lire, tavola E4) risulta superiore del 26 per cento al valore delle abitazioni in affitto (77.544.000 lire, tavola E5). Il rendimento imputato delle abitazioni in proprietà risulta superiore di mezzo punto percentuale rispetto al rendimento percepito dal proprietario delle abitazioni in affitto (3,9 contro 3,4 per cento). In entrambi i casi, il rendimento appare inversamente correlato con la superficie dell'abitazione.

L'incidenza dell'affitto sul reddito del locatario, pari in media al 10,2 per cento, risulta più elevato per i capifamiglia di sesso femminile (11,8 per cento), giovani fino a 30 anni (12,4 per cento), famiglie unipersonali (13,5 per cento) e per le abitazioni signorili (13,3 per cento) e di maggiore superficie (13 per cento oltre i 150 mq.).

4. La diffusione degli strumenti finanziari

Per quanto riguarda il possesso di attività finanziarie nel 1987, l'81,3 per cento delle famiglie possiede almeno uno strumento finanziario (tavola F1) (11). Questo risultato, nettamente diverso da quello ottenuto negli anni precedenti, è sostanzialmente ascrivibile alla riorganizzazione del questionario e dell'indagine volta a ridurre il grado di reticenza delle famiglie a fornire informazioni sul risparmio e patrimonio finanziario (si veda la nota metodologica nell'Appendice A). Si noti che il quadro complessivo di diffusione degli strumenti finanziari presso le famiglie che emerge dall'indagine non è incoerente con le informazioni disponibili da altre fonti (12).

Dall'analisi per tipo di attività finanziarie risulta che l'80,5 per cento delle famiglie dichiara di possedere almeno un deposito bancario o postale, il 18,8 per cento titoli di stato, mentre il 6,4 per cento azioni, obbligazioni e altri titoli.

La percentuale di famiglie con depositi bancari o postali supera l'85 per cento nel caso di capofamiglia di età 31-50 anni e raggiunge il 96 per cento tra i laureati, gli imprenditori e liberi professionisti. Il fenomeno è direttamente correlato con il reddito e con il numero di percettori (ma non con il numero di componenti) e differenziato per localizzazione geografica (88,9 per cento al Nord, 86,1 al Centro e 64,8 al Sud).

L'analisi del possesso dei titoli di stato mostra che questi sono più diffusi presso le famiglie con capofamiglia laureato (45,8 per cento), occupato nel settore dei servizi (22,5 per cento), dirigente o imprenditore o residente al Nord (25,8 per cento). Sul totale delle famiglie che posseggono almeno un'attività finanziaria, i titoli di stato sono posseduti dal 29 per cento delle famiglie del Nord e dal 13 per cento delle famiglie residenti nel Sud e Isole.

Passando all'analisi più dettagliata dei servizi bancari e postali utilizzati (tavola G1), l'11,7 per cento delle famiglie è cliente postale e il 75,7 per cento cliente bancario. In particolare, il 6,3 per cento è solo cliente postale, il 70,4 per cento è solo cliente bancario. Fra la clientela bancaria, il 59,7 per cento si serve di una sola banca e il 10,5 per cento dichiara di intrattenere rapporti con più banche.

Il servizio postale è relativamente più diffuso tra le famiglie con capofamiglia di sesso femminile (15,4 per cento), o ultrasessantacinquenne (21,2 per cento), o con basso grado di istruzione e nelle zone rurali (settore agricoltura e comuni fino a 20.000 abitanti).

Tav. 5

DEPOSITI E CLIENTELA BANCARIA PER CATEGORIE GIURIDICHE

(valori percentuali)

	Depositi (1)	Famiglie
Istituti di credito di diritto pubblico	17,7	19,4
Banche di interesse nazionale	10,4	12,6
Banche di credito ordinario	22,8	21,6
Banche popolari	16,6	14,7
Casse di risparmio	26,5	27,6
Casse rurali	6,0	4,1
TOTALE ...	100,0	100,0

(1) Fonte: Bollettino Statistico della Banca d'Italia, n. 3-4, 1987 tavola B14.

Il rapporto con piú banche è un comportamento direttamente correlato con l'ampiezza familiare e con il numero di percettori. Inoltre, intrattengono rapporti multipli il 24,2 per cento dei laureati e il 34,4 per cento degli imprenditori, ma solo il 6,4 per cento dei residenti al Sud e il 4,3 per cento dei capifamiglia di sesso femminile.

Il confronto tra la distribuzione delle famiglie clienti per categorie giuridiche (tavola G2) e quella dei depositi per le stesse categorie (tavola 5) mostra valori non dissimili. In particolare, per il complesso degli Istituti di credito di diritto pubblico, Banche di interesse nazionale e Casse di risparmio la percentuale di famiglie clienti (59,6 per cento) risulta leggermente superiore alla quota di depositi (54,6 per cento) di questi Istituti sul totale.

Riguardo alla propensione delle famiglie all'indebitamento per finanziare le spese di consumo (tavola G3), il 15,3 per cento delle famiglie dichiara di aver preso in considerazione le possibilità di richiedere un finanziamento, ovvero ha scartato tale ipotesi poiché riteneva di non poterlo ottenere.

Il 3,1 per cento delle famiglie dichiara di aver effettivamente richiesto un finanziamento e il 2,5 per cento di averlo ottenuto. Le famiglie potenziali richiedenti sono relativamente piú giovani (25,2 per cento fino a 30 anni), con capofamiglia nella condizione professionale di operaio (20,6 per cento), piú frequentemente con reddito fino a 20 milioni e residenti nel Sud e Isole.

NOTE

(1) Per i risultati degli anni precedenti si vedano i seguenti numeri del Bollettino Statistico, Banca d'Italia: n. 4, 1966; n. 4, 1967; n. 5-6, 1968; n. 1, 1970; n. 1, 1971; n. 3-4, 1973; n. 3-4, 1974; n. 4, 1976; n. 1, 1977; n. 2-3, 1978; n. 3, 1979; n. 3-4, 1980; numero unico, 1981. Si vedano inoltre: Supplemento al Bollettino, n. 14, 1983; n. 57, 1983; Bollettino Statistico, n. 3-4, 1984; n. 3-4, 1985; n. 1-2, 1987.

(2) I dati della presente indagine non sono perfettamente confrontabili con quelli derivanti dall'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie italiane a causa della diversa definizione di famiglia: «di fatto» nella presente indagine, anagrafica in quella ISTAT. Rispetto ai dati provvisori ISTAT per il 1987, l'indagine registra una minore presenza di famiglie ad 1 componente (-6,1 per cento), di capifamiglia in età giovanile (-1,3 per cento per la classe fino a 30 anni), in condizione non professionale (-5,6 per cento) e con basso livello di istruzione (-5,9 per cento di senza titolo, con licenza elementare o con licenza media). Per converso si registra una maggiore presenza di famiglie numerose e in condizioni socio-economiche di livello superiore. Tale diversità nella struttura familiare contribuisce a spiegare in larga misura il divario nelle stime del reddito.

(3) Rispetto ai dati dell'indagine 1986 il numero medio di componenti per famiglia è lievemente inferiore, mentre il numero di medio di percettori è di poco superiore; ne risulta un minore numero medio di componenti per ogni percettore (-0,1).

(4) La distribuzione del campione per zona geografica e classe di ampiezza comunale rispecchia quella della popolazione essendo questi caratteri di stratificazione (si veda l'Appendice A).

(5) Le componenti del reddito familiare disponibile sono descritte nel piano di aggregazione riportato nell'appendice A (variabile JYDISP).

(6) In seguito alle recenti revisioni condotte dall'ISTAT, non è stato possibile effettuare il confronto con il corrispondente valore implicito nella contabilità nazionale.

(7) In particolare si è modificata la sezione del questionario volta alla rilevazione delle attività finanziarie ed è stato effettuato un sovracampionamento su alcune categorie professionali ad alto reddito. Si veda in proposito la nota metodologica riportata nell'appendice A.

(8) Si noti che la presenza di alcune componenti nel reddito familiare non attribuite ai singoli percettori della famiglia (si veda la nota metodologica nell'Appendice A) può determinare una differenza tra il reddito medio per percettore e il rapporto fra reddito familiare e numero di percettori.

(9) La ricchezza reale netta si compone di: ricchezza in immobili, in aziende e in oggetti di valore, al netto delle rispettive passività (si veda la definizione della variabile JWR nel piano di aggregazione riportato nell'appendice A).

(10) Si veda: Bollettino Economico della Banca d'Italia, n.7, Ottobre 1986.

(11) Si noti che, mentre l'81,3 per cento delle famiglie ha dichiarato di possedere almeno uno strumento finanziario (tavola F1), l'81,9 per cento ha dichiarato di utilizzare servizi bancari o postali (tavola G1). Tale lieve differenza, che in linea di principio può essere dovuta a clienti con saldo nullo o a famiglie che detengono attività finanziarie al di fuori del sistema bancario o postale, è concentrata nelle famiglie ad alto reddito, evidenziando una maggiore reticenza a dichiarare il possesso di ricchezza piuttosto che l'utilizzo di servizi finanziari.

(12) In particolare, si veda l'indagine condotta dalla Banca Nazionale del Lavoro (Caratteristiche e scelte finanziarie della clientela BNL, Roma, settembre 1987).

TAVOLE STATISTICHE

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. A1 — Distribuzione delle famiglie in base alle principali caratteristiche socio-demografiche	17
Tav. A2 — Distribuzione delle famiglie per caratteristiche dell'abitazione di residenza	18
Tav. A3 — Distribuzione dei percettori di reddito in base alle principali caratteristiche socio-demografiche	19
Tav. A4 — Struttura della famiglia per numero di componenti	20
Tav. A5 — Struttura della famiglia per numero di percettori	21
Tav. B1 — Reddito, consumi e ricchezza reale netta familiare	22
Tav. B2 — Distribuzione delle famiglie per classi di reddito	23
Tav. B3 — Struttura del reddito familiare	25
Tav. B4 — Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie	26
Tav. C1 — Reddito individuale per caratteristiche del percettore	27
Tav. C2 — Distribuzione degli individui per classi di reddito	28
Tav. C3 — Redditi medi e quote di reddito per decimi di individui	30
Tav. D1 — Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza reale netta	31
Tav. D2 — Struttura della ricchezza reale netta familiare	33
Tav. E1 — Immobili posseduti delle famiglie	34
Tav. E2 — Titolo di godimento dell'abitazione di residenza per caratteristiche socio-demografiche della famiglia	35
Tav. E3 — Titolo di godimento dell'abitazione di residenza per caratteristiche dell'immobile	36
Tav. E4 — Valore, affitto e rendimento (imputati) delle abitazioni occupate dal proprietario	37
Tav. E5 — Valore, affitto e rendimento delle abitazioni locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione	38
Tav. F1 — Attività finanziarie possedute dalle famiglie	39
Tav. G1 — Servizi bancari e postali utilizzati dalle famiglie	40
Tav. G2 — Famiglie clienti di banche per categoria giuridica della banca	41
Tav. G3 — Credito al consumo: clientela potenziale ed effettiva	42

**DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE IN BASE ALLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE
SOCIO-DEMOGRAFICHE**

(dati percentuali)

Tav. A1

Modalità	Famiglie	Modalità	Famiglie
Sesso (1)		Lavoratore autonomo	
Femmine	17,4	Imprenditore, libero professionista ...	4,0
Maschi	82,6	Altro autonomo	14,0
Classi di età (1)		Totale	18,1
Fino a 30 anni	6,9	Condizione non professionale	35,3
Da 31 a 40 anni	18,4	Numero di componenti	
Da 41 a 50 anni	21,3	1 componente	14,0
Da 51 a 65 anni	30,2	2 componenti	23,2
Oltre 65 anni	23,2	3 componenti	24,5
Titolo di studio (1)		4 componenti	25,7
Senza titolo	11,4	5 e più componenti	12,6
Licenza elementare	37,2	Numero di percettori	
Media inferiore	24,8	1 percettore	48,7
Media superiore	19,9	2 percettori	38,1
Laurea	6,8	3 percettori	9,9
Settore (1)		4 e più percettori	3,3
Agricoltura	5,2	Ampiezza comunale	
Industria	21,9	Fino a 20.000 abitanti	44,8
P.A., servizi pubb. e privati	17,9	Da 20.000 a 40.000 abitanti	11,7
Altri settori	19,8	Oltre 40.000 abitanti	43,5
Nessun settore	35,3	Area geografica	
Condizione professionale (1)		Nord	48,7
Lavoratore dipendente		Centro	18,8
Operaio	24,0	Sud e isole	32,5
Impiegato	16,8	TOTALE . . .	100,0
Dirigente, direttivo	5,8		
Totale	46,6		

(1) Con riferimento al capofamiglia.

**DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE PER CARATTERISTICHE
DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA**

(dati percentuali)

Tav. **A2**

Modalità	Famiglie	Modalità	Famiglie
Ubicazione		Classi di superficie	
Edificato agricolo	4,9	Fino a 40 mq.	3,4
Edificato periferico	40,3	Da 40 a 50 mq.	4,8
Tra periferia e centro	26,4	Da 50 a 60 mq.	7,7
Centro	22,1	Da 60 a 70 mq.	9,7
Particolare pregio	1,7	Da 70 a 80 mq.	13,5
Particolare degrado	1,5	Da 80 a 90 mq.	11,7
Non indicato	3,1	Da 90 a 100 mq.	15,8
Categoria Catastale		Da 100 a 110 mq.	5,9
Signorile	1,6	Da 110 a 120 mq.	8,2
Civile	26,5	Da 120 a 150 mq.	8,5
Economica	15,9	Oltre 150 mq.	6,7
Popolare e ultrapopolare	7,5	Non indicato	4,0
Altro e non indicato	48,5	TOTALE . . .	100,0

**DISTRIBUZIONE DEI PERCETTORI DI REDDITO IN BASE
ALLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE**

(dati percentuali)

Tav. A3

Modalità	Individui	Modalità	Individui
Sesso		Condizione professionale	
Femmine	40,0	Lavoratore dipendente	
Maschi	60,0	Operaio	26,5
Classi di età		Impiegato	21,1
Fino a 30 anni	18,8	Dirigente, direttivo	4,3
Da 31 a 40 anni	17,7	Totale	51,9
Da 41 a 50 anni	17,6	Lavoratore autonomo	
Da 51 a 65 anni	24,5	Imprenditore, libero professionista ...	3,0
Oltre 65 anni	21,4	Altro autonomo	11,5
Titolo di studio		Totale	14,5
Senza titolo	11,3	Condizione non professionale	33,6
Licenza elementare	32,8	Ampiezza comunale	
Media inferiore	26,6	Fino a 20.000 abitanti	45,5
Media superiore	22,4	Da 20.000 a 40.000 abitanti	11,5
Laurea	7,0	Oltre 40.000 abitanti	43,0
Settore		Area geografica	
Agricoltura	4,4	Nord	51,7
Industria	20,7	Centro	18,7
P.A., servizi pubb. e privati	21,2	Sud e isole	29,6
Altri settori	20,2		
Nessun settore	33,6		
		TOTALE . . .	100,0

STRUTTURA DELLA FAMIGLIA PER NUMERO DI COMPONENTI

(dati percentuali)

Tav. A4

MODALITÀ	Numero di componenti					Totale famiglie	Numero medio di componenti
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e più componenti		
Sesso (1)							
Femmine	54,0	26,4	10,4	6,0	3,2	100,0	1,8
Maschi	5,6	22,5	27,5	29,9	14,5	100,0	3,3
Classi di età (1)							
Fino a 30 anni	8,9	33,7	37,9	15,2	4,4	100,0	2,8
Da 31 a 40 anni	5,6	10,3	35,2	34,8	14,1	100,0	3,5
Da 41 a 50 anni	3,5	10,7	20,8	43,6	21,4	100,0	3,8
Da 51 a 65 anni	9,8	22,8	27,3	25,4	14,7	100,0	3,2
Oltre 65 anni	37,4	42,2	11,9	5,6	2,9	100,0	2,0
Titolo di studio (1)							
Senza titolo	36,5	33,0	11,6	8,5	10,4	100,0	2,3
Licenza elementare	15,6	26,3	20,3	23,7	14,2	100,0	3,0
Media inferiore	6,2	18,0	29,1	33,5	13,2	100,0	3,3
Media superiore	9,8	19,3	32,4	27,7	10,8	100,0	3,1
Laurea	8,7	20,2	29,5	31,1	10,5	100,0	3,2
Settore (1)							
Agricoltura	5,4	17,5	24,3	28,4	24,4	100,0	3,6
Industria	3,2	12,0	28,9	36,0	19,9	100,0	3,7
P.A., servizi pubbl. e privati	7,5	16,4	28,3	32,9	14,8	100,0	3,4
Altri settori	3,9	14,7	29,0	38,0	14,4	100,0	3,5
Nessun settore	31,0	39,1	17,4	8,4	4,2	100,0	2,2
Condizione professionale (1)							
Lavoratore dipendente							
Operaio	3,5	13,4	26,7	37,5	18,9	100,0	3,6
Impiegato	6,0	17,4	30,2	33,3	13,2	100,0	3,3
Dirigente, direttivo	5,2	10,2	36,6	35,7	12,3	100,0	3,4
Totale	4,6	14,4	29,2	35,8	16,0	100,0	3,5
Lavoratore autonomo							
Imprenditore, libero professionista	5,4	16,4	24,1	37,0	17,1	100,0	3,5
Altro autonomo	5,0	14,2	27,1	32,7	21,0	100,0	3,6
Totale	5,1	14,7	26,5	33,6	20,1	100,0	3,6
Condizione non professionale	31,0	39,1	17,4	8,4	4,2	100,0	2,2
Numero di percettori							
1 percettore	28,8	18,3	20,6	21,8	10,4	100,0	2,7
2 percettori	—	37,4	28,2	25,9	8,6	100,0	3,1
3 percettori	—	—	37,6	39,9	22,4	100,0	4,0
4 e più percettori	—	—	—	38,3	61,7	100,0	5,0
Ampiezza comunale							
Fino a 20.000 abitanti	16,0	23,3	23,7	25,9	11,1	100,0	3,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	11,3	22,3	24,3	25,6	16,5	100,0	3,2
Oltre 40.000 abitanti	12,7	23,3	25,4	25,6	13,0	100,0	3,1
Area geografica							
Nord	15,9	23,6	27,3	25,2	8,0	100,0	2,9
Centro	13,1	26,3	25,9	25,1	9,6	100,0	2,9
Sud e isole	11,7	20,8	19,5	26,8	21,2	100,0	3,3
TOTALE . . .	14,0	23,2	24,5	25,7	12,6	100,0	3,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

STRUTTURA DELLA FAMIGLIA PER NUMERO DI PERCETTORI

(dati percentuali)

Tav. A5

MODALITÀ	Numero di percettori				Totale famiglie	Numero medio di percettori
	1 percettore	2 percettori	3 percettori	4 e più percettori		
Sesso (1)						
Femmine	72,6	20,7	5,1	1,5	100,0	1,4
Maschi	43,7	41,8	10,9	3,6	100,0	1,8
Classi di età (1)						
Fino a 30 anni	64,9	31,4	2,3	1,5	100,0	1,4
Da 31 a 40 anni	54,1	42,6	2,7	0,6	100,0	1,5
Da 41 a 50 anni	48,4	37,3	11,0	3,2	100,0	1,7
Da 51 a 65 anni	40,3	37,7	15,8	6,3	100,0	1,9
Oltre 65 anni	50,7	38,0	9,3	2,0	100,0	1,6
Titolo di studio (1)						
Senza titolo	56,0	33,3	7,8	2,8	100,0	1,6
Licenza elementare	47,1	34,9	12,5	5,4	100,0	1,8
Media inferiore	50,0	38,2	9,8	2,1	100,0	1,6
Media superiore	47,7	42,6	8,3	1,4	100,0	1,6
Laurea	43,1	50,4	4,3	2,2	100,0	1,7
Settore (1)						
Agricoltura	48,5	32,7	10,5	8,3	100,0	1,8
Industria	48,3	33,2	12,7	5,8	100,0	1,8
P.A., servizi pubb. e privati	48,3	42,1	7,7	1,9	100,0	1,6
Altri settori	49,1	40,3	8,6	2,0	100,0	1,6
Nessun settore	48,9	38,7	10,0	2,4	100,0	1,7
Condizione professionale (1)						
Lavoratore dipendente						
Operaio	49,2	34,0	12,6	4,3	100,0	1,7
Impiegato	44,5	45,8	6,8	2,8	100,0	1,7
Dirigente, direttivo	42,9	44,7	10,6	1,8	100,0	1,7
Totale	46,7	39,6	10,3	3,4	100,0	1,7
Lavoratore autonomo						
Imprenditore, libero professionista	51,4	38,9	6,9	2,8	100,0	1,6
Altro autonomo	53,9	31,6	9,4	5,0	100,0	1,7
Totale	53,3	33,3	8,9	4,5	100,0	1,7
Condizione non professionale						
.....	48,9	38,7	10,0	2,4	100,0	1,7
Numero di componenti						
1 componente	100,0	—	—	—	100,0	1,0
2 componenti	38,5	61,5	—	—	100,0	1,6
3 componenti	41,0	43,8	15,2	—	100,0	1,7
4 componenti	41,3	38,4	15,4	4,9	100,0	1,8
5 e più componenti	40,3	26,0	17,7	16,0	100,0	2,1
Ampiezza comunale						
Fino a 20.000 abitanti	48,3	36,9	10,9	3,9	100,0	1,7
Da 20.000 a 40.000 abitanti	50,0	38,5	8,5	3,0	100,0	1,7
Oltre 40.000 abitanti	48,7	39,3	9,3	2,7	100,0	1,7
Area geografica						
Nord	42,4	41,0	12,5	4,1	100,0	1,8
Centro	48,7	39,1	8,8	3,4	100,0	1,7
Sud e isole	58,0	33,2	6,7	2,0	100,0	1,5
TOTALE . . .	48,7	38,1	9,9	3,3	100,0	1,7

(1) Con riferimento al capofamiglia.

REDDITO, CONSUMI E RICCHEZZA REALE NETTA FAMILIARE

(dati percentuali; migliaia di lire)

Tav. B1

MODALITÀ	Reddito familiare	Consumo	Ricchezza reale netta	Reddito familiare	Consumo	Ricchezza reale netta	Consumo	Consumo (*)	Ricchezza reale netta su reddito
	Valore medio			Quota sul totale			Propensione		
Sesso (1)									
Femmine	17.232	13.569	53.233	10,3	10,9	9,6	78,7	84,0	3,0
Maschi	31.641	23.386	105.538	89,7	89,1	90,4	73,9	80,3	3,3
Classi di età (1)									
Fino a 30 anni	24.781	20.400	42.778	5,9	6,5	3,1	82,3	82,5	1,7
Da 31 a 40 anni	31.319	24.013	75.071	19,7	20,3	14,3	76,7	81,5	2,3
Da 41 a 50 anni	33.872	25.924	119.258	24,8	25,5	26,4	76,5	80,3	3,5
Da 51 a 65 anni	32.751	23.307	125.104	33,9	32,4	39,1	71,2	79,6	3,8
Oltre 65 anni	19.676	14.212	71.249	15,7	15,2	17,1	72,2	82,0	3,6
Titolo di studio (1)									
Senza titolo	15.000	11.224	48.721	5,8	5,9	5,7	74,8	85,0	3,2
Licenza elementare	24.766	18.420	83.973	31,6	31,6	32,4	74,4	81,2	3,3
Media inferiore	30.206	23.213	82.358	25,7	26,5	21,2	76,8	81,2	2,7
Media superiore	36.618	26.821	128.642	25,0	24,6	26,5	73,2	80,1	3,5
Laurea	51.044	36.461	202.351	11,9	11,4	14,2	71,4	77,2	3,9
Settore (1)									
Agricoltura	28.993	20.938	135.925	5,1	5,0	7,3	72,2	81,4	4,6
Industria	34.337	25.636	110.032	25,8	25,9	25,0	74,7	79,6	3,2
P.A., servizi pubbl. e privati	33.008	25.150	100.029	20,3	20,8	18,6	76,2	81,0	3,0
Altri settori	37.002	27.438	125.693	25,1	25,0	25,7	74,2	80,1	3,3
Nessun settore	19.588	14.367	64.135	23,7	23,4	23,5	73,3	82,0	3,2
Condizione professionale (1)									
Lavoratore dipendente									
Operaio	26.579	20.655	48.814	21,9	22,8	12,1	77,7	82,4	1,8
Impiegato	32.272	25.032	78.971	18,6	19,4	13,8	77,6	81,5	2,4
Dirigente, direttivo	48.996	34.716	137.410	9,7	9,3	8,2	70,9	77,9	2,8
Totale	31.420	23.983	70.713	50,2	51,5	34,2	76,3	81,2	2,2
Lavoratore autonomo									
Imprenditore, libero professionista ..	61.424	42.141	392.581	8,5	7,9	16,5	68,6	78,2	6,3
Altro autonomo	36.307	26.558	177.920	17,5	17,2	25,9	73,1	78,7	4,9
Totale	41.922	30.042	225.906	26,0	25,1	42,4	71,7	78,5	5,3
Condizione non professionale	19.588	14.367	64.135	23,7	23,4	23,5	73,3	82,0	3,2
Numero di componenti									
1 componente	13.246	10.592	42.760	6,4	6,8	6,2	80,0	84,3	3,2
2 componenti	23.543	17.559	85.396	18,7	18,8	20,5	74,6	81,3	3,6
3 componenti	32.749	24.114	103.164	27,5	27,3	26,2	73,6	80,1	3,1
4 componenti	36.055	26.690	112.197	31,8	31,7	29,9	74,0	79,8	3,1
5 e più componenti	36.006	26.668	131.479	15,5	15,5	17,1	74,1	81,4	3,6
Numero di percettori									
1 percettore	20.854	17.231	80.951	34,8	38,7	40,9	82,6	84,1	3,8
2 percettori	32.894	23.704	102.918	43,0	41,7	40,7	72,1	80,5	3,1
3 percettori	45.760	30.418	127.019	15,6	13,9	13,1	66,5	77,7	2,7
4 e più percettori	58.360	37.900	159.480	6,5	5,7	5,4	64,9	71,4	2,7
Ampiezza comunale									
Fino a 20.000 abitanti	27.453	19.989	92.277	42,2	41,3	42,9	72,8	80,0	3,3
Da 20.000 a 40.000 abitanti	27.151	20.858	90.582	10,9	11,3	11,0	76,8	82,4	3,3
Oltre 40.000 abitanti	31.417	23.653	102.364	46,9	47,4	46,1	75,3	80,9	3,2
Area geografica									
Nord	32.844	24.041	98.294	54,8	54,0	49,6	73,2	79,3	2,9
Centro	29.947	22.463	109.581	19,3	19,5	21,4	75,0	79,6	3,6
Sud e isole	23.134	17.703	86.135	25,8	26,6	29,0	76,5	84,3	3,7
TOTALE . . .	29.141	21.683	96.463	100,0	100,0	100,0	74,4	80,7	3,3

(1) Con riferimento al capofamiglia.

(*) Propensione al consumo percepita dalle famiglie.

DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE PER CLASSI DI REDDITO

(dati percentuali)

Tav. B2

CLASSI DI REDDITO FAMILIARE (migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie												Totale	
	Fino a 5.000	Da 5.000 a 10.000	Da 10.000 a 15.000	Da 15.000 a 20.000	Da 20.000 a 25.000	Da 25.000 a 30.000	Da 30.000 a 35.000	Da 35.000 a 40.000	Da 40.000 a 45.000	Da 45.000 a 50.000	Da 50.000 a 60.000	Oltre 60.000		
MODALITÀ														
Sesso (1)														
Femmine	2,4	31,4	23,3	13,2	11,7	4,5	5,0	2,9	1,3	1,4	1,6	1,2	100,0	
Maschi	0,2	4,1	12,5	16,3	15,2	10,1	9,8	7,9	5,8	4,1	5,4	8,4	100,0	
Classi di età (1)														
Fino a 30 anni	—	6,2	13,8	24,8	19,5	12,8	7,7	5,6	3,3	1,7	1,7	3,0	100,0	
Da 31 a 40 anni	0,2	2,0	8,8	17,0	17,5	11,6	11,5	9,7	6,8	3,8	4,6	6,5	100,0	
Da 41 a 50 anni	—	2,2	10,3	13,3	16,3	10,9	12,6	8,9	4,9	4,3	7,1	9,2	100,0	
Da 51 a 65 anni	0,7	7,0	12,9	13,2	13,9	8,5	8,7	7,5	6,9	5,2	5,8	10,0	100,0	
Oltre 65 anni	1,6	23,7	24,8	17,8	10,4	5,4	4,6	3,2	1,7	1,4	2,2	3,2	100,0	
Titolo di studio (1)														
Senza titolo	3,8	34,1	28,0	12,2	10,8	2,9	3,2	1,6	0,9	0,3	1,3	0,9	100,0	
Licenza elementare	0,4	10,4	20,8	18,4	14,9	8,5	7,7	5,0	4,5	2,2	2,9	4,1	100,0	
Media inferiore	0,1	3,3	9,7	18,5	17,7	12,1	10,4	8,2	4,9	3,2	5,6	6,3	100,0	
Media superiore	—	1,5	4,8	13,4	14,6	11,1	12,8	11,3	6,6	7,2	6,0	10,6	100,0	
Laurea	0,1	—	1,8	4,0	8,1	7,0	9,6	10,4	10,2	8,0	13,8	27,0	100,0	
Settore (1)														
Agricoltura	1,2	6,2	17,5	16,3	11,2	8,9	9,6	7,3	7,1	3,3	3,6	7,9	100,0	
Industria	0,2	2,1	9,9	15,9	17,6	8,8	11,0	8,1	5,2	5,0	6,1	9,9	100,0	
P.A., servizi pubb. e privati	1,2	7,4	17,8	16,7	11,4	11,9	10,3	5,4	4,0	5,6	8,2	100,0	
Altri settori	1,0	7,4	11,0	15,3	12,1	11,6	7,8	8,6	5,4	7,7	12,1	100,0	
Nessun settore	1,4	21,8	24,2	17,2	11,8	6,7	4,8	4,3	2,4	1,6	1,9	1,9	100,0	
Condizione professionale (1)														
Lavoratore dipendente														
Operaio	0,4	3,1	14,2	21,8	18,5	10,9	9,9	6,6	4,3	2,6	5,0	2,6	100,0	
Impiegato	—	0,3	4,7	15,2	18,4	14,1	13,4	11,8	6,1	4,5	6,0	5,4	100,0	
Dirigente, direttivo	—	—	1,4	3,4	8,0	9,1	10,3	9,5	9,0	11,9	12,3	25,2	100,0	
Totale	0,2	1,7	9,2	17,1	17,2	11,9	11,2	8,8	5,5	4,4	6,3	6,4	100,0	
Lavoratore autonomo														
Imprenditore, libero professionista	0,1	0,3	2,3	2,5	8,9	4,5	7,3	7,5	8,9	7,1	10,8	39,7	100,0	
Altro autonomo	2,6	10,6	11,5	14,9	7,9	12,8	7,9	8,9	5,0	5,0	13,1	100,0	
Totale	0,1	2,1	8,7	9,4	13,5	7,1	11,6	7,8	8,9	5,5	6,3	19,1	100,0	
Condizione non professionale	1,4	21,8	24,2	17,2	11,8	6,7	4,8	4,3	2,4	1,6	1,9	1,9	100,0	
Numero di componenti														
1 componente	3,1	41,7	26,7	15,8	5,3	2,4	2,5	1,0	0,4	0,3	0,2	0,6	100,0	
2 componenti	0,2	8,0	20,9	23,4	17,7	8,2	6,7	4,2	2,8	2,7	1,9	3,4	100,0	
3 componenti	0,1	1,9	9,5	13,3	16,1	10,7	11,4	12,1	7,5	4,2	5,4	7,7	100,0	
4 componenti	0,1	1,4	8,2	11,8	15,6	12,6	11,8	7,6	6,5	5,8	7,7	10,9	100,0	
5 e più componenti	0,7	2,8	10,9	14,4	14,5	8,6	10,3	8,1	6,3	3,6	7,5	12,3	100,0	
Numero di percettori														
1 percettore	1,3	17,2	21,4	23,1	15,6	5,7	5,0	2,6	1,7	1,9	1,5	3,1	100,0	
2 percettori	—	1,2	10,2	11,2	15,6	14,4	13,2	10,0	7,5	4,5	4,9	7,3	100,0	
3 percettori	—	..	0,9	1,9	8,8	7,6	13,1	15,5	11,0	8,0	16,7	16,5	100,0	
4 e più percettori	—	—	0,9	1,8	6,2	4,2	8,4	12,9	7,8	6,0	14,6	37,3	100,0	
Ampiezza comunale														
Fino a 20.000 abitanti	0,8	11,9	14,9	16,3	15,5	7,6	8,7	6,4	4,2	3,0	4,0	6,6	100,0	
Da 20.000 a 40.000 abitanti	0,1	8,2	18,0	15,7	14,6	11,9	8,4	6,3	4,5	3,4	3,8	5,2	100,0	
Oltre 40.000 abitanti	0,6	5,9	12,9	15,3	13,7	10,0	9,5	7,9	6,0	4,4	5,7	8,2	100,0	
Area geografica														
Nord	0,5	7,2	9,8	13,6	14,7	9,0	10,4	8,8	6,1	4,4	5,6	10,0	100,0	
Centro	0,2	5,2	12,4	17,4	13,5	11,4	9,7	7,6	6,4	4,7	5,7	5,8	100,0	
Sud e isole	1,1	13,4	22,4	18,0	15,2	8,1	6,6	4,2	2,6	1,9	2,8	3,6	100,0	
TOTALE . . .	0,6	8,9	14,4	15,8	14,6	9,2	9,0	7,0	5,0	3,6	4,7	7,1	100,0	

(1) Con riferimento al capofamiglia.

DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE PER CLASSI DI REDDITO

(dati percentuali)

segue: Tav. B2

CLASSI DI REDDITO FAMILIARE (migliaia di lire)	Quota di reddito												Totale
	MODALITÀ	Fino a 5.000	Da 5.000 a 10.000	Da 10.000 a 15.000	Da 15.000 a 20.000	Da 20.000 a 25.000	Da 25.000 a 30.000	Da 30.000 a 35.000	Da 35.000 a 40.000	Da 40.000 a 45.000	Da 45.000 a 50.000	Da 50.000 a 60.000	
Sesso (1)													
Femmine	0,6	14,2	16,4	13,1	15,2	7,2	9,5	6,2	3,3	3,8	5,0	5,4	100,0
Maschi	1,1	5,1	9,0	10,8	8,8	10,1	9,3	7,8	6,2	9,2	22,6	100,0
Classi di età (1)													
Fino a 30 anni	—	2,2	7,3	17,4	17,6	14,4	10,2	8,3	5,8	3,2	3,6	10,1	100,0
Da 31 a 40 anni	0,6	3,7	9,6	12,5	10,2	11,9	11,5	9,3	5,9	8,0	16,9	100,0
Da 41 a 50 anni	—	0,5	3,9	6,9	10,8	8,8	12,1	9,8	6,1	6,1	11,5	23,5	100,0
Da 51 a 65 anni	0,1	1,7	5,0	7,1	9,4	7,1	8,6	8,5	8,9	7,5	9,6	26,7	100,0
Oltre 65 anni	0,4	9,5	15,7	15,4	11,7	7,6	7,5	6,1	3,8	3,5	5,9	13,1	100,0
Titolo di studio (1)													
Senza titolo	1,1	17,5	23,1	13,6	16,1	5,2	6,9	4,0	2,6	1,0	4,6	4,2	100,0
Licenza elementare	0,1	3,4	10,6	13,0	13,4	9,3	10,1	7,6	7,8	4,3	6,3	14,1	100,0
Media inferiore	0,9	4,1	10,7	13,1	11,1	11,2	10,1	6,8	4,9	10,0	17,0	100,0
Media superiore	—	0,3	1,7	6,4	9,0	8,4	11,4	11,4	7,7	9,4	8,9	25,3	100,0
Laurea	—	0,4	1,4	3,6	3,8	6,2	7,6	8,4	7,5	14,8	46,2	100,0
Settore (1)													
Agricoltura	0,2	1,7	7,8	9,7	8,4	8,4	10,7	9,1	10,5	5,4	6,7	21,3	100,0
Industria	0,6	3,8	8,2	11,5	7,0	10,5	8,9	6,4	7,0	9,8	26,3	100,0
P.A., servizi pubbl. e privati	0,3	2,9	9,4	11,3	9,6	11,8	11,6	6,9	5,7	9,3	21,2	100,0
Altri settori	0,2	2,6	5,2	9,3	9,0	10,1	7,8	9,9	6,9	11,3	27,7	100,0
Nessun settore	0,3	8,8	15,3	15,1	13,4	9,3	7,9	8,2	5,2	4,0	5,2	7,3	100,0
Condizione professionale (1)													
Lavoratore dipendente													
Operaio	0,1	1,0	7,0	14,4	15,5	11,3	12,0	9,2	6,7	4,6	10,2	7,8	100,0
Impiegato	—	0,1	2,0	8,2	12,9	12,1	13,5	13,6	8,0	6,6	10,0	13,0	100,0
Dirigente, direttivo	—	—	0,4	1,3	3,7	5,1	6,9	7,2	7,8	11,5	13,9	42,2	100,0
Totale	0,5	3,9	9,6	12,3	10,4	11,6	10,5	7,4	6,7	10,8	16,4	100,0
Lavoratore autonomo													
Imprenditore, libero professionista	0,5	0,7	3,2	2,0	3,9	4,6	6,2	5,6	9,7	63,6	100,0
Altro autonomo	0,6	3,6	5,6	9,1	5,9	11,5	8,0	10,5	6,5	7,5	31,2	100,0
Totale	0,4	2,6	4,0	7,2	4,6	9,0	6,9	9,1	6,2	8,2	41,8	100,0
Condizione non professionale	0,3	8,8	15,3	15,1	13,4	9,3	7,9	8,2	5,2	4,0	5,2	7,3	100,0
Numero di componenti													
1 componente	1,0	24,4	24,7	20,3	9,0	4,9	6,1	2,6	1,4	1,2	0,9	3,5	100,0
2 componenti	2,9	11,3	17,2	16,7	9,6	9,2	6,6	5,0	5,3	4,4	11,8	100,0
3 componenti	0,5	3,7	7,2	10,9	9,0	11,3	13,8	9,7	6,0	8,9	19,0	100,0
4 componenti	0,3	3,0	5,7	9,7	9,6	10,6	7,9	7,7	7,7	11,7	26,2	100,0
5 e più componenti	0,1	0,6	4,0	7,1	9,1	6,6	9,3	8,4	7,4	4,8	11,3	31,3	100,0
Numero di percettori													
1 percettore	0,3	6,6	12,9	19,2	16,7	7,6	7,7	4,7	3,4	4,3	3,9	12,8	100,0
2 percettori	—	0,3	4,0	6,0	10,6	12,0	13,0	11,3	9,7	6,5	8,1	18,5	100,0
3 percettori	—	..	0,3	0,7	4,3	4,5	9,3	12,7	10,1	8,3	19,8	29,9	100,0
4 e più percettori	—	—	0,2	0,5	2,4	2,0	4,7	8,2	5,7	4,9	13,5	57,9	100,0
Ampiezza comunale													
Fino a 20.000 abitanti	0,1	3,5	6,8	10,3	12,6	7,6	10,4	8,7	6,5	5,1	8,0	20,4	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	2,4	8,5	10,1	12,0	11,9	9,9	8,6	7,0	6,0	7,6	16,0	100,0
Oltre 40.000 abitanti	0,1	1,5	5,2	8,5	9,8	8,8	9,8	9,4	8,1	6,6	9,9	22,4	100,0
Area geografica													
Nord	0,1	1,8	3,8	7,2	10,0	7,5	10,3	9,9	7,9	6,4	9,3	25,8	100,0
Centro	1,4	5,2	10,2	10,1	10,6	10,5	9,5	9,0	7,4	10,4	15,7	100,0
Sud e isole	0,2	4,5	12,3	13,5	14,6	9,6	9,2	6,7	4,7	3,9	6,6	14,2	100,0
TOTALE . . .	0,1	2,4	6,3	9,4	11,2	8,6	10,1	9,0	7,3	5,9	8,8	20,9	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

STRUTTURA DEL REDDITO FAMILIARE

(dati percentuali)

Tav. B3

MODALITÀ	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da lavoro autonomo	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito disponibile
Sesso (1)					
Femmine	32,1	8,3	42,6	16,9	100,0
Maschi	48,1	20,0	15,2	16,8	100,0
Classi di età (1)					
Fino a 30 anni	65,1	18,5	4,6	11,8	100,0
Da 31 a 40 anni	61,2	21,3	3,9	13,6	100,0
Da 41 a 50 anni	55,7	23,2	4,8	16,3	100,0
Da 51 a 65 anni	42,9	19,3	19,7	18,0	100,0
Oltre 65 anni	13,7	7,6	58,0	20,8	100,0
Titolo di studio (1)					
Senza titolo	22,4	9,7	52,6	15,4	100,0
Licenza elementare	38,0	19,0	26,2	16,8	100,0
Media inferiore	53,6	19,6	12,5	14,3	100,0
Media superiore	55,0	17,2	10,2	17,6	100,0
Laurea	47,2	24,2	7,6	21,0	100,0
Settore (1)					
Agricoltura	40,1	29,7	8,8	21,4	100,0
Industria	61,5	19,4	4,3	14,8	100,0
P.A., servizi pubbl. e privati	62,0	16,8	5,4	15,8	100,0
Altri settori	47,4	32,3	4,1	16,2	100,0
Nessun settore	17,0	3,2	60,4	19,4	100,0
Condizione professionale (1)					
Lavoratore dipendente					
Operaio	79,4	2,9	5,9	11,8	100,0
Impiegato	79,1	2,7	4,4	13,8	100,0
Dirigente, direttivo	76,9	2,1	3,0	18,0	100,0
Totale	78,8	2,7	4,8	13,7	100,0
Lavoratore autonomo					
Imprenditore, libero professionista	10,8	64,0	3,2	22,1	100,0
Altro autonomo	10,7	64,2	5,6	19,4	100,0
Totale	10,8	64,1	4,8	20,3	100,0
Condizione non professionale					
.....	17,0	3,2	60,4	19,4	100,0
Numero di componenti					
1 componente	19,2	9,7	51,6	19,5	100,0
2 componenti	31,4	12,9	37,2	18,5	100,0
3 componenti	52,3	17,7	13,9	16,2	100,0
4 componenti	53,7	22,5	7,5	16,4	100,0
5 e più componenti	50,5	23,9	10,1	15,5	100,0
Numero di percettori					
1 percettore	38,4	25,3	18,2	18,2	100,0
2 percettori	49,7	15,5	18,4	16,4	100,0
3 percettori	51,3	14,5	18,6	15,7	100,0
4 e più percettori	56,2	16,5	12,9	14,3	100,0
Classi di reddito familiare (in migliaia di lire)					
Fino a 5.000	15,8	0,8	80,7	2,7	100,0
Da 5.000 a 10.000	8,4	3,9	72,7	15,0	100,0
Da 10.000 a 15.000	29,5	8,1	48,9	13,5	100,0
Da 15.000 a 20.000	46,1	8,3	31,1	14,5	100,0
Da 20.000 a 25.000	51,0	13,2	22,3	13,5	100,0
Da 25.000 a 30.000	56,3	11,1	18,8	13,9	100,0
Da 30.000 a 35.000	54,3	17,5	13,1	15,2	100,0
Da 35.000 a 40.000	55,7	14,4	14,6	15,3	100,0
Da 40.000 a 45.000	51,9	21,9	10,1	16,0	100,0
Da 45.000 a 50.000	51,0	21,4	11,2	16,3	100,0
Da 50.000 a 60.000	54,4	19,9	9,1	16,6	100,0
Oltre 60.000	35,3	34,9	5,9	23,9	100,0
Ampiezza comunale					
Fino a 20.000 abitanti	44,8	19,4	18,7	17,0	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	48,4	17,8	18,0	15,9	100,0
Oltre 40.000 abitanti	47,4	18,4	17,4	16,8	100,0
Area geografica					
Nord	48,9	17,3	16,7	17,2	100,0
Centro	45,8	19,3	18,7	16,2	100,0
Sud e isole	41,7	21,7	20,3	16,4	100,0
TOTALE . . .	46,4	18,8	18,0	16,8	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

REDDITI MEDI E QUOTE DI REDDITO PER DECIMI DI FAMIGLIE

(dati percentuali; migliaia di lire)

Tav. B4

DECIMI DI FAMIGLIE	REDDITO FAMILIARE		
	Valore di ripartizione	Reddito medio	Quota di reddito
Fino al 1° decile	10.215	7.842	2,7
Dal 1° al 2° decile	13.831	12.132	4,2
Dal 2° al 3° decile	16.700	15.313	5,3
Dal 3° al 4° decile	20.111	18.447	6,3
Dal 4° al 5° decile	23.360	21.640	7,4
Dal 5° al 6° decile	27.995	25.554	8,8
Dal 6° al 7° decile	33.452	30.875	10,6
Dal 7° all'8° decile	40.486	36.653	12,6
Dall'8° al 9° decile	53.100	46.067	15,8
Oltre il 9° decile	—	76.893	26,4

P.M. Rapporto di concentrazione di Gini = 0,34.

REDDITO INDIVIDUALE PER CARATTERISTICHE DEL PERCETTORE

(dati percentuali; migliaia di lire)

Tav. C1

MODALITÀ	Reddito individuale	Reddito da lavoro	Reddito individuale	Reddito da lavoro
	Valore medio	Valore medio (*)	Quota sul totale	Quota sul totale (*)
Sesso				
Femmine	11.183	12.827	25,7	24,5
Maschi	21.510	18.980	74,3	75,5
Classi di età				
Fino a 30 anni	13.697	13.099	14,8	21,4
Da 31 a 40 anni	20.645	18.025	21,0	27,4
Da 41 a 50 anni	22.514	18.592	22,8	27,9
Da 51 a 65 anni	19.390	18.866	27,3	22,0
Oltre 65 anni	11.399	19.440	14,0	1,2
Titolo di studio				
Senza titolo	8.735	10.515	5,7	1,4
Licenza elementare	14.520	14.541	27,4	20,8
Media inferiore	17.539	15.593	26,8	31,3
Media superiore	21.512	18.578	27,7	32,5
Laurea	30.906	24.605	12,5	14,1
Settore				
Agricoltura	17.883	12.434	4,5	4,8
Industria	20.618	17.024	24,6	31,2
P.A., servizi pubb. e privati	19.441	16.283	23,7	30,6
Altri settori	22.554	18.674	26,2	33,4
Nessun settore	10.914	—	21,1	—
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
Operaio	15.010	12.925	22,9	30,3
Impiegato	18.766	16.372	22,8	30,7
Dirigente, direttivo	34.907	27.241	8,6	10,4
Totale	18.186	15.512	54,3	71,4
Lavoratore autonomo				
Imprenditore, libero professionista	45.998	34.131	8,0	9,1
Altro autonomo	25.141	19.159	16,7	19,6
Totale	29.456	22.254	24,6	28,6
Condizione non professionale	10.914	—	21,1	—
Ampiezza comunale				
Fino a 20.000 abitanti	16.134	16.229	42,3	41,6
Da 20.000 a 40.000 abitanti	16.499	15.796	10,9	11,1
Oltre 40.000 abitanti	18.944	18.046	46,8	47,3
Area geografica				
Nord	18.438	17.682	54,8	55,6
Centro	17.957	17.750	19,3	19,3
Sud e isole	15.178	15.160	25,8	25,1
TOTALE . . .	17.383	16.986	100,0	100,0

(*) Riferiti al totale dei percettori con redditi da lavoro.

DISTRIBUZIONE DEGLI INDIVIDUI PER CLASSI DI REDDITO

(dati percentuali)

Tav. C2

CLASSI DI REDDITO INDIVIDUALE (migliaia di lire)	Distribuzione di individui												Totale
	MODALITÀ	Fino a 5.000	Da 5.000 a 10.000	Da 10.000 a 15.000	Da 15.000 a 20.000	Da 20.000 a 25.000	Da 25.000 a 30.000	Da 30.000 a 35.000	Da 35.000 a 40.000	Da 40.000 a 45.000	Da 45.000 a 50.000	Da 50.000 a 60.000	
Sesso													
Femmine	15,8	33,2	29,3	14,8	4,0	1,5	0,4	0,4	0,1	0,1	0,2	..	100,0
Maschi	3,1	12,9	21,5	23,4	14,8	7,9	5,0	2,7	1,9	1,6	1,9	3,2	100,0
Classi di età													
Fino a 30 anni	12,4	19,7	32,7	22,2	7,9	2,6	0,8	0,6	0,2	0,3	0,1	0,5	100,0
Da 31 a 40 anni	3,9	9,0	23,0	25,6	17,3	7,2	4,2	2,8	2,2	1,2	1,5	2,1	100,0
Da 41 a 50 anni	3,5	8,4	20,6	24,8	16,1	8,9	6,3	2,3	1,9	1,4	2,1	3,6	100,0
Da 51 a 65 anni	6,8	21,1	22,5	18,6	9,6	6,7	4,0	2,7	1,3	1,6	1,9	3,0	100,0
Oltre 65 anni	13,5	42,5	24,5	10,7	3,6	1,8	0,8	0,7	0,4	0,6	0,4	0,5	100,0
Titolo di studio													
Senza titolo	20,2	52,1	18,9	5,3	1,7	0,4	0,9	0,2	0,3	..	—	..	100,0
Licenza elementare	9,3	27,2	27,8	18,1	8,2	4,1	1,6	0,8	0,5	0,6	0,8	1,0	100,0
Media inferiore	6,5	15,0	28,3	22,6	12,3	6,6	3,3	1,8	0,8	0,6	0,7	1,5	100,0
Media superiore	4,4	8,9	22,2	25,2	15,3	7,6	5,6	3,1	2,0	1,6	1,7	2,3	100,0
Laurea	2,2	3,4	12,4	24,9	13,0	7,4	5,9	5,6	5,0	4,3	5,9	9,7	100,0
Settore													
Agricoltura	15,0	15,3	22,7	21,7	8,0	3,2	3,1	3,1	2,3	1,5	1,6	2,3	100,0
Industria	4,4	9,8	25,4	25,4	15,1	6,7	4,1	2,2	1,0	0,9	1,9	3,0	100,0
P.A., servizi pubb. e privati	6,0	8,9	26,3	28,7	13,1	5,6	3,2	1,8	1,7	0,8	1,8	2,2	100,0
Altri settori	3,5	12,2	20,8	19,8	14,5	10,2	6,2	3,3	2,3	2,3	1,5	3,4	100,0
Nessun settore	13,8	41,7	25,6	11,0	4,0	1,7	0,7	0,5	0,1	0,4	0,2	0,2	100,0
Condizione professionale													
Lavoratore dipendente													
Operaio	9,2	13,4	32,7	25,8	11,3	4,6	1,7	0,6	0,2	0,2	0,4	..	100,0
Impiegato	3,1	7,0	24,1	32,6	16,7	7,9	4,1	2,1	0,8	0,7	0,6	0,3	100,0
Dirigente, direttivo	0,7	1,1	5,2	12,2	16,7	11,7	12,5	9,5	9,1	5,8	6,9	8,6	100,0
Totale	6,0	9,8	26,9	27,4	13,9	6,5	3,6	1,9	1,2	0,8	1,0	0,8	100,0
Lavoratore autonomo													
Imprenditore, libero professionista	2,0	4,5	6,2	6,2	12,3	9,8	7,5	5,3	6,2	4,5	10,6	25,0	100,0
Altro autonomo	3,2	15,9	16,1	15,9	13,6	9,5	7,4	4,2	3,1	2,7	2,5	6,0	100,0
Totale	2,9	13,5	14,1	13,9	13,4	9,6	7,4	4,4	3,7	3,1	4,2	9,9	100,0
Condizione non professionale	13,8	41,7	25,6	11,0	4,0	1,7	0,7	0,5	0,1	0,4	0,2	0,2	100,0
Ampiezza comunale													
Fino a 20.000 abitanti	9,0	25,0	23,1	20,2	9,8	4,2	2,9	1,3	1,1	0,8	1,1	1,5	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	7,7	22,4	26,4	19,5	10,6	4,9	2,5	1,9	1,1	0,7	0,9	1,5	100,0
Oltre 40.000 abitanti	7,5	16,4	25,7	19,8	11,2	6,7	3,6	2,3	1,3	1,4	1,5	2,5	100,0
Area geografica													
Nord	6,8	19,4	23,7	20,7	11,7	6,1	3,5	1,8	1,3	1,2	1,4	2,4	100,0
Centro	6,9	19,5	25,7	20,6	9,6	6,0	3,8	2,2	1,0	1,3	1,3	2,1	100,0
Sud e isole	11,5	24,8	25,5	18,3	8,9	3,7	2,2	1,6	1,1	0,5	0,8	1,1	100,0
TOTALE . . .	8,2	21,0	24,6	19,9	10,5	5,4	3,2	1,8	1,2	1,0	1,2	1,9	100,0

DISTRIBUZIONE DEGLI INDIVIDUI PER CLASSI DI REDDITO

(dati percentuali)

Segue: Tav. C2

CLASSI DI REDDITO INDIVIDUALE (migliaia di lire)	Quota di reddito												Totale
	Fino a 5.000	Da 5.000 a 10.000	Da 10.000 a 15.000	Da 15.000 a 20.000	Da 20.000 a 25.000	Da 25.000 a 30.000	Da 30.000 a 35.000	Da 35.000 a 40.000	Da 40.000 a 45.000	Da 45.000 a 50.000	Da 50.000 a 60.000	Oltre 60.000	
MODALITÀ													
Sesso													
Femmine	5,2	21,9	33,2	22,9	8,1	3,8	1,2	1,5	0,5	0,6	0,9	0,3	100,0
Maschi	0,5	4,8	12,8	19,0	15,4	10,1	7,5	4,7	3,8	3,6	4,9	12,9	100,0
Classi di età													
Fino a 30 anni	2,8	11,6	30,7	28,3	12,9	5,2	2,0	1,7	0,7	0,9	0,3	2,8	100,0
Da 31 a 40 anni	0,6	3,7	14,7	21,7	18,8	9,5	6,5	5,0	4,7	2,7	3,9	8,3	100,0
Da 41 a 50 anni	0,5	3,0	11,9	19,5	15,9	10,8	9,0	3,7	3,6	3,0	5,2	13,8	100,0
Da 51 a 65 anni	1,4	8,1	14,7	16,7	11,1	9,6	6,7	5,1	2,9	4,0	5,6	14,2	100,0
Oltre 65 anni	4,8	27,3	26,2	16,0	7,0	4,3	2,2	2,3	1,7	2,4	2,1	3,5	100,0
Titolo di studio													
Senza titolo	9,3	43,1	26,1	10,3	4,2	1,2	3,3	0,7	1,2	0,1	—	0,4	100,0
Licenza elementare	2,3	14,1	24,0	21,8	12,5	7,7	3,5	1,9	1,3	2,1	2,9	5,9	100,0
Media inferiore	1,3	6,9	20,8	22,6	15,8	10,3	6,1	3,7	1,9	1,5	2,1	6,9	100,0
Media superiore	0,6	3,3	13,5	20,5	16,0	9,7	8,4	5,3	4,1	3,6	4,4	10,6	100,0
Laurea	0,3	0,9	5,5	13,9	9,6	6,7	6,3	6,8	6,9	6,7	10,3	26,2	100,0
Settore													
Agricoltura	2,2	7,1	15,9	21,3	9,8	4,9	5,6	6,4	5,5	4,1	5,0	12,2	100,0
Industria	0,7	3,9	15,8	21,9	16,4	8,8	6,5	3,9	2,2	2,0	5,1	12,7	100,0
P.A., servizi pubbl. e privati	1,0	3,6	17,9	25,6	15,0	8,0	5,4	3,4	3,7	1,9	5,0	9,4	100,0
Altri settori	0,5	4,5	12,0	15,4	14,4	12,6	8,8	5,5	4,4	4,9	3,6	13,4	100,0
Nessun settore	5,0	27,9	28,7	17,1	8,2	4,3	2,1	1,7	0,6	1,8	1,2	1,4	100,0
Condizione professionale													
Lavoratore dipendente													
Operaio	2,0	7,3	28,1	30,0	16,7	8,4	3,6	1,4	0,5	0,5	1,6	..	100,0
Impiegato	0,5	3,0	17,1	30,3	19,9	11,5	7,0	4,1	1,7	1,8	1,7	1,4	100,0
Dirigente, direttivo	0,2	2,0	6,4	10,9	9,3	11,6	10,1	11,2	8,0	11,0	19,2	100,0
Totale	1,1	4,3	19,3	26,4	17,1	9,8	6,3	3,9	2,7	2,2	3,1	3,7	100,0
Lavoratore autonomo													
Imprenditore, libero professionista	0,1	0,9	1,8	2,4	6,0	5,9	5,4	4,3	5,7	4,7	12,5	50,3	100,0
Altro autonomo	0,4	5,3	8,2	11,3	12,1	10,6	9,5	6,2	5,3	5,0	5,6	20,5	100,0
Totale	0,3	3,9	6,1	8,5	10,1	9,1	8,2	5,6	5,4	4,9	7,8	30,1	100,0
Condizione non professionale													
Condizione non professionale	5,0	27,9	28,7	17,1	8,2	4,3	2,1	1,7	0,6	1,8	1,2	1,4	100,0
Ampiezza comunale													
Fino a 20.000 abitanti	2,0	11,8	18,1	21,9	13,5	7,0	5,8	3,0	3,0	2,4	3,7	7,7	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	1,7	10,3	20,4	20,6	14,3	8,2	4,8	4,2	2,9	1,9	2,9	7,9	100,0
Oltre 40.000 abitanti	1,4	6,5	17,4	18,2	13,3	9,8	6,2	4,6	2,9	3,4	4,3	11,9	100,0
Area geografica													
Nord	1,3	8,1	16,4	19,7	14,3	9,1	6,1	3,6	3,1	3,2	4,3	10,9	100,0
Centro	1,5	8,2	18,4	19,9	11,9	9,1	6,9	4,6	2,3	3,4	4,1	9,8	100,0
Sud e isole	2,7	12,2	21,4	20,9	13,0	6,7	4,7	3,9	3,1	1,6	2,7	7,1	100,0
TOTALE . . .	1,7	9,2	18,1	20,0	13,5	8,5	5,9	3,9	2,9	2,8	3,9	9,7	100,0

REDDITI MEDI E QUOTE DI REDDITO PER DECIMI DI INDIVIDUI

(dati percentuali; migliaia di lire)

Tav. C3

DECIMI DI INDIVIDUI	REDDITO INDIVIDUALE		
	Valore di ripartizione	Reddito medio	Quota di reddito
Fino al 1° decile	5.291	3.898	2,2
Dal 1° al 2° decile	8.000	6.610	3,8
Dal 2° al 3° decile	10.270	9.207	5,3
Dal 3° al 4° decile	12.500	11.453	6,6
Dal 4° al 5° decile	14.309	13.460	7,7
Dal 5° al 6° decile	16.273	15.379	8,9
Dal 6° al 7° decile	19.000	17.675	10,1
Dal 7° all'8° decile	22.693	20.661	11,9
Dall'8° al 9° decile	30.484	26.027	15,0
Oltre il 9° decile	—	49.388	28,5

P.M. Rapporto di concentrazione di Gini = 0,36.

DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE PER CLASSI DI RICCHEZZA REALE NETTA

(dati percentuali)

Tav. D1

CLASSI DI RICCHEZZA REALE NETTA (migliaia di lire)	DISTRIBUZIONE DI FAMIGLIE										Totale
	MODALITÀ	Fino a 20.000	Da 20.000 a 40.000	Da 40.000 a 60.000	Da 60.000 a 80.000	Da 80.000 a 100.000	Da 100.000 a 150.000	Da 150.000 a 200.000	Da 200.000 a 300.000	Da 300.000 a 400.000	
Sesso (1)											
Femmine	44,8	13,2	10,7	8,6	7,6	7,5	3,2	2,6	0,9	0,9	100,0
Maschi	32,8	5,9	9,8	11,0	9,3	12,1	6,5	5,9	2,7	4,0	100,0
Classi di età (1)											
Fino a 30 anni	63,9	3,9	8,6	5,7	5,6	4,9	2,7	2,0	1,5	1,3	100,0
Da 31 a 40 anni	42,8	5,4	8,5	10,3	8,1	11,2	4,9	5,6	1,5	1,9	100,0
Da 41 a 50 anni	30,0	4,5	7,9	10,7	11,2	13,4	7,4	7,2	2,9	4,7	100,0
Da 51 a 65 anni	25,3	4,8	12,1	11,9	10,7	13,0	7,9	5,7	3,7	4,9	100,0
Oltre 65 anni	36,7	15,2	10,6	10,6	6,3	9,4	3,8	3,8	1,1	2,4	100,0
Titolo di studio (1)											
Senza titolo	45,8	18,4	11,6	7,9	7,6	4,1	1,9	1,5	1,1	0,1	100,0
Licenza elementare	31,8	9,1	12,5	11,4	9,4	12,7	5,7	3,7	1,8	1,8	100,0
Media inferiore	42,1	4,2	8,7	11,7	8,9	9,6	5,5	4,1	2,1	3,1	100,0
Media superiore	30,5	2,3	7,9	11,1	9,7	13,7	8,5	7,5	2,6	6,2	100,0
Laurea	19,9	3,4	3,8	5,4	6,8	15,1	7,8	18,3	7,8	11,7	100,0
Settore (1)											
Agricoltura	24,3	6,9	6,5	9,1	10,9	12,8	12,3	6,3	4,2	6,7	100,0
Industria	36,8	4,0	10,4	9,9	8,6	13,4	5,1	5,5	2,4	3,9	100,0
P.A., servizi pubb. e privati	39,2	2,9	10,1	10,5	8,0	10,4	4,8	7,4	3,0	3,7	100,0
Altri settori	28,2	4,8	6,9	9,5	10,1	13,5	10,0	7,3	4,1	5,5	100,0
Nessun settore	36,7	12,6	11,9	12,0	8,8	9,1	3,8	2,9	0,8	1,5	100,0
Condizione professionale (1)											
Lavoratore dipendente											
Operaio	47,6	4,7	12,7	11,2	8,6	9,0	3,6	2,1	0,2	0,3	100,0
Impiegato	40,5	3,2	6,1	11,2	11,0	12,1	6,9	5,0	2,4	1,6	100,0
Dirigente, direttivo	22,3	2,8	6,2	11,1	5,6	20,5	8,5	13,2	4,6	5,2	100,0
Totale	41,9	3,9	9,5	11,2	9,1	11,5	5,4	4,5	1,6	1,4	100,0
Lavoratore autonomo											
Imprenditore, libero profess.	9,5	2,1	5,7	6,6	6,2	10,7	5,8	16,8	9,2	27,5	100,0
Altro autonomo	14,3	5,6	7,9	6,4	9,7	16,6	13,2	10,7	6,9	8,6	100,0
Totale	13,2	4,9	7,4	6,5	9,0	15,2	11,6	12,0	7,4	12,8	100,0
Condizione non professionale											
Condizione non professionale	36,7	12,6	11,9	12,0	8,8	9,1	3,8	2,9	0,8	1,5	100,0
Numero di componenti											
1 componente	52,4	15,1	9,7	7,5	4,4	6,5	1,9	1,4	0,4	0,7	100,0
2 componenti	34,7	9,9	13,1	10,7	8,7	9,0	5,1	4,5	1,3	2,9	100,0
3 componenti	32,1	5,4	9,9	11,4	10,0	12,6	5,8	6,8	2,9	3,3	100,0
4 componenti	30,3	3,9	8,2	11,7	10,6	13,0	8,3	6,6	2,4	4,8	100,0
5 e più componenti	30,3	3,4	8,1	10,3	9,1	15,3	7,2	5,6	5,5	5,3	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	42,7	8,8	8,9	9,3	7,9	9,8	4,2	3,8	1,9	2,9	100,0
2 percettori	29,7	6,8	11,2	12,2	9,6	10,9	7,3	6,5	2,1	3,7	100,0
3 percettori	19,4	2,6	11,4	11,8	13,4	19,3	7,0	6,8	3,5	4,8	100,0
4 e più percettori	24,8	2,1	7,4	8,7	3,8	15,1	13,2	9,7	8,9	6,4	100,0
Ampiezza comunale											
Fino a 20.000 abitanti	30,8	9,7	11,5	12,1	9,2	11,1	5,5	4,7	2,0	3,4	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	33,6	7,9	9,8	10,2	10,9	13,4	5,8	4,4	2,1	1,9	100,0
Oltre 40.000 abitanti	39,3	4,4	8,5	9,2	8,2	11,0	6,4	6,1	2,8	4,1	100,0
Area geografica											
Nord	36,3	6,2	9,7	10,7	9,1	10,7	6,1	5,1	1,9	4,1	100,0
Centro	30,5	4,0	8,7	11,6	10,2	12,5	8,1	7,6	2,6	4,2	100,0
Sud e isole	35,1	10,5	11,1	9,9	8,0	11,7	4,4	4,2	2,9	2,2	100,0
TOTALE . . .	34,9	7,2	10,0	10,6	9,0	11,3	5,9	5,3	2,4	3,5	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE PER CLASSI DI RICCHEZZA REALE NETTA

(dati percentuali)

segue Tav. D1

CLASSI DI RICCHEZZA REALE NETTA (migliaia di lire)	QUOTA DI RICCHEZZA REALE										Totale
	MODALITÀ	Fino a 20.000	Da 20.000 a 40.000	Da 40.000 a 60.000	Da 60.000 a 80.000	Da 80.000 a 100.000	Da 100.000 a 150.000	Da 150.000 a 200.000	Da 200.000 a 300.000	Da 300.000 a 400.000	
Sesso (1)											
Femmine	2,1	7,6	10,2	11,1	12,5	16,5	9,9	12,1	5,8	12,2	100,0
Maschi	0,7	1,8	4,7	7,3	7,9	13,8	10,6	13,3	8,7	31,0	100,0
Classi di età (1)											
Fino a 30 anni	4,3	2,9	10,1	9,0	11,7	13,7	11,0	11,1	11,2	14,9	100,0
Da 31 a 40 anni	1,0	2,2	5,8	9,6	9,8	17,8	11,2	17,6	6,8	18,3	100,0
Da 41 a 50 anni	0,5	1,2	3,4	6,3	8,7	13,6	10,5	14,7	8,4	32,6	100,0
Da 51 a 65 anni	0,6	1,2	4,8	6,7	7,6	12,5	10,9	10,9	10,2	34,6	100,0
Oltre 65 anni	1,3	6,7	7,5	10,3	7,9	15,5	9,4	13,0	5,1	23,3	100,0
Titolo di studio (1)											
Senza titolo	2,1	11,8	11,7	11,3	14,0	10,0	7,1	6,7	7,5	17,7	100,0
Licenza elementare	0,9	3,5	7,4	9,4	10,1	18,2	11,6	10,8	7,6	20,5	100,0
Media inferiore	1,3	1,6	5,4	10,0	9,7	13,9	11,4	11,7	8,5	26,4	100,0
Media superiore	0,4	0,6	3,2	6,1	6,9	12,6	11,4	14,0	6,8	38,0	100,0
Laurea	0,5	0,5	1,0	1,9	3,1	9,4	6,6	22,2	13,5	41,3	100,0
Settore (1)											
Agricoltura	0,4	1,6	2,4	4,6	7,4	11,6	15,8	11,6	11,0	33,7	100,0
Industria	0,9	1,2	4,8	6,2	7,0	14,6	7,9	12,2	7,4	37,8	100,0
P.A., servizi pubb. e privati	0,6	0,9	5,1	7,4	7,2	12,7	8,2	17,7	10,4	29,9	100,0
Altri settori	0,7	1,3	2,7	5,4	7,3	12,9	13,6	14,0	11,0	31,1	100,0
Nessun settore	1,4	6,2	9,3	13,0	12,2	16,8	10,3	10,4	4,3	16,0	100,0
Condizione professionale (1)											
Lavoratore dipendente											
Operaio	1,9	3,1	13,1	16,1	15,9	21,9	12,2	10,4	1,7	3,6	100,0
Impiegato	0,6	1,2	3,9	10,1	12,7	18,6	15,1	14,9	10,7	12,2	100,0
Dirigente, direttivo	0,6	0,7	2,3	5,6	3,7	17,5	10,9	24,0	11,7	23,1	100,0
Totale	1,1	1,8	6,8	11,1	11,6	19,5	13,1	15,5	7,7	11,8	100,0
Lavoratore autonomo											
Imprenditore, libero profess.	0,1	0,2	0,7	1,1	1,5	3,3	2,5	10,4	8,0	72,2	100,0
Altro autonomo	0,5	1,0	2,2	2,5	5,0	11,4	12,6	14,6	13,4	36,8	100,0
Totale	0,4	0,7	1,6	2,0	3,6	8,3	8,7	13,0	11,3	50,5	100,0
Condizione non professionale											
.....	1,4	6,2	9,3	13,0	12,2	16,8	10,3	10,4	4,3	16,0	100,0
Numero di componenti											
1 componente	2,8	10,8	11,3	12,0	9,3	17,9	7,7	8,0	3,3	17,0	100,0
2 componenti	1,2	3,7	7,8	8,8	9,0	12,4	10,5	12,5	5,1	28,9	100,0
3 componenti	0,9	1,7	4,8	7,6	8,7	14,5	9,8	16,1	9,4	26,4	100,0
4 componenti	0,3	1,1	3,7	7,3	8,7	14,2	12,6	14,0	7,5	30,6	100,0
5 e più componenti	0,5	0,8	3,0	5,6	6,3	14,0	9,4	10,2	14,4	35,7	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	1,3	3,4	5,5	8,0	8,9	14,5	8,9	11,4	7,9	30,1	100,0
2 percettori	0,6	2,1	5,5	8,3	8,3	12,7	12,2	15,1	7,1	28,1	100,0
3 percettori	0,5	0,6	4,5	6,5	9,5	18,3	9,4	12,5	9,4	28,7	100,0
4 e più percettori	0,3	0,4	2,2	3,8	2,1	11,3	13,7	15,1	19,6	31,5	100,0
Ampiezza comunale											
Fino a 20.000 abitanti	1,1	3,3	6,3	9,1	9,0	14,3	10,1	12,4	7,4	27,0	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	0,9	2,7	5,4	8,0	10,9	17,7	11,3	12,0	7,8	23,4	100,0
Oltre 40.000 abitanti	0,6	1,4	4,2	6,3	7,3	13,1	10,8	14,3	9,5	32,6	100,0
Area geografica											
Nord	0,9	2,0	5,0	7,7	8,4	13,0	10,6	12,6	6,6	33,4	100,0
Centro	0,8	1,2	4,0	7,4	8,3	13,9	12,7	16,8	8,3	26,7	100,0
Sud e isole	0,9	3,9	6,4	8,0	8,5	16,2	9,0	11,7	11,6	23,8	100,0
TOTALE . . .	0,8	2,4	5,2	7,7	8,4	14,1	10,6	13,2	8,4	29,2	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

STRUTTURA DELLA RICCHEZZA REALE NETTA FAMILIARE

(dati percentuali)

Tav. D2

MODALITÀ	Ricchezza in immobili	Ricchezza in aziende	Ricchezza in oggetti di valore	Ricchezza reale netta
Sesso (1)				
Femmine	90,7	5,4	3,8	100,0
Maschi	81,6	14,9	3,5	100,0
Classi di età (1)				
Fino a 30 anni	73,2	19,8	7,0	100,0
Da 31 a 40 anni	77,2	17,6	5,2	100,0
Da 41 a 50 anni	76,1	19,8	4,1	100,0
Da 51 a 65 anni	84,7	12,8	2,5	100,0
Oltre 65 anni	93,4	3,8	2,8	100,0
Titolo di studio (1)				
Senza titolo	75,8	22,7	1,5	100,0
Licenza elementare	85,0	13,0	1,9	100,0
Media inferiore	81,5	14,2	4,3	100,0
Media superiore	81,2	14,6	4,2	100,0
Laurea	83,4	11,3	5,4	100,0
Settore (1)				
Agricoltura	80,1	18,1	1,9	100,0
Industria	78,4	18,3	3,3	100,0
P.A., servizi pubbl. e privati	82,0	13,4	4,7	100,0
Altri settori	75,6	20,5	3,8	100,0
Nessun settore	95,6	1,4	2,9	100,0
Condizione professionale (1)				
Lavoratore dipendente				
Operaio	91,9	3,7	4,4	100,0
Impiegato	90,7	3,4	5,9	100,0
Dirigente, direttivo	92,2	1,6	6,2	100,0
Totale	91,5	3,1	5,4	100,0
Lavoratore autonomo				
Imprenditore, libero professionista	70,2	27,2	2,5	100,0
Altro autonomo	66,6	31,4	2,0	100,0
Totale	68,0	29,8	2,2	100,0
Condizione non professionale				
	95,6	1,4	2,9	100,0
Numero di componenti				
1 componente	92,7	4,3	3,0	100,0
2 componenti	84,1	11,9	4,0	100,0
3 componenti	81,1	14,9	4,0	100,0
4 componenti	82,4	14,2	3,4	100,0
5 e più componenti	79,3	18,2	2,5	100,0
Numero di percettori				
1 percettore	80,7	16,3	3,0	100,0
2 percettori	83,7	12,3	4,0	100,0
3 percettori	85,0	11,6	3,4	100,0
4 e più percettori	81,8	14,8	3,4	100,0
Classi di ricchezza reale netta (in migliaia di lire)				
Fino a 20.000	21,0	17,4	61,5	100,0
Da 20.000 a 40.000	88,3	6,6	5,1	100,0
Da 40.000 a 60.000	83,6	13,2	3,2	100,0
Da 60.000 a 80.000	93,9	3,1	3,0	100,0
Da 80.000 a 100.000	90,8	6,2	2,9	100,0
Da 100.000 a 150.000	88,1	8,1	3,8	100,0
Da 150.000 a 200.000	85,8	10,8	3,4	100,0
Da 200.000 a 300.000	87,3	9,7	3,0	100,0
Da 300.000 a 400.000	81,6	15,8	2,6	100,0
Oltre 400.000	72,5	25,2	2,3	100,0
Ampiezza comunale				
Fino a 20.000 abitanti	83,0	13,7	3,3	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	82,5	14,1	3,4	100,0
Oltre 40.000 abitanti	82,0	14,2	3,7	100,0
Area geografica				
Nord	79,7	15,9	4,4	100,0
Centro	86,9	10,5	2,6	100,0
Sud e isole	84,2	13,3	2,5	100,0
TOTALE . . .	82,5	14,0	3,5	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

IMMOBILI POSSEDUTI DALLE FAMIGLIE (*)

(dati percentuali)

Tav. E1

MODALITÀ	Percentuale di famiglie					
	Nessun immobile	Abitazione dove vive la famiglia (2)	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
Sesso (1)						
Femmine	41,7	55,5	5,7	2,3	7,5	0,9
Maschi	33,3	63,1	10,1	7,5	11,5	0,9
Classi di età (1)						
Fino a 30 anni	65,3	31,2	3,7	1,5	4,1	0,2
Da 31 a 40 anni	46,9	48,4	7,8	4,5	6,6	1,1
Da 41 a 50 anni	32,1	65,5	11,1	7,3	9,8	1,2
Da 51 a 65 anni	24,8	71,4	11,7	10,0	14,7	0,8
Oltre 65 anni	31,6	65,5	7,4	4,8	12,0	0,8
Titolo di studio (1)						
Senza titolo	38,4	59,8	3,0	2,0	15,6	0,5
Licenza elementare	30,9	65,7	6,6	6,9	15,0	0,6
Media inferiore	44,3	52,9	7,1	6,8	6,7	0,8
Media superiore	32,2	63,9	13,7	6,6	5,7	0,9
Laurea	23,3	69,9	30,2	12,1	9,9	3,4
Settore (1)						
Agricoltura	23,4	72,5	7,6	10,8	49,5	0,4
Industria	39,4	57,8	9,0	6,5	8,4	0,9
P.A., servizi pubbl. e privati	38,9	56,6	13,1	4,8	8,0	1,6
Altri settori	33,2	61,8	12,7	12,1	6,6	0,7
Nessun settore	32,4	65,2	6,0	3,9	10,5	0,7
Condizione professionale (1)						
Lavoratore dipendente						
Operaio	46,9	50,1	4,7	2,7	6,8	0,2
Impiegato	39,5	57,1	11,1	3,6	5,8	0,9
Dirigente, direttivo	23,4	72,5	20,8	4,2	4,4	0,9
Totale	41,3	55,4	9,0	3,2	6,1	0,6
Lavoratore autonomo						
Imprenditore, libero professionista	20,0	72,9	29,3	26,1	19,6	4,5
Altro autonomo	23,5	71,0	12,9	19,1	24,7	1,3
Totale	22,7	71,4	16,6	20,6	23,6	2,0
Condizione non professionale	32,4	65,2	6,0	3,9	10,5	0,7
Numero di componenti						
1 componente	47,5	50,6	3,0	1,7	4,9	0,6
2 componenti	32,9	63,6	8,5	4,9	11,2	0,7
3 componenti	33,6	62,9	10,2	6,8	10,8	0,9
4 componenti	32,2	63,8	11,0	9,3	10,2	0,7
5 e più componenti	31,8	64,4	12,7	9,3	18,2	2,0
Numero di percettori						
1 percettore	42,1	55,5	6,0	4,3	8,0	0,9
2 percettori	29,5	66,0	11,4	7,8	11,9	0,9
3 percettori	22,1	74,3	15,0	10,5	15,6	0,8
4 e più percettori	27,3	67,4	17,6	14,7	25,8	0,6
Classi di reddito familiare (in migliaia di lire)						
Fino a 5.000	89,7	10,3
Da 5.000 a 10.000	53,1	44,3	0,7	0,4	5,0	..
Da 10.000 a 15.000	47,6	50,9	1,5	1,2	9,7	0,5
Da 15.000 a 20.000	43,2	54,5	1,8	1,8	11,1	0,8
Da 20.000 a 25.000	36,9	60,9	4,1	5,3	10,1	0,5
Da 25.000 a 30.000	33,0	63,8	8,2	3,6	7,9	0,5
Da 30.000 a 35.000	27,9	67,9	10,1	9,4	14,2	1,2
Da 35.000 a 40.000	24,5	71,4	12,7	5,5	8,5	0,8
Da 40.000 a 45.000	20,9	69,0	13,7	14,7	12,8	0,7
Da 45.000 a 50.000	15,5	80,6	18,2	11,9	11,9	2,1
Da 50.000 a 60.000	22,3	70,8	24,3	11,9	14,9	2,1
Oltre 60.000	7,4	86,9	43,4	28,6	19,4	2,8
Ampiezza comunale						
Fino a 20.000 abitanti	28,9	68,0	6,5	8,5	16,8	0,9
Da 20.000 a 40.000 abitanti	34,4	61,5	7,6	3,4	10,2	1,1
Oltre 40.000 abitanti	41,0	55,4	12,7	5,4	4,9	0,8
Area geografica						
Nord	36,1	60,2	10,3	6,5	7,6	0,5
Centro	31,1	66,7	8,7	3,8	6,7	0,8
Sud e isole	34,9	61,2	8,2	8,3	18,0	1,5
TOTALE . . .	34,8	61,8	9,3	6,6	10,8	0,9
Valore medio dell'immobile	—	97.966	94.074	97.243	39.174	73.182

(1) Con riferimento al capofamiglia. — (2) Di proprietà o a riscatto.

(*) Il totale di riga non somma a cento in quanto alcune famiglie posseggono più di un immobile.

**TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA PER
CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLA FAMIGLIA**

(dati percentuali)

Tav. E2

MODALITÀ	Titolo di godimento				Totale famiglie
	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	
Sesso (1)					
Femmine	53,8	31,1	1,6	13,5	100,0
Maschi	62,0	30,0	1,1	6,9	100,0
Classi di età (1)					
Fino a 30 anni	30,9	50,0	0,3	18,8	100,0
Da 31 a 40 anni	47,6	40,9	0,8	10,7	100,0
Da 41 a 50 anni	64,3	30,9	1,2	3,7	100,0
Da 51 a 65 anni	69,5	25,3	2,0	3,3	100,0
Oltre 65 anni	64,8	21,7	0,7	12,8	100,0
Titolo di studio (1)					
Senza titolo	57,8	24,7	2,0	15,5	100,0
Licenza elementare	64,6	27,4	1,1	6,9	100,0
Media inferiore	51,7	39,3	1,2	7,7	100,0
Media superiore	62,9	29,5	1,0	6,6	100,0
Laurea	69,1	23,4	0,7	6,7	100,0
Settore (1)					
Agricoltura	71,7	20,8	0,7	6,8	100,0
Industria	57,0	36,3	0,8	5,9	100,0
P.A., servizi pubb. e privati	54,9	34,1	1,7	9,2	100,0
Altri settori	61,1	32,5	0,8	5,7	100,0
Nessun settore	63,8	24,6	1,5	10,2	100,0
Condizione professionale (1)					
Lavoratore dipendente					
Operaio	49,2	41,0	0,9	8,9	100,0
Impiegato	55,3	35,8	1,8	7,1	100,0
Dirigente, direttivo	72,0	22,5	0,5	4,9	100,0
Totale	54,2	36,8	1,1	7,8	100,0
Lavoratore autonomo					
Imprenditore, libero professionista	72,8	20,7	0,1	6,4	100,0
Altro autonomo	70,1	25,3	0,9	3,7	100,0
Totale	70,7	24,3	0,7	4,3	100,0
Condizione non professionale	63,8	24,6	1,5	10,2	100,0
Numero di componenti					
1 componente	49,8	31,1	0,8	18,3	100,0
2 componenti	62,4	27,9	1,3	8,5	100,0
3 componenti	61,8	30,6	1,0	6,6	100,0
4 componenti	62,6	30,6	1,2	5,6	100,0
5 e più componenti	62,6	31,9	1,8	3,6	100,0
Numero di percettori					
1 percettore	54,6	34,0	0,9	10,5	100,0
2 percettori	64,7	27,0	1,4	6,9	100,0
3 percettori	72,4	24,2	1,9	1,5	100,0
4 e più percettori	66,5	28,5	0,9	4,1	100,0
Classi di reddito familiare (in migliaia di lire)					
Fino a 5.000	10,3	80,9	—	8,8	100,0
Da 5.000 a 10.000	44,2	36,4	0,1	19,3	100,0
Da 10.000 a 15.000	49,5	36,6	1,4	12,5	100,0
Da 15.000 a 20.000	53,7	37,0	0,9	8,5	100,0
Da 20.000 a 25.000	59,1	31,7	1,8	7,4	100,0
Da 25.000 a 30.000	61,8	29,1	2,0	7,1	100,0
Da 30.000 a 35.000	66,5	26,1	1,5	6,0	100,0
Da 35.000 a 40.000	70,1	23,6	1,3	5,0	100,0
Da 40.000 a 45.000	67,9	28,7	1,1	2,3	100,0
Da 45.000 a 50.000	80,1	17,0	0,5	2,4	100,0
Da 50.000 a 60.000	69,6	25,8	1,2	3,4	100,0
Oltre 60.000	86,5	11,3	0,4	1,9	100,0
Ampiezza comunale					
Fino a 20.000 abitanti	67,2	22,7	0,8	9,3	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	60,5	29,1	1,0	9,4	100,0
Oltre 40.000 abitanti	53,8	38,2	1,6	6,3	100,0
Area geografica					
Nord	59,2	32,8	1,0	7,0	100,0
Centro	65,8	25,4	0,9	7,9	100,0
Sud e isole	59,6	29,1	1,6	9,6	100,0
TOTALE . . .	60,6	30,2	1,2	8,0	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

**TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA
PER CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE**

(dati percentuali)

Tav. E3

MODALITÀ	Titolo di godimento				Totale famiglie
	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	
Ubicazione					
Edificato agricolo	77,4	10,3	1,5	10,8	100,0
Edificato periferico	60,1	30,6	1,9	7,5	100,0
Tra periferia e centro	60,9	32,7	0,7	5,7	100,0
Centro	59,6	31,7	0,3	8,5	100,0
Particolare pregio	61,3	28,1	1,0	9,7	100,0
Particolare degrado	46,3	32,3	0,5	20,9	100,0
Non indicato	51,5	26,9	2,5	19,1	100,0
Categoria catastale					
Signorile	70,1	27,8	—	2,1	100,0
Civile	66,1	26,9	0,2	6,8	100,0
Economica	59,0	32,3	1,0	7,7	100,0
Popolare e ultrapopolare	59,9	32,2	2,1	5,7	100,0
Altro e non indicato	57,9	31,2	1,6	9,3	100,0
Classi di superficie					
Fino a 40 mq.	37,0	35,7	0,7	26,6	100,0
Da 40 a 50 mq.	42,0	41,5	—	16,5	100,0
Da 50 a 60 mq.	39,8	49,6	1,1	9,6	100,0
Da 60 a 70 mq.	52,1	40,5	0,6	6,8	100,0
Da 70 a 80 mq.	54,7	36,6	1,5	7,1	100,0
Da 80 a 90 mq.	55,4	35,0	2,4	7,2	100,0
Da 90 a 100 mq.	68,2	24,9	1,9	5,0	100,0
Da 100 a 110 mq.	73,0	19,7	1,7	5,7	100,0
Da 110 a 120 mq.	75,4	18,5	0,5	5,6	100,0
Da 120 a 150 mq.	79,9	12,7	0,5	7,0	100,0
Oltre 150 mq.	82,8	12,0	0,2	5,1	100,0
Non indicato	41,9	42,9	0,7	14,4	100,0
TOTALE . . .	60,6	30,2	1,2	8,0	100,0

**VALORE, AFFITTO E RENDIMENTO (IMPUTATI) DELLE ABITAZIONI
OCCUPATE DAL PROPRIETARIO**

(dati percentuali; migliaia di lire)

Tav. E4

MODALITÀ	Valore	Affitto imputato	Rendimento imputato
	Medio	Medio	(%)
Sesso (1)			
Femmine	69.482	2.754	4,0
Maschi	101.881	3.952	3,9
Classi di età (1)			
Fino a 30 anni	101.056	4.288	4,2
Da 31 a 40 anni	100.049	4.089	4,1
Da 41 a 50 anni	111.283	4.138	3,7
Da 51 a 65 anni	101.288	3.829	3,8
Oltre 65 anni	75.862	3.121	4,1
Titolo di studio (1)			
Senza titolo	51.665	1.999	3,9
Licenza elementare	76.778	3.031	3,9
Media inferiore	100.513	3.840	3,8
Media superiore	122.578	4.723	3,9
Laurea	158.565	6.246	3,9
Settore (1)			
Agricoltura	86.925	3.216	3,7
Industria	105.209	4.091	3,9
P.A., servizi pubbl. e privati	114.573	4.431	3,9
Altri settori	116.885	4.465	3,8
Nessun settore	73.388	2.946	4,0
Condizione professionale (1)			
Lavoratore dipendente			
Operaio	82.054	3.269	4,0
Impiegato	109.276	4.255	3,9
Dirigente, direttivo	145.487	5.437	3,7
Totale	103.561	4.026	3,9
Lavoratore autonomo			
Imprenditore, libero professionista	171.437	6.390	3,7
Altro autonomo	107.266	4.072	3,8
Totale	122.928	4.637	3,8
Condizione non professionale	73.388	2.946	4,0
Numero di componenti			
1 componente	66.576	2.722	4,1
2 componenti	85.707	3.348	3,9
3 componenti	102.062	4.038	4,0
4 componenti	106.567	4.140	3,9
5 e più componenti	111.385	4.091	3,7
Numero di percettori			
1 percettore	96.302	3.716	3,9
2 percettori	95.209	3.721	3,9
3 percettori	110.406	4.167	3,8
4 e più percettori	109.128	4.702	4,3
Ampiezza comunale			
Fino a 20.000 abitanti	82.999	3.330	4,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	97.113	3.399	3,5
Oltre 40.000 abitanti	116.811	4.518	3,9
Area geografica			
Nord	102.060	4.218	4,1
Centro	122.474	4.117	3,4
Sud e isole	78.785	3.102	3,9
Ubicazione			
Edificato agricolo	70.424	2.654	3,8
Edificato periferico	89.979	3.610	4,0
Tra periferia e centro	104.620	3.960	3,8
Centro	102.000	3.947	3,9
Particolare pregio	187.317	7.410	4,0
Particolare degrado	27.587	1.326	4,8
Non indicato	119.923	4.147	3,5
Categoria catastale			
Signorile	237.590	7.912	3,3
Civile	118.607	4.253	3,6
Economica	72.233	3.064	4,2
Popolare e ultrapopolare	63.325	2.489	3,9
Altro e non indicato	92.938	3.843	4,1
Classi di superficie			
Fino a 40 mq.	24.425	1.206	4,9
Da 40 a 50 mq.	38.627	1.873	4,9
Da 50 a 60 mq.	44.252	2.178	4,9
Da 60 a 70 mq.	57.513	2.613	4,5
Da 70 a 80 mq.	71.905	3.151	4,4
Da 80 a 90 mq.	78.689	3.069	3,9
Da 90 a 100 mq.	92.308	3.719	4,0
Da 100 a 110 mq.	108.633	4.061	3,7
Da 110 a 120 mq.	107.226	3.863	3,6
Da 120 a 150 mq.	132.623	4.809	3,6
Oltre 150 mq.	189.912	6.903	3,6
Non indicato	81.999	3.065	3,7
TOTALE . . .	97.966	3.807	3,9

(1) Con riferimento al capofamiglia

**VALORE, AFFITTO E RENDIMENTO DELLE ABITAZIONI LOCATE
PER CARATTERISTICHE DEL LOCATARIO E DELL'ABITAZIONE**

(dati percentuali; migliaia di lire)

Tav. E5

MODALITÀ	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Incidenza dell'affitto sul reddito del locatario
	Medio	Medio	(%)	(%)
Sesso (1)				
Femmine	63.092	2.079	3,3	11,8
Maschi	79.722	2.716	3,4	10,0
Classi di età (1)				
Fino a 30 anni	72.044	2.749	3,8	12,4
Da 31 a 40 anni	80.082	2.812	3,5	10,5
Da 41 a 50 anni	75.186	2.678	3,6	9,5
Da 51 a 65 anni	87.803	2.698	3,1	9,8
Oltre 65 anni	60.810	1.874	3,1	9,6
Titolo di studio (1)				
Senza titolo	49.178	1.622	3,3	9,9
Licenza elementare	65.396	2.167	3,3	9,7
Media inferiore	68.764	2.516	3,7	9,7
Media superiore	95.988	3.242	3,4	11,1
Laurea	140.967	4.216	3,0	10,8
Settore (1)				
Agricoltura	58.823	2.308	3,9	8,9
Industria	71.633	2.675	3,7	9,4
P.A., servizi pubbl. e privati	90.512	3.042	3,4	11,3
Altri settori	88.935	2.916	3,3	10,0
Nessun settore	62.935	1.942	3,1	10,8
Condizione professionale (1)				
Lavoratore dipendente				
Operario	62.882	2.377	3,8	9,3
Impiegato	86.616	2.945	3,4	10,9
Dirigente, direttivo	119.189	3.651	3,1	10,6
Totale	76.742	2.703	3,5	10,1
Lavoratore autonomo				
Imprenditore, libero professionista	161.573	4.855	3,0	9,1
Altro autonomo	87.294	3.000	3,4	10,7
Totale	103.900	3.415	3,3	10,1
Condizione non professionale	62.935	1.942	3,1	10,8
Numero dei componenti				
1 componente	55.944	1.980	3,5	13,5
2 componenti	77.458	2.552	3,3	11,6
3 componenti	77.679	2.829	3,6	10,4
4 componenti	84.348	2.793	3,3	9,1
5 o più componenti	80.405	2.552	3,2	8,9
Numero dei percettori				
1 percettore	68.442	2.419	3,5	13,0
2 percettori	91.470	2.967	3,2	9,4
3 percettori	70.778	2.393	3,4	5,9
4 o più percettori	86.401	2.946	3,4	5,5
Amplezza comunale				
Fino a 20.000 abitanti	64.962	2.526	3,9	9,9
Da 20.000 a 40.000 abitanti	73.072	2.414	3,3	9,2
Oltre 40.000 abitanti	86.777	2.754	3,2	10,6
Area geografica				
Nord	70.637	2.514	3,6	8,8
Centro	108.454	3.033	2,8	11,2
Sud e isole	71.615	2.599	3,6	12,4
Ubicazione				
Edificato agricolo	40.502	2.282	5,6	8,4
Edificato periferico	66.394	2.372	3,6	9,5
Tra periferia e centro	76.581	2.792	3,6	10,6
Centro	97.295	2.860	2,9	10,6
Particolare pregio	156.616	4.260	2,7	11,3
Particolare degrado	36.127	1.379	3,8	7,6
Non indicato	70.996	2.758	3,9	12,0
Categoria catastale				
Signorile	151.937	4.305	2,8	13,3
Civile	94.167	3.043	3,2	10,0
Economica	57.524	2.222	3,9	8,2
Popolare e ultrapopolare	52.789	1.532	2,9	7,9
Altro e non indicato	77.082	2.697	3,5	11,5
Classi di superficie				
Fino a 40 mq.	27.112	1.246	4,6	9,8
Da 40 a 50 mq.	46.990	1.719	3,7	10,2
Da 50 a 60 mq.	47.244	1.979	4,2	9,6
Da 60 a 70 mq.	56.772	2.410	4,2	8,9
Da 70 a 80 mq.	69.931	2.304	3,3	9,4
Da 80 a 90 mq.	78.211	2.568	3,3	9,5
Da 90 a 100 mq.	91.202	2.992	3,3	11,2
Da 100 a 110 mq.	99.128	2.913	2,9	9,2
Da 110 a 120 mq.	115.150	3.522	3,1	11,0
Da 120 a 150 mq.	107.163	4.005	3,7	13,4
Oltre 150 mq.	194.473	5.302	2,7	13,0
Non indicato	89.995	2.473	2,7	11,3
TOTALE . . .	77.544	2.633	3,4	10,2

(1) Con riferimento al capofamiglia.

ATTIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE DALLE FAMIGLIE (*)

(dati percentuali)

Tav. F1

MODALITÀ	Percentuale di famiglie			
	Nessuna attività finanziaria	Depositi bancari e postali	Titoli di Stato	Altri titoli
Sesso (1)				
Femmine	30,2	69,0	12,6	1,5
Maschi	16,3	82,9	20,1	7,5
Classi di età (1)				
Fino a 30 anni	20,1	79,0	11,7	6,9
Da 31 a 40 anni	13,3	86,0	18,5	7,7
Da 41 a 50 anni	14,4	85,0	21,3	8,7
Da 51 a 65 anni	16,2	82,7	21,0	6,4
Oltre 65 anni	29,8	69,6	16,0	3,3
Titolo di studio (1)				
Senza titolo	45,0	54,2	3,5	0,6
Licenza elementare	23,1	76,2	11,9	2,0
Media inferiore	14,7	84,6	20,1	4,8
Media superiore	6,0	93,0	29,9	14,3
Laurea	2,3	96,8	45,8	23,5
Settore (1)				
Agricoltura	23,4	75,1	12,7	4,3
Industria	13,5	85,7	19,7	8,8
P.A., servizi pubb. e privati	14,0	85,3	22,2	7,8
Altri settori	10,4	89,0	22,5	9,2
Nessun settore	28,3	70,9	15,5	3,1
Condizione professionale (1)				
Lavoratore dipendente				
Operaio	20,7	78,6	11,1	2,8
Impiegato	9,6	89,5	25,1	6,2
Dirigente, direttivo	3,2	95,6	43,7	29,0
Totale	14,5	84,7	20,2	7,3
Lavoratore autonomo				
Imprenditore, libero professionista	2,6	96,2	38,8	24,2
Altro autonomo	13,2	86,4	16,9	7,0
Totale	10,9	88,6	21,8	10,9
Condizione non professionale	28,3	70,9	15,5	3,1
Numero di componenti				
1 componente	34,4	64,5	11,2	3,2
2 componenti	19,4	80,2	17,1	5,7
3 componenti	11,8	87,3	23,4	8,8
4 componenti	15,1	84,2	21,5	8,0
5 e più componenti	20,8	78,2	16,3	3,7
Numero di percettori				
1 percettore	26,4	72,8	13,6	4,7
2 percettori	12,5	86,8	22,2	8,5
3 percettori	8,6	90,7	30,0	6,8
4 e più percettori	7,6	91,5	23,7	6,2
Classi di reddito familiare (in migliaia di lire)				
Fino a 5.000	84,0	16,0
Da 5.000 a 10.000	55,7	43,9	2,6	0,1
Da 10.000 a 15.000	40,9	57,7	5,3	0,3
Da 15.000 a 20.000	21,3	78,1	9,7	1,7
Da 20.000 a 25.000	15,6	83,9	12,8	2,2
Da 25.000 a 30.000	6,2	93,1	20,5	5,1
Da 30.000 a 35.000	4,3	93,7	21,3	6,7
Da 35.000 a 40.000	6,7	93,3	24,5	6,9
Da 40.000 a 45.000	1,4	97,9	29,0	11,9
Da 45.000 a 50.000	1,2	98,0	43,4	18,1
Da 50.000 a 60.000	0,9	98,7	42,7	16,4
Oltre 60.000	1,9	97,4	54,2	30,9
Ampiezza comunale				
Fino a 20.000 abitanti	18,9	80,8	16,0	5,6
Da 20.000 a 40.000 abitanti	23,8	74,9	20,2	5,9
Oltre 40.000 abitanti	17,2	81,8	21,4	7,4
Area geografica				
Nord	10,2	88,9	25,8	9,6
Centro	13,2	86,1	19,1	5,8
Sud e isole	34,6	64,8	8,2	2,0
TOTALE . . .	18,7	80,5	18,8	6,4

(1) Con riferimento al capofamiglia.

(*) Il totale di riga non somma a cento in quanto alcune famiglie posseggono più di una attività.

SERVIZI BANCARI E POSTALI UTILIZZATI DALLE FAMIGLIE
(dati percentuali)

Tav. G1

MODALITÀ	Servizio utilizzato					Totale famiglie	Famiglie clienti della posta (A + B)	Famiglie clienti di banche (B + C + D)
	Nessuno	Postale	Bancario e postale	Di una banca	Di più banche			
		(A)	(B)	(C)	(D)			
Sesso (1)								
Femmine	29,6	12,6	2,8	50,7	4,3	100,0	15,4	57,8
Maschi	15,6	4,9	6,0	61,6	11,9	100,0	10,9	79,4
Classi di età (1)								
Fino a 30 anni	20,0	3,6	3,9	63,8	8,7	100,0	7,5	76,5
Da 31 a 40 anni	11,4	2,9	4,9	68,8	12,1	100,0	7,8	85,7
Da 41 a 50 anni	14,2	3,4	5,2	63,2	14,0	100,0	8,6	82,4
Da 51 a 65 anni	15,7	4,4	5,6	62,8	11,5	100,0	10,0	79,9
Oltre 65 anni	29,4	14,9	6,3	43,9	5,5	100,0	21,2	55,7
Titolo di studio (1)								
Senza titolo	46,0	16,8	2,7	33,8	0,6	100,0	19,5	37,1
Licenza elementare	22,7	8,3	5,4	56,9	6,9	100,0	13,6	69,1
Media inferiore	13,4	3,5	6,8	65,1	11,2	100,0	10,3	83,1
Media superiore	5,1	1,8	5,2	70,3	17,6	100,0	7,0	93,1
Laurea	0,9	0,9	6,3	67,6	24,2	100,0	7,2	98,2
Settore (1)								
Agricoltura	25,5	8,4	8,9	50,4	6,9	100,0	17,3	66,1
Industria	12,9	3,5	3,8	66,0	13,8	100,0	7,3	83,6
P.A., servizi pubbl. e privati	12,8	2,3	4,9	67,3	12,6	100,0	7,2	84,9
Altri settori	8,6	2,5	6,2	67,2	15,5	100,0	8,8	88,9
Nessun settore	28,1	11,8	5,8	49,1	5,2	100,0	17,6	60,1
Condizione professionale (1)								
Lavoratore dipendente								
Operaio	20,0	4,2	4,6	65,4	5,7	100,0	8,8	75,8
Impiegato	8,3	3,3	5,2	70,2	13,0	100,0	8,5	88,4
Dirigente, direttivo	1,5	0,7	6,3	65,6	25,9	100,0	7,1	97,8
Totale	13,5	3,5	5,0	67,2	10,9	100,0	8,5	83,1
Lavoratore autonomo								
Imprenditore, libero professionista	1,6	0,5	4,9	58,6	34,4	100,0	5,4	97,9
Altro autonomo	12,7	3,4	6,1	61,9	15,9	100,0	9,5	83,9
Totale	10,2	2,8	5,8	61,2	20,0	100,0	8,6	87,0
Condizione non professionale	28,1	11,8	5,8	49,1	5,2	100,0	17,6	60,1
Numero di componenti								
1 componente	34,3	12,5	2,2	45,7	5,3	100,0	14,7	53,1
2 componenti	20,3	9,8	6,6	56,6	6,7	100,0	16,4	69,9
3 componenti	10,6	3,9	5,6	66,2	13,7	100,0	9,5	85,5
4 componenti	13,2	3,1	5,2	65,2	13,4	100,0	8,3	83,7
5 e più componenti	20,3	4,1	7,3	56,9	11,4	100,0	11,4	75,6
Numero di percettori								
1 percettore	25,8	7,0	3,4	56,4	7,5	100,0	10,3	67,3
2 percettori	11,5	7,0	6,7	61,8	13,0	100,0	13,7	81,5
3 percettori	8,9	1,3	8,9	65,9	15,0	100,0	10,2	89,9
4 e più percettori	7,4	3,1	10,6	64,5	14,4	100,0	13,7	89,5
Classi di reddito familiare (in migliaia di lire)								
Fino a 5.000	83,3	14,4	0,8	1,5	..	100,0	15,2	2,3
Da 5.000 a 10.000	55,0	9,7	1,2	30,5	3,6	100,0	10,9	35,3
Da 10.000 a 15.000	40,7	13,1	2,0	42,4	1,8	100,0	15,1	46,1
Da 15.000 a 20.000	20,9	10,0	6,1	59,2	3,7	100,0	16,2	69,1
Da 20.000 a 25.000	13,8	6,2	2,9	70,4	6,7	100,0	9,1	80,0
Da 25.000 a 30.000	5,4	4,5	7,9	73,0	9,1	100,0	12,4	90,1
Da 30.000 a 35.000	4,4	2,4	5,1	74,2	13,9	100,0	7,6	93,2
Da 35.000 a 40.000	5,9	2,3	6,2	69,9	15,7	100,0	8,6	91,8
Da 40.000 a 45.000	1,3	0,2	9,1	72,0	17,5	100,0	9,3	98,6
Da 45.000 a 50.000	0,6	0,2	6,3	71,7	21,2	100,0	6,5	99,1
Da 50.000 a 60.000	0,7	2,4	13,1	51,7	32,1	100,0	15,5	96,9
Oltre 60.000	0,9	0,4	10,2	60,0	28,6	100,0	10,6	98,7
Classi di ricchezza reale netta (in migliaia di lire)								
Fino a 20.000	27,6	7,4	2,9	56,3	5,9	100,0	10,3	65,0
Da 20.000 a 40.000	27,1	18,1	2,9	44,4	7,5	100,0	21,1	54,8
Da 40.000 a 60.000	19,8	9,0	6,2	58,4	6,6	100,0	15,2	71,2
Da 60.000 a 80.000	15,6	4,4	6,7	65,0	8,3	100,0	11,0	80,0
Da 80.000 a 100.000	14,1	4,8	6,5	63,8	10,8	100,0	11,3	81,1
Da 100.000 a 150.000	11,0	3,4	5,6	69,3	10,7	100,0	9,0	85,7
Da 150.000 a 200.000	2,5	2,1	6,8	70,6	18,1	100,0	8,8	95,5
Da 200.000 a 300.000	2,1	1,8	10,8	62,0	23,3	100,0	12,6	96,2
Da 300.000 a 400.000	2,8	0,4	11,2	61,7	23,9	100,0	11,6	96,7
Oltre 400.000	1,3	..	12,4	47,4	38,9	100,0	12,4	98,7
Ampiezza comunale								
Fino a 20.000 abitanti	18,9	8,7	5,9	57,9	8,6	100,0	14,6	72,4
Da 20.000 a 40.000 abitanti	23,5	4,8	6,4	56,1	9,3	100,0	11,1	71,7
Oltre 40.000 abitanti	15,8	4,1	4,8	62,4	12,9	100,0	8,9	80,1
Area geografica								
Nord	10,2	3,7	6,8	66,3	13,1	100,0	10,5	86,1
Centro	12,1	4,7	2,3	69,9	11,1	100,0	6,9	83,2
Sud e isole	33,3	11,1	5,3	43,9	6,4	100,0	16,4	55,6
TOTALE . . .	18,1	6,3	5,4	59,7	10,5	100,0	11,7	75,7

(1) Con riferimento al capofamiglia.

FAMIGLIE CLIENTI DI BANCHE PER CATEGORIA GIURIDICA DELLA BANCA

(dati percentuali)

Tav. G2

MODALITÀ	Categoria giuridica						Totale famiglie clienti di banche
	Ist. Cred. diritto pubblico	Banche interesse nazionale	Banche di credito ordinario	Banche popolari cooperative	Casse di risparmio e monti di pegno	Casse rurali e artigiane	
Sesso (1)							
Femmine	16,4	10,9	22,8	17,2	30,7	2,0	100,0
Maschi	19,8	12,9	21,4	14,4	27,2	4,4	100,0
Classi di età (1)							
Fino a 30 anni	14,0	14,5	22,5	17,9	24,5	6,4	100,0
Da 31 a 40 anni	22,2	15,1	19,4	13,2	24,1	6,0	100,0
Da 41 a 50 anni	19,8	13,5	18,6	17,7	27,1	3,3	100,0
Da 51 a 65 anni	19,9	11,5	23,4	13,4	29,4	2,4	100,0
Oltre 65 anni	16,6	9,5	24,6	13,8	30,7	4,8	100,0
Titolo di studio (1)							
Senza titolo	14,5	5,1	22,6	19,3	31,5	7,0	100,0
Licenza elementare	16,1	8,7	22,1	16,3	31,7	5,0	100,0
Media inferiore	19,3	11,2	21,7	14,3	29,6	3,9	100,0
Media superiore	22,2	18,5	20,3	13,8	21,7	3,5	100,0
Laurea	26,9	19,6	22,4	10,3	19,9	0,9	100,0
Settore (1)							
Agricoltura	19,3	6,5	27,2	16,6	23,3	7,1	100,0
Industria	18,0	11,9	19,9	15,9	28,7	5,7	100,0
P.A., servizi pubb. e privati	21,3	15,1	15,3	15,7	27,9	4,7	100,0
Altri settori	20,3	15,8	25,7	11,8	24,2	2,2	100,0
Nessun settore	18,4	9,7	23,2	15,3	30,0	3,3	100,0
Condizione professionale (1)							
Lavoratore dipendente							
Operaio	16,8	12,3	17,9	15,4	31,6	6,0	100,0
Impiegato	22,9	16,4	20,5	13,7	24,6	1,9	100,0
Dirigente, direttivo	26,2	15,0	24,2	11,4	20,9	2,3	100,0
Totale	20,5	14,3	19,9	14,2	27,3	3,8	100,0
Lavoratore autonomo							
Imprenditore, libero professionista	25,1	19,1	20,7	12,1	20,3	2,6	100,0
Altro autonomo	15,3	10,0	24,7	16,6	26,7	6,7	100,0
Totale	17,8	12,3	23,7	15,4	25,1	5,6	100,0
Condizione non professionale	18,4	9,7	23,2	15,3	30,0	3,3	100,0
Numero di componenti							
1 componente	16,7	11,0	27,9	13,8	25,5	5,1	100,0
2 componenti	17,6	11,7	21,8	15,7	30,9	2,3	100,0
3 componenti	20,2	13,4	19,8	16,4	25,9	4,2	100,0
4 componenti	20,0	13,2	21,0	13,7	28,1	4,1	100,0
5 e più componenti	21,4	12,5	21,6	12,5	26,1	5,9	100,0
Numero di percettori							
1 percettore	20,5	13,4	21,1	15,9	24,6	4,5	100,0
2 percettori	17,7	12,5	22,5	14,0	30,1	3,2	100,0
3 percettori	22,0	11,1	18,5	12,9	30,1	5,4	100,0
4 e più percettori	17,8	9,6	25,9	15,4	27,0	4,3	100,0
Classi di reddito familiare (in migliaia di lire)							
Fino a 5.000 (2)	—	—	—	—	—	—	—
Da 5.000 a 10.000	7,7	1,9	34,3	21,1	30,5	4,4	100,0
Da 10.000 a 15.000	20,4	5,9	21,1	16,6	32,9	3,1	100,0
Da 15.000 a 20.000	19,2	12,3	20,5	16,2	24,9	6,8	100,0
Da 20.000 a 25.000	18,2	12,7	19,7	15,2	29,4	4,8	100,0
Da 25.000 a 30.000	16,9	12,2	19,3	16,4	31,2	3,9	100,0
Da 30.000 a 35.000	24,5	13,4	14,4	16,2	26,1	5,3	100,0
Da 35.000 a 40.000	23,5	13,4	22,2	11,4	26,9	2,5	100,0
Da 40.000 a 45.000	15,6	13,2	28,1	13,1	27,0	3,1	100,0
Da 45.000 a 50.000	20,1	22,5	19,6	11,0	25,8	1,0	100,0
Da 50.000 a 60.000	22,2	18,3	21,1	9,2	28,0	1,3	100,0
Oltre 60.000	19,4	13,6	28,9	13,2	21,5	3,5	100,0
Classi di ricchezza reale netta (in migliaia di lire)							
Fino a 20.000	18,0	14,5	21,5	13,8	27,6	4,6	100,0
Da 20.000 a 40.000	17,1	9,3	24,2	16,6	27,8	5,0	100,0
Da 40.000 a 60.000	20,1	5,6	19,5	19,3	30,3	5,2	100,0
Da 60.000 a 80.000	19,0	14,4	21,4	17,2	24,4	3,7	100,0
Da 80.000 a 100.000	15,7	11,0	19,7	18,2	31,2	4,2	100,0
Da 100.000 a 150.000	20,0	12,6	20,2	15,2	29,4	2,7	100,0
Da 150.000 a 200.000	20,3	11,3	25,0	15,8	23,2	4,3	100,0
Da 200.000 a 300.000	29,8	14,6	18,5	7,0	27,1	3,1	100,0
Da 300.000 a 400.000	19,0	16,4	28,4	5,8	26,6	3,9	100,0
Oltre 400.000	20,1	14,1	26,2	10,8	25,9	2,9	100,0
Ampiezza comunale							
Fino a 20.000 abitanti	14,7	4,9	25,6	18,8	28,4	7,5	100,0
Da 20.000 a 40.000 abitanti	22,2	8,6	18,4	15,5	30,8	4,5	100,0
Oltre 40.000 abitanti	23,1	20,7	18,6	10,8	26,1	0,8	100,0
Area geografica							
Nord	12,1	11,3	23,3	18,1	29,9	5,4	100,0
Centro	21,4	13,4	24,3	5,9	33,3	1,6	100,0
Sud e isole	34,3	15,0	15,2	14,8	17,4	3,3	100,0
TOTALE . . .	19,4	12,6	21,6	14,7	27,6	4,1	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia. — (2) Dati non ripartibili.

CREDITO AL CONSUMO: CLIENTELA POTENZIALE ED EFFETTIVA
(dati percentuali)

Tav. G3

MODALITÀ	Famiglie potenziali clienti (*)	Famiglie richiedenti un finanziamento	Famiglie finanziate
Sesso (1)			
Femmine	13,4	1,6	1,3
Maschi	15,7	3,4	2,8
Classi di età (1)			
Fino a 30 anni	25,2	3,9	3,5
Da 31 a 40 anni	20,0	6,0	4,5
Da 41 a 50 anni	17,6	4,5	3,7
Da 51 a 65 anni	13,9	2,3	2,0
Oltre 65 anni	8,4	0,3	0,3
Titolo di studio (1)			
Senza titolo	13,7	1,2	0,9
Licenza elementare	16,2	2,4	2,0
Media inferiore	17,0	3,9	3,2
Media superiore	14,4	4,2	3,3
Laurea	9,5	3,8	3,6
Settore (1)			
Agricoltura	22,0	3,1	3,0
Industria	19,9	4,5	3,4
P.A., servizi pubb. e privati	17,3	5,1	4,1
Altri settori	14,8	4,5	3,9
Nessun settore	10,8	0,4	0,3
Condizione professionale (1)			
Lavoratore dipendente			
Operaio	20,6	3,5	2,4
Impiegato	15,4	5,8	4,5
Dirigente, direttivo	11,3	4,3	4,3
Totale	17,6	4,4	3,4
Lavoratore autonomo			
Imprenditore, libero professionista	15,8	6,3	5,5
Altro autonomo	19,1	4,7	4,3
Totale	18,3	5,1	4,5
Condizione non professionale	10,8	0,4	0,3
Numero di componenti			
1 componente	9,6	0,7	0,6
2 componenti	11,0	0,9	0,7
3 componenti	14,8	3,2	2,4
4 componenti	17,5	5,1	4,1
5 e più componenti	26,1	5,6	5,2
Numero di percettori			
1 percettore	18,1	3,2	2,4
2 percettori	13,6	3,0	2,5
3 percettori	8,6	2,4	2,1
4 e più percettori	14,1	6,1	6,1
Classi di reddito familiare (in migliaia di lire)			
Fino a 5.000	37,4
Da 5.000 a 10.000	21,4	0,9	0,8
Da 10.000 a 15.000	18,3	2,8	1,4
Da 15.000 a 20.000	20,1	3,8	2,7
Da 20.000 a 25.000	13,7	3,9	3,0
Da 25.000 a 30.000	15,5	3,6	3,3
Da 30.000 a 35.000	10,0	2,6	2,3
Da 35.000 a 40.000	12,2	2,8	2,7
Da 40.000 a 45.000	8,4	2,0	2,0
Da 45.000 a 50.000	11,6	5,5	5,4
Da 50.000 a 60.000	13,3	4,0	4,0
Oltre 60.000	9,9	3,0	2,9
Classi di ricchezza reale netta (in migliaia di lire)			
Fino a 20.000	20,2	4,1	3,1
Da 20.000 a 40.000	16,3	1,5	1,4
Da 40.000 a 60.000	15,5	3,5	2,6
Da 60.000 a 80.000	11,6	1,7	1,6
Da 80.000 a 100.000	12,8	2,8	2,2
Da 100.000 a 150.000	12,7	3,1	2,9
Da 150.000 a 200.000	7,3	1,7	1,7
Da 200.000 a 300.000	9,7	2,5	2,1
Da 300.000 a 400.000	12,0	2,7	2,7
Oltre 400.000	13,5	4,2	4,2
Ampiezza comunale			
Fino a 20.000 abitanti	13,6	3,0	2,4
Da 20.000 a 40.000 abitanti	14,9	2,3	1,7
Oltre 40.000 abitanti	17,1	3,4	2,9
Area geografica			
Nord	11,1	2,3	2,0
Centro	8,7	2,3	1,9
Sud e isole	25,3	4,8	3,6
TOTALE . . .	15,3	3,1	2,5

(1) Con riferimento al capofamiglia.

(*) Famiglie che dichiarano di aver preso in considerazione la possibilità di richiedere un finanziamento o che non hanno preso in considerazione tale possibilità perchè ritengono che il credito non sarebbe stato concesso o che l'operazione sarebbe stata svantaggiosa.

APPENDICE A

SIMBOLI UTILIZZATI NELLE FORMULE

x_{hij}	Valore della variabile x osservata per la j -esima famiglia del comune i dello strato h .
x_{higj}	Valore della variabile x osservata per la j -esima famiglia, con capofamiglia in condizione professionale g , nel comune i dello strato h .
n_{hi}	numero di interviste assegnate nel comune i dello strato h .
n'_{hi}	Numero di interviste effettuate nel comune i dello strato h .
n'_{hig}	Numero di famiglie, con capofamiglia in condizione professionale g , intervistate nel comune i dello strato h .
I_{hig}	Numero di famiglie di sovracampionamento, con capofamiglia in condizione professionale g , intervistate nel comune i dello strato h .
N_{hi}	Numero di famiglie-universo nel comune i dello strato h .
P_{hi}	Probabilità di estrarre il comune i dello strato h , in una singola estrazione.
G	Numero di modalità che assume la variabile condizione professionale.
m_h	Numero di comuni-campione nello strato h .
L_a	Numero di strati nell'area geografica a .
L	Numero complessivo di strati.
A	Numero di aree geografiche.

NOTA METODOLOGICA

Introduzione

L'indagine sui bilanci delle famiglie italiane nel 1987 è la più recente di una lunga serie di rilevazioni, condotte annualmente dal 1965 (1), con lo scopo di acquisire informazioni sul comportamento economico delle famiglie, integrando le informazioni macroeconomiche già disponibili da altre fonti.

Nel corso del tempo, l'indagine ha consentito di approfondire la conoscenza di fenomeni che rivestono un particolare interesse per la Banca Centrale, pur con i limiti che derivano dalla natura delle variabili rilevate, che toccano aspetti «riservati» della vita familiare.

Nella consapevolezza di tali limiti, si è cercato di migliorare la qualità delle informazioni rilevate, tenendo presenti anche i suggerimenti e le critiche di studiosi ed esperti che hanno utilizzato i risultati.

Già con l'indagine sul 1984 vengono operate modifiche ai criteri di formazione del campione, e l'estrazione delle famiglie è effettuata, grazie alla collaborazione dell'ISTAT, dalle liste anagrafiche. Viene così eliminata la distorsione che caratterizza le indagini fino al 1983, determinata dall'estrazione casuale dalle liste elettorali, con la conseguente sovrarappresentazione delle famiglie più numerose.

Ma la sostanziale fase di ripensamento sia sull'oggetto che sul metodo dell'indagine si concretizza propriamente nel 1985 e il convegno di Perugia (2) rappresenta un'occasione per esplorare le prospettive dell'indagine, le possibilità di cooperazione con altri Istituti, l'affinamento dei fondamenti metodologici.

La necessità di armonizzare metodi, definizioni e presentazione dei risultati ottenuti rappresenta quindi il filo conduttore delle trasformazioni operate sulle indagini del 1986 e 1987.

Nel 1986 si modificano i criteri di stratificazione e campionamento delle unità di primo stadio, in un'ottica di allineamento con la rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro, che costituisce un utile punto di riferimento per il controllo della qualità delle informazioni di struttura rilevate. L'analisi degli errori campionari e la necessità di disporre di informazioni affidabili per alcuni sottoinsiemi della popolazione inducono ad aumentare la numerosità del campione da 4.000 a 8.000 famiglie; la valutazione degli errori non campionari suggerisce una pausa di riflessione sul metodo di rilevazione dei fenomeni finanziari, che non ha dato risultati soddisfacenti nel passato. Nello stesso anno, inoltre, si cerca di pervenire ad aggregati più direttamente confrontabili con la contabilità nazionale, rivedendo, in particolare, la definizione del reddito familiare.

Le modifiche apportate nel 1987 derivano dalla stessa esigenza di introdurre innovazioni e sperimentazioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'informazione statistica; la necessità di conoscere le caratteristiche dei non rispondenti — per meglio valutare la rappresentatività di quanti in definitiva collaborano — ha reso opportuna la rilevazione, su tutte le famiglie contattate, di una serie di dati di struttura, quali la dimensione del nucleo familiare, l'attività e l'età del capofamiglia. Per disporre di informazioni maggiormente affidabili, rispetto alle precedenti indagini, su alcune tipologie familiari poco numerose e ad alto reddito, è stato effettuato un sovracampionamento. Infine, per quanto riguarda le attività finanziarie, si è sperimentato un metodo di rilevazione basato sulla composizione percentuale della ricchezza, evitando di porre quesiti diretti sul valore complessivo detenuto in ciascuna attività, nell'intento di limitare la reticenza delle famiglie.

1. Il disegno campionario

La strategia campionaria predisposta per l'indagine appartiene allo schema generale di campionamento a più stadi, con stratificazione delle unità di primo stadio.

Il complesso dei comuni italiani è ripartito in 51 strati (figura 1), definiti in termini di 17 ripartizioni geografiche (3) e 3 classi di ampiezza demografica.

CRITERI DI STRATIFICAZIONE DEI COMUNI

(unità di I stadio)

Ripartizioni geografiche	Classi di ampiezza comunale		
	fino a 20.000 abitanti	da 20.000 a 40.000 abitanti	oltre 40.000 abitanti
1. Piemonte e Val d'Aosta	Strato 1	Strato 2	Strato 3
2. Lombardia	Strato 4	Strato 5	Strato 6
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
17. Sardegna.....	Strato 49	Strato 50	Strato 51

Tutti i comuni oltre 40.000 abitanti sono inseriti nel campione; i comuni da 20.000 a 40.000 abitanti sono estratti dai rispettivi strati con probabilità proporzionale all'ampiezza demografica. I comuni appartenenti ai restanti strati sono ripartiti ulteriormente in nove sottogruppi in termini di altimetria (montagna, collina, pianura) e attività economica prevalente della popolazione in essi residente (agricoltura, industria e altre attività). Anche in questo caso la selezione è condotta con probabilità proporzionale al numero di abitanti.

L'estrazione casuale delle unità di primo stadio ha consentito, fin dalla precedente indagine, relativa al 1986, di migliorare la rappresentatività del campione che, in origine estratto casualmente, era stato successivamente modificato per esigenze legate alla rete di intervistatori. Nella misura in cui i rilevatori sono prevalentemente disponibili in centri non troppo depressi, si può quindi ritenere che, fino al 1984, le zone più povere del paese fossero sottorappresentate.

Dopo aver estratto le unità primarie di campionamento, che nell'indagine 1987 sono risultate 339 (tavola 1), vengono selezionate le famiglie da intervistare, con una estrazione casuale dalle liste anagrafiche.

Tav. 1

COMUNI INCLUSI NEL CAMPIONE PER AREA GEOGRAFICA
E AMPIEZZA DEL COMUNE (*)*(dati percentuali)*

Ampiezza del comune	Area geografica			Totale comuni
	Nord	Centro	Sud Isole	
Fino a 20.000 abitanti	10,1	5,6	9,2	24,8
Da 20.000 a 40.000 abitanti	8,5	6,2	7,2	21,9
Oltre 40.000 abitanti	20,6	11,1	21,6	53,3
Totale	39,2	22,9	37,9	100,0

(*) Il numero complessivo di comuni-campione è stato pari a 339. Di questi, 33 non hanno costituito oggetto di rilevazione poiché l'elenco di famiglie estratte è pervenuto in epoca successiva all'inizio della rilevazione.

Tale metodo di selezione delle famiglie, in vigore dal 1984, ha permesso di eliminare la distorsione determinata dal precedente criterio, basato sulle liste elettorali, che comportava la sovrarappresentazione delle famiglie di maggiore dimensione, in quanto queste ultime erano caratterizzate da una maggiore probabilità di essere estratte.

A causa della correlazione positiva tra il reddito familiare e il numero di componenti la famiglia, l'estrazione dalle liste anagrafiche ha inoltre consentito di migliorare la stima del reddito medio.

Allo scopo di pervenire a stime maggiormente affidabili per l'esiguo sottoinsieme di famiglie ad alto reddito, nel 1987 si è fatto ricorso a un sovracampionamento, che ha interessato circa 700 famiglie di dirigenti, imprenditori e liberi professionisti tratte da elenchi professionali e commerciali; la quota di tali categorie è stata stimata, *ex ante*, sulla base delle informazioni rilevate nel 1986 e corretta, *ex post*, con il metodo della post-stratificazione descritto nel paragrafo 5.

2. Il questionario

Il questionario di rilevazione, strumento fondamentale per l'esecuzione dell'indagine, è stato studiato in modo da adattarsi agevolmente alle molteplici strutture economiche delle famiglie; in tal senso si può definire «modulare» (4). Esso si compone di una parte di base dove sono rilevati i fenomeni ai quali tutte le famiglie sono interessate; con allegati separati sono invece raccolte informazioni su grandezze che le famiglie hanno dichiarato di possedere.

La struttura del questionario è rimasta fondamentalmente invariata dal 1973 al 1984. Nelle indagini sul 1986 e 1987 sono state introdotte modifiche nelle sezioni relative ai beni immobili, al reddito, al risparmio e alla spesa per consumi.

Per quanto riguarda gli immobili, le informazioni sono state integrate con la rilevazione della superficie delle abitazioni, per poter disporre di misure unitarie di valore, la localizzazione urbana, per tenere conto della notevole variabilità dei valori unitari, l'anno di costruzione e la categoria catastale. Inoltre, sono state acquisite le informazioni relative al valore di mercato degli immobili di proprietà non solo al 31 dicembre dell'anno oggetto di indagine, ma anche alla stessa data dell'anno precedente, al fine di conoscere la variazione di valore intervenuta nell'anno e consentire all'intervistatore un maggiore controllo sulla qualità delle risposte.

Al fine di pervenire ad una definizione di reddito più direttamente confrontabile con la contabilità nazionale, si è reso necessario distinguere i proprietari di imprese individuali o società di persone fino a 20 addetti dai proprietari o gestori di società di capitali o di società di persone con più di 20 addetti. Inoltre, la rilevazione di informazioni distinte sulle componenti interessi e rimborso capitale, per quanto riguarda i mutui edilizi, e la ridefinizione di alcuni trasferimenti in conto capitale (eredità, vincite, ecc.) e in conto reddito, hanno consentito la detrazione di alcune componenti di reddito che non trovano riscontro nella contabilità nazionale.

Riguardo alle attività finanziarie, l'indagine sul 1986 ha rappresentato un punto di svolta; la variabile risparmio, e soprattutto la quota investita in attività finanziarie, non aveva mai fornito risultati soddisfacenti, a causa della reticenza delle famiglie a fornire informazioni su tale fenomeno. Nel 1986 si decise pertanto di non rilevare queste variabili. Tuttavia, essendo il comportamento finanziario delle famiglie un tema di particolare interesse per la Banca Centrale, con l'indagine sul 1987 sono stati sperimentati nuovi metodi di rilevazione delle attività finanziarie.

In primo luogo, alcuni quesiti relativi ai rapporti tra famiglie e aziende di credito sono stati introdotti all'inizio del questionario, al termine della sezione sulla struttura della famiglia. Poiché all'inizio dell'intervista le famiglie presentano una maggiore propensione a rispondere, sia per la maggiore attenzione prestata che per la semplicità dei quesiti, che non toccano fenomeni «riservati», è stato possibile migliorare sensibilmente la stima della percentuale di famiglie che detengono conti correnti o depositi bancari.

In secondo luogo, è stata introdotta una apposita sezione sul possesso di attività finanziarie. Al fine di limitare il fenomeno della reticenza, è stata data esplicita rassicurazione alle famiglie da parte degli intervistatori del fatto che la sezione non contiene domande sull'ammontare monetario del risparmio e patrimonio finanziario. Inizialmente è stato accertato il possesso dei vari strumenti finanziari, sollecitando l'intervistato con materiale illustrato di supporto e, successivamente, sono state richieste informazioni sulla sola composizione percentuale della ricchezza finanziaria. Per facilitare l'operazione aritmetica, è stato fornito all'intervistato un «foglio di lavoro» (*worksheet*) separato, da non mostrare all'intervistatore e da trattenere a garanzia della riservatezza.

Una ulteriore innovazione riguarda inoltre la spesa per consumi. Questa variabile, nonostante non costituisca uno dei principali obiettivi dell'indagine, in quanto analizzata a fondo dall'ISTAT, è utile per valutare la qualità delle risposte fornite dalle famiglie, attraverso un controllo di coerenza della relazione tra reddito e consumo.

Nelle precedenti indagini, la rilevazione sintetica della spesa per consumi, con poche domande al termine del questionario, ha tuttavia contribuito alla sottostima della spesa media, rispetto ai valori pubblicati dall'ISTAT, per la difficoltà delle famiglie a ricordare i consumi non ricorrenti. Con l'indagine sul 1987 si è cercato di tenere conto di tale fenomeno, introducendo, al termine del questionario, un quesito sulla propensione al consumo percepita dalle famiglie. Tale valore, che risulta sistematicamente più elevato di quello calcolato analiticamente, impone tuttavia cautela nell'interpretazione dei risultati, poiché le famiglie possono trascurare alcune entrate, non ritenendole componenti di reddito (ad esempio l'affitto imputato dell'abitazione di proprietà), possono percepire alcune componenti di risparmio come consumi o riferirsi a una propensione al consumo di lungo periodo.

Infine, nel quadro di un continuo approfondimento conoscitivo dei fenomeni di innovazione finanziaria, sono state rilevate alcune informazioni sulla propensione delle famiglie all'indebitamento presso intermediari specializzati e aziende di credito, per finanziare le spese per consumo.

3. La rilevazione dei dati

La rilevazione dei dati è affidata prevalentemente a intervistatori professionisti di una società specializzata in ricerche di mercato.

Per quanto riguarda le istruzioni per l'esecuzione delle interviste, viene organizzato un ciclo di riunioni decentrate sul territorio, durante le quali alcuni funzionari della Banca, assieme ai responsabili della società incaricata della rilevazione, impartiscono le istruzioni direttamente agli intervistatori. Ciò al fine di ridurre al minimo eventuali distorsioni interpretative delle istruzioni fornite dalla Banca d'Italia. I rilevatori, inoltre, sono tenuti ad inviare tempestivamente le prime interviste effettuate, che sono sottoposte a un controllo completo tendente a verificare la presenza di errori sistematici dovuti ad una errata comprensione dei quesiti. In questa fase, se si riscontrano errori di compilazione, il rilevatore viene contattato prima che continui il proprio programma di interviste.

Per quanto concerne il rapporto con le famiglie da intervistare, si cerca di limitare i motivi di diffidenza attraverso una lettera di preavviso nella quale sono descritte le finalità dell'indagine ed è garantito il completo anonimato.

Le famiglie interessate possono inoltre ricevere una copia del Supplemento al Bollettino, contenente i risultati di una precedente ricerca; ciò al fine di confermare che le informazioni rilevate sono utilizzate solo a livello aggregato, senza alcun esplicito riferimento ai singoli individui.

Infine, le Filiali e il Servizio Studi della Banca sono disponibili ad ogni eventuale chiarimento in merito all'indagine.

Nonostante tali accorgimenti la percentuale di famiglie non disposte a collaborare è piuttosto elevata (tavola 2). Poiché le famiglie intervistate in sostituzione — tratte da un apposito elenco di riserva, compilato secondo gli stessi criteri dell'elenco di base — potrebbero appartenere ad una categoria socioeconomica diversa da quella delle famiglie «cadute», si potrebbero verificare distorsioni nei risultati.

Tav. 2

FAMIGLIE CONTATTATE E INTERVISTATE (*)

Famiglie	Percentuale sul totale
Intervistate	59,7
Non intervistate	40,3
Nominativo sconosciuto all'indirizzo	5,0
Capofamiglia deceduto o ammalato	2,1
Rifiuto a collaborare	19,8
Ripetutamente assente	13,4
Totale famiglie contattate . . .	100,0

(*) Le famiglie intervistate nel 1987 sono risultate 8.027.

Fino al 1986, per valutare il grado di rappresentatività di quanti collaborano, venivano rilevate alcune informazioni «a cura del rilevatore», riguardanti una stima soggettiva della condizione socio-economica della famiglia. Queste stime, se da un lato presentano un certo interesse per la valutazione del profilo dei non rispondenti, dall'altro poco si prestano a procedure di correzione a posteriori, per le caratteristiche di soggettività sopra richiamate.

Nel 1987 si è pertanto deciso di introdurre un modulo, distinto dal resto del questionario, dove raccogliere informazioni di carattere generale (numero di componenti, età e professione del capofamiglia, localizzazione dell'abitazione), sulle famiglie che non hanno collaborato all'indagine. Si riteneva, infatti, che la netta distinzione tra questo modulo e le domande sul reddito e patrimonio avrebbe permesso agli intervistatori di ottenere tali informazioni o insistendo ragionevolmente con la famiglia o, in assenza di quest'ultima, presso altre fonti (ad esempio dai vicini). Di fatto, le informazioni recuperate hanno riguardato solo il 12 per cento delle famiglie non intervistate e, pertanto, non sono state utilizzate per la correzione della struttura del campione. Tali dati, comunque, non hanno evidenziato differenze di rilievo rispetto alle famiglie che hanno collaborato all'indagine, eccettuata la dimensione del nucleo familiare, che risulta lievemente minore per le famiglie non intervistate.

4. Il controllo dei dati e l'aggregazione delle variabili

Come per le precedenti indagini, tutti i questionari compilati sono sottoposti a un controllo che segnala la mancanza di allegati, la mancata effettuazione delle domande e gli errori di compilazione. Una volta conclusa la fase di codifica, i dati sono acquisiti su supporto magnetico, con una doppia digitazione, e sottoposti a una serie di controlli automatici volti a verificare la validità degli importi di ogni singolo campo e di campi correlati.

Completate tali operazioni, si procede con l'aggregazione delle variabili elementari per pervenire alle grandezze oggetto della ricerca (si veda il piano di aggregazione).

Infine, una volta determinate le variabili reddito, spesa per consumi, risparmio complessivo e risparmio finanziario, propensione al consumo e al risparmio, sono segnalati, esaminati ed eventualmente corretti da alcuni funzionari della Banca (assieme ai responsabili della società incaricata della rilevazione) i questionari che riportano valori di tali grandezze molto distanti dalle rispettive medie. Nell'indagine sul 1987, in particolare, gli interventi di correzione hanno riguardato circa il 2,5 per cento dei questionari.

5. Le stime campionarie

In un campionamento a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio, con le caratteristiche descritte nel paragrafo 1, una stima del valore medio della variabile x può essere ottenuta da:

$$(1) \quad \bar{x} = \frac{\sum_h^L \sum_i^{m_h} \sum_j^{n_{hi}} w_{hij} x_{hij}}{\sum_h^L \sum_i^{m_h} \sum_j^{n_{hi}} w_{hij}}$$

dove:

$$(2) \quad w_{hij} = \begin{cases} N_{hi}/n_{hi} & \text{per le famiglie campione residenti nei comuni oltre} \\ & \text{40.000 abitanti} \\ \frac{1}{m_h} \frac{1}{P_{hi}} \frac{N_{hi}}{n_{hi}} & \text{per le famiglie campione residenti nei comuni fino a} \\ & \text{40.000 abitanti} \end{cases}$$

L'espressione (2) è determinata sulla base del numero di famiglie assegnate a ciascun comune campione, ma il numero di famiglie effettivamente intervistate è generalmente minore, (ad esempio a causa del rifiuto a collaborare o della irreperibilità del nominativo) ed è quindi necessario effettuare una correzione, moltiplicando i pesi per il reciproco del tasso di risposta:

$$(3) \quad w'_{hij} = w_{hij}(n_{hi}/n'_{hi})$$

La relazione (3) è stata utilizzata per l'indagine sui bilanci nell'anno 1986, ma si presentava inadeguata per il 1987, per la presenza delle famiglie di sovracampionamento.

E' stato pertanto necessario ridefinire lo stimatore (1) sulla base di opportuni pesi di correzione. In particolare, i correttivi (c_{ag}) per il sovracampionamento sono stati definiti a livello di aree geografiche (aggregazioni di strati) e condizione professionale:

$$(4) \quad c_{ag} = \frac{\sum_h^{L_a} \sum_i^{m_h} \sum_j^{n'_{hig}} w'_{hij}}{\sum_h^{L_a} \sum_i^{m_h} \sum_j^{(n'_{hig} + I_{hig})} w'_{hij}}$$

con la conseguente modifica dello stimatore della media:

$$(5) \quad \bar{x} = \frac{\sum_a^A \sum_h^{L_a} \sum_i^{m_h} \sum_g^G \sum_j^{(n'_{hig} + I_{hig})} w'_{hij} c_{ag} x_{hij}}{\sum_a^A \sum_h^{L_a} \sum_i^{m_h} \sum_g^G \sum_j^{(n'_{hig} + I_{hig})} w'_{hij} c_{ag}}$$

Poiché alcune famiglie di sovracampionamento (imprenditori e liberi professionisti) risultavano caratterizzate da un reddito medio superiore rispetto alle corrispondenti categorie del campione di base, è stata condotta una analisi di regressione per valutare se tale effetto era determinato da variabili di struttura (età e livello di istruzione del percettore di reddito, numero di dipendenti dell'impresa). Per i liberi professionisti e gli imprenditori si è resa necessaria una correzione di *post-stratificazione* sulla base della variabile numero di dipendenti, che contribuiva a spiegare la maggior parte del differenziale di reddito tra le famiglie di sovracampionamento e il campione di base.

Gli errori standard delle stime campionarie dei valori medi delle principali variabili, calcolati in accordo al piano di campionamento, sono riportati nella tavola 3.

Tav. 3

ERRORI STANDARD DELLE MEDIE DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE RILEVATE

Variabili	Errore Standard (*)
Reddito familiare	2,5
Spesa per consumi	2,3
Ricchezza reale netta	5,1
Propensione media al consumo	0,7
Rapporto ricchezza reale netta/reddito	4,7

(*) In percentuale del valore medio.

Tali stime, per la stretta corrispondenza tra le unità di primo stadio e gli intervistatori impiegati per la rilevazione, tengono conto anche di errori non campionari dovuti al cosiddetto «effetto intervistatore» (5).

NOTE

- (1) Escluso il 1985, anno nel quale non sono state raccolte informazioni.
- (2) Gli atti del convegno sono riportati nel volume: «Le indagini campionarie sui bilanci delle famiglie italiane», *Numero speciale dei Contributi all'analisi economica*, Banca d'Italia, 1986.
- (3) Ai fini dell'indagine ogni regione rappresenta una ripartizione, ad eccezione di: Piemonte e Valle d'Aosta, Abruzzi e Molise, Basilicata e Calabria, che costituiscono tre sole ripartizioni geografiche.
- (4) Si veda: Banca d'Italia, «L'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane. Nota metodologica», *Bollettino Statistico* n. 3-4, 1983.
- (5) Si confronti, in proposito, Cochran W.G.(1977), *Sampling Techniques*, Wiley, New York, p. 383 e Grove R.(1988), *Survey Errors and Survey Costs*, University of Michigan, ISR.

PIANO DI AGGREGAZIONE DELLE VARIABILI

Variabile aggregata	Descrizione	Variabili componenti	Descrizione	Segno	Allegato o sezione	Dom.	Note
YL	Reddito individuale da lavoro dipendente		Importo annuo	+	C1	4	Per tutti i C1 del percettore
			Integrazioni	+	C1	5	» »
YM	Reddito individuale misto		Ammortamento	+	C2	4	Per tutti i C2 del percettore
			Ricavo netto	+	C2	5	» »
			Compensi fissi	+	C3	3	Per tutti i C3 del percettore
			Dividendi	+	C3	2	» »
YT	Reddito individuale da trasferimenti		Importo mensile pensione per numero mesi	+	D1	5	Per tutti i D1 del percettore
			Importo arretrati	+	D1	6	» »
			Assistenza	+	D	1	
			Liquidazione	+	D	1	
			Borsa di studio	+	D	1	
			Aiuti	+	D	1	
			Entrate ricorrenti	+	D	1	
			Entrate non ricorrenti	+	D	1	
YCF	Reddito individuale da capitale del CF (per gli altri percettori è sempre uguale a zero)	IDEP ITIT IALT	Affitto imputato (per 12)	+	B	3	Solo se 3 a domanda 2
			Affitto effettivo	+	B1	11	Tutti i B1 della famiglia
			Affitto imputato (per 12)	+	B1	12	» »
			Affitto effettivo	+	B2	10	Tutti i B2 della famiglia
			Interessi su depositi	+	E	2	(*)
			Interessi su titoli di stato	+	E	2	(*)
			Interessi su altri titoli	+	E	2	(*)
YTOT	Reddito individuale complessivo (al lordo degli ammortamenti)	YL YM YT YCF		+			
				+			
				+			
				+			
				+			YCF è diverso da zero solo per il capofamiglia
YDISP	Reddito individuale complessivo (al netto degli ammortamenti)	YTOT	Ammortamento	+	C2	4	Per tutti i C2 del percettore
JYL	Reddito familiare da lavoro dipendente	YL		+			Per tutti i percettori
JYM	Reddito familiare misto	YM		+			Per tutti i percettori
JYC	Reddito familiare da capitale	YCF		+			
JYTOT	Reddito familiare	YTOT		+			Per tutti i percettori
JYDISP	Reddito familiare disponibile	JYTOT	Interessi passivi	+	B1	19	Interessi pagati per tutti i B1
			Interessi passivi	-	B3	12	Interessi pagati
			Ammortamenti	-	C2	4	Per tutti i C2 della famiglia
			Entrate non ricorrenti	-	D	1	Per tutti i percettori
JSIMMP	Risparmio in immobili positivo		Somma complessiva pagata	+	B1	21	Per tutti i B1
			Manutenzione straordinaria	+	B1	24	Somma complessiva per manutenzione straordinaria, per tutti i B1
			Manutenzione straordinaria	+	B2	19	Somma complessiva per manutenzione straordinaria, per tutti i B2
			Anticipi	+	B3	14	
	Valore immobile per quota di proprietà (dom. 2)/100		-	B2	8a 8b	Alla cessione	
JSIMMN	Risparmio in immobili negativo		Variazioni mutui	+	B1	18	Valore complessivo per tutti i B1
			Manutenzione straordinaria	+	B1	24	Contraendo mutui o prestiti, per tutti i B1
			Variazione mutui	+	B3	11	Valore complessivo
			Manutenzione straordinaria	+	B2	19	Contraendo mutui o prestiti, per tutti i B2
			Valore mutuo	-	B2	15	Per tutti i B2
			Credito residuo	-	B2	17	Per tutti i B2
JSAZP	Risparmio in aziende positivo		Investimenti	+	C2	7	Tutti i C2 della famiglia
			Conferimenti	+	C2	7	» »
			Crediti fine '86	-	C2	13	» »
			Crediti fine '87	+	C2	13	» »
JSAZN	Risparmio in aziende negativo		Debiti a fronte investimenti '87	+	C2	8	Tutti i C2 della famiglia
			Ritiri di capitale	+	C2	7	» »
			Rimborso debiti investimenti precedenti	-	C2	9	» »
			Debiti fine '86	-	C2	12	» »
			Debiti fine '87	+	C2	12	» »
JSOVP	Risparmio in oggetti di valore positivo		Beni reali acquistati nel 1987	+	F	A1	Valore complessivo
			Beni reali venduti	-	F	A5	Valore complessivo
JSOVN	Risparmio in oggetti di valore negativo		Rimborso debiti acquisti effettuati in anni precedenti	-	F	A3	
			Beni reali acquistati nel 1987	+	F	A1	Valore complessivo
			Somma effettiva pagata nel 1987	-	F	A2	
			Beni reali venduti	-	F	A5	Valore complessivo
			Somma incassata	+	F	A6	
JSDURN	Variazione debiti per beni di consumo		Rimborso debiti acquisti effettuati in anni precedenti	-	F	B3 C3 D3	
			Beni reali acquistati nel 1987	+	F	B1 C1 D1	Valore complessivo
			Somma effettiva pagata nel 1987	-	F	B2 C2 D2	
			Somma incassata	+	F	B6	Posta di rettifica
			Manutenzione ordinaria	+	B1	24	Mutui, prestiti
			Manutenzione ordinaria	+	B2	19	Mutui, prestiti

segue: PIANO DI AGGREGAZIONE DELLE VARIABILI

Variabile aggregata	Descrizione	Variabili componenti	Descrizione	Segno	Allegato o sezione	Dom.	Note
JSIMM	Risparmio netto in immobili	JSIMMP JSIMMN		+ -			
JSAZ	Risparmio netto in aziende	JSAZP JSAZN		+ -			
JSOV	Risparmio netto in beni reali	JSOVP JSOVN		+ -			
JSDUR		JSDURN		-			
JSF	Variazione attività finanziarie	JYTOT JCONST JSIMM JSAZ JSOV JSDUR		+ - - - - -			
			Ammortamento	-	C2	4	Per tutti i C2 della famiglia
JWIMMAT	Patrimonio in immobili positivo		Valore immobile per quota di proprietà (dom. 2)/100 Valore immobile per quota di proprietà (dom. 2)/100	+ +	B1 B3	9a 9b 8a 8b	A fine 87, per tutti i B1 A fine 87
JWIMPAS	Debiti a fronte di immobili		Mutui prestiti Mutui prestiti Manutenzione straordinaria Manutenzione straordinaria	+ + + +	B1 B3 B1 B2	22 15 24 19	Per tutti i B1 Residuo da pagare, per tutti i B1 Residuo da pagare, per tutti i B2
JWAZAT	Patrimonio in azienda positivo		Valore azienda Crediti Partecipazioni	+ + +	C2 C2 C3	6 13 1	Per tutti i C2 della famiglia A fine 87 A fine 87
JWAZPAS	Debiti aziende		Debito per investimenti Debito per investimenti Altri debiti	+ + +	C2 C2 C2	8 10 12	Per tutti i C2 » A fine 87, per tutti i C2
JWOVAT	Patrimonio beni reali attivo		Valore beni reali	+	F	A7	
JWOVPAS	Debiti per beni reali		Valore complessivo Somma pagata Debito anni precedenti Beni venduti Somma incass.	+ - + - +	F F F F F	A1 A2 A4 A5 A6	
JWDURAT	Patrimonio beni durevoli attivo		Valori beni durevoli	+	F	B7 C7	
JWDURPAS	Debiti per beni di consumo		Valore complessivo Somma pagata Debito anni precedenti Beni venduti Somma incassata Manutenzione ordinaria Manutenzione ordinaria	+ - + - + + +	F F F F F B1 B2	B1 C1 D1 B2 C2 D2 B4 C4 D4 B5 B6 24 19	Residuo da pagare Residuo da pagare
JWR	Ricchezza reale netta	JWIMMAT JWIMPAS JWAZAT JWAZPAS JWOVAT JWOVPAS		+ - + - + -			
JWFIN	Ricchezza finanziaria	DBCC DBR DPT BOT CCT ATS OBB AZI QFC CON		+ + + + + + + + + +	E E E E E E E E E E	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	(*) (*) (*) (*) (*) (*) (*) (*) (*) (*)
JCONSD	Consumi durevoli		Valore complessivo	+	F	B1 C1	
JCONSND	Consumi non durevoli		Valore complessivo Affitto pagato (mensile per 12) Manutenzione ordinaria Affitto imputato (per 12) Manutenzione ordinaria Affitto imputato (per 12) Integrazioni Manutenzione	+ + + + + + + +	F B B1 B1 B2 B C1 B	D1 4 24 12 19 3 5 8	Somma complessiva, per tutti i B1 » Somma complessiva, per tutti i B2 Solo se 3 a dom. 2 Per tutti i percettori Ordinaria e straordinaria
JCONST	Consumo totale	JCONSD JCONSND		+ +			

(*) La ricostruzione è effettuata sulla base della percentuale riportata nella sezione E, domanda 6.

APPENDICE B

Milano, Marzo 1988

AGB

AGB ITALIA SPA
Via G. Serbelloni, 4 - 20122 Milano
Tel. (02) 77.421

IND. 1850

QUESTIONARIO CAPOFAMIGLIA

(1-2)

Intervistatore attenzione: rassicurare l'intervistato con la seguente formula.*Prima di iniziare, Le faccio presente che ogni dato/informazione che raccoglierò da Lei sarà:*

- . Mescolato insieme a quelli di centinaia di altre persone che come Lei in questi giorni sono intervistati in tutta Italia
- . Elaborato dalla AGB Italia, un Istituto di ricerche di mercato indipendente, che Le garantisce la propria totale riservatezza
- . Raccolto alla fine, in forma del tutto anonima, nel rapporto finale che AGB Italia presenterà alla Banca d'Italia.

Quindi, Le ripeto, la Banca d'Italia non potrà in alcun modo collegare nessun singolo questionario con il nominativo della famiglia. Se a qualche domanda non vuol rispondermi, può farlo.

1. Intervistatore

2. Data dell'intervista

(3-8)

3. Questionario N.

4. Luogo di residenza dell'intervistato

Comune

Provincia

Uso ufficio: Comune bancabile **5. Questionario**

- Base 1

- Integrazione (*) 2

(*) Di cui: - Dirigenti 1

- Imprenditori 2

- Liberi professionisti 3

(9-17)

A - STRUTTURA DELLA FAMIGLIA

Intervistatore attenzione: stabilire chi è l'effettivo capofamiglia. Se la persona che normalmente verrebbe considerata capofamiglia (ad es. marito, padre, ecc.) è emigrata o lavora stabilmente all'estero o in altre regioni d'Italia la persona responsabile dell'economia familiare in sua assenza (ad es. la moglie) deve essere considerata come capofamiglia.

1. Per cominciare, mi può elencare tutte le persone che compongono la Sua famiglia, indicandomi la relazione di parentela che ha con loro?

"Per ciascun componente, compreso l'intervistato"

2. Mi vuol indicare l'età di indicare la relazione di parentela.

Classificare il sesso in base alla relazione di parentela.

3. Con riferimento a Lei e a ciascuno dei Suoi familiari, mi può dire chi di voi ha percepito un reddito di qualunque natura nel 1987? Con la parola reddito intendiamo una qualunque entrata: da lavoro a tempo pieno, parziale, continuativo o saltuario, da pensione, da rendita, da polizza assicurativa, da borsa di studio, ecc....

"Per ciascun componente che non ha percepito reddito nel 1987"

4. Potrebbe dirmi qual'era l'attività di questa persona nel 1987?

Numero d'ordine	Rapporto di parentela con il Capofamiglia (moglie, figlio, ecc.)	R.P.	SESSO		ETÀ	Ha percepito reddito nel 1987		"Se ha percepito reddito"			"Se non ha percepito reddito"			
			M	F		Si	No	Intervistato			Attività svolta nel 1987			
								Si	Si	No	Stu- dente	Casa- linga	Coa- diuv.	Altro te
1.	CAPOFAMIGLIA	1	1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
2.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
4.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
5.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
6.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
7.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
8.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
9.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9
10.			1	2		1	2	3	4	5	6	7	8	9

Intervistatore attenzione: dopo aver concluso le interviste agli altri percettori di reddito, indicare nella tabella quali sono stati intervistati e quali no e sotto il motivo delle eventuali interviste mancanti e indirette, in corrispondenza del numero d'ordine che l'individuo occupa nello schema sovrastante.

(19-78)

Numero d'ordine **Motivi per le mancate interviste o per le interviste indirette**

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

5. A solo scopo di classificare le risposte successive, mi può dire quale titolo di studio Lei ha conseguito?

- Nessuno 1
- Licenza elementare 2
- Licenza media 3
- Diploma 4
- Laurea 5
- Specializzazione post-laurea 6
- NVR Y

6. Mi può dire per quanti anni ha studiato, complessivamente?

--	--

7. Vorrei sapere adesso se Lei personalmente o altri nella Sua famiglia è cliente di qualche Banca, cioè se intrattiene dei rapporti continuativi con una Banca: come dire se ha un conto corrente, un deposito a risparmio, ecc.....?

- Sì 1 → Con quante Banche? N.

--	--
- No 2 a dom. 8

“Se una sola”

7.a Mi vuol dire se si tratta di una Banca per così dire “grande”, cioè diffusa in tutta Italia oppure di una Banca “piccola”, cioè regionale o locale?

- Grande 1 } Nome Banca a dom. 8
- Piccola 2 }

“Se più di una”

7.b Pensi per cortesia a quella che la Sua famiglia considera la Banca “principale”, si tratta di una Banca per così dire “grande”, cioè diffusa in tutta Italia oppure di una Banca “piccola”, cioè regionale o locale?

- Grande 1 } Nome Banca
- Piccola 2 }

A TUTTI

8. Vorrei sapere adesso se Lei o altri nella Sua famiglia è correntista postale o si serve dei depositi postali?

- Sì 1
- No 2

A TUTTI

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 1**

9. Lei o qualcuno dei familiari che abitano con Lei, possedeva (in proprietà o a riscatto) al 31 dicembre 1987 qualcuno dei beni immobili qui indicati sul cartellino, più precisamente

Tipo di bene immobile	Possesso	Numero di beni posseduti
A. Abitazione dove vive la famiglia?	- Sì	1
	- No	2
B. Abitazioni per villeggiatura, date in affitto, prestate a parenti o amici o per uso professionale o concessa in usufrutto?	- Sì	1
	- No	2
C. Altri fabbricati (negozi, uffici, alberghi, magazzini, garage, box, capannoni)?	- Sì	1
	- No	2
D. Terreni agricoli (uniti o separati dalla casa, destinati ad uso agricolo)?	- Sì	1
	- No	2
E. Terreni non agricoli?	- Sì	1
	- No	2
Totale	

Intervistatore attenzione: compilare un B1 per ciascun immobile posseduto

allegati B1 da compilare

10. La Sua famiglia ha venduto o ceduto beni immobili nel corso del 1987?

- Sì 1 → **compilare un B2 per ciascun immobile venduto o ceduto**
- No 2

11. Nel corso del 1987 la Sua famiglia ha versato anticipi per beni immobili dei quali non ha ancora la proprietà?

- Sì 1 → **compilare allegato B3**
- No 2

C - REDDITO NETTO DA LAVORO

(1-2)

Intervistatore attenzione: il coadiuvante cioè chi lavora nell'impresa familiare senza percepire uno stipendio è classificato tra coloro che **non** lavorano

1. Lei ha lavorato nell'anno 1987?

- Sì 1 a dom. 3
- No 2

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 2**

2. Le persone senza attività professionale si possono classificare nei diversi modi qui indicati. Potrebbe dirmi in quale condizione Lei si trovava nel 1987?

- In cerca di occupazione o disoccupato 1 a dom. 2.a
 - Casalinga 2
 - Benestante 3
 - Pensionato 4
 - Studente 5
 - Coadiuvante 6
 - In altre condizioni (specificare) 7
- } fine sezione

Se "disoccupato" o "in cerca di occupazione"

2.a Prima di essere disoccupato quale lavoro faceva?

- Nessuno 1
 - Settore di attività
 - Qualifica
 - Lavoratore dipendente 1
 - Lavoratore indipendente 2
- } fine sezione (22-27)

Se "ha lavorato nel 1987"

3. Vorrebbe essere così gentile da descrivermi la Sua attività principale svolta nel 1987?

Dettagliare il più possibile l'attività.

Descrizione del tipo di attività svolta dall'intervistato

.....

.....

(Solo per i lavoratori dipendenti)

Descrizione del tipo di attività svolta dall'azienda

.....

.....

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 3** che più si adatta all'attività principale svolta.

4. Oltre al Suo lavoro principale, nel 1987 ha svolto altre attività tra quelle elencate in questo cartellino?

.....

.....

.....

.....

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 4**

5. Al fine di classificare la Sua attività vuole dirmi in quale di queste voci classificherebbe la Sua attività principale ed eventualmente la secondaria?

SETTORE DI ATTIVITÀ

	ATTIVITÀ	
	Principale	Secondaria
	(in caso di più attività secondarie codificare l'attività prevalente)	
- Agricoltura, caccia, foreste e pesca	01	01
- Estrazione di combustibili solidi, liquidi e gassosi, industria petrolifera	02	02
- Energia elettrica, gas e acqua	03	03
- Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche	04	04
- Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli, meccanica di precisione	05	05
- Industrie manifatturiere alimentari, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobili e altre industrie manifatturiere	06	06
- Industrie delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia	07	07
- Commercio, pubblici esercizi e alberghi	08	08
- Riparazioni di beni di consumo e di veicoli	09	09
- Trasporti e comunicazioni	10	10
- Credito e assicurazione	11	11
- Servizi prestati alle imprese, noleggio	12	12
- Pubblica amministrazione	13	13
- Servizi pubblici e privati	14	14

QUALIFICA:

Lavoratore dipendente

- Operaio e posizioni assimilate (inclusi salariati e apprendisti, lavoratori a domicilio)	1	1
- Impiegato	2	2
- Impiegato direttivo/quadro	3	3
- Dirigente, preside, direttore di scuola	4	4
- Insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	5	5
- Magistrato e Docente Universitario di ruolo	6	6
- Membro del Parlamento e del Consiglio Regionale (provinciale e comunale)	7	7

Lavoratore indipendente

- Libero professionista	8	8
- Imprenditore	9	9
- Altro autonomo	0	0

(28-33)

ALLEGATI DA COMPILARE

Compilare un allegato per ciascuna attività svolta dall'intervistato.

ATTIVITÀ

Principale
Secondaria
Allegati

Lavoratore Dipendente

Se Lavoratore Indipendente accertarsi se si tratta del proprietario di un'azienda oppure no e del numero di dipendenti:

- Lavoratore autonomo non proprietario	1	1	→	C1
- Proprietario (anche in parte) di ditta individuale o di società fino a 19 addetti	2	2	→	C2
- Proprietario (anche in parte) o gestore di società di capitali o di società di persone con 20 o più addetti	3	3	→	C2
	4	4	→	C3

D - REDDITI DA TRASFERIMENTI

1. Come Lei sa oltre al reddito da lavoro ed i redditi da capitale è possibile classificare il reddito in altre forme. Nel corso del 1987.....

	No	Si	Allegati da compilare se la risposta è si	
- Lei ha ricevuto una o più pensioni?	1	2	Quante? → D1	} Compilare un allegato per ciascuna pensione percepita
- Lei ha ricevuto altre forme di assistenza sociale, come ad esempio un'indennità di malattia, sussidi dalla cassa integrazione, altri sussidi o aiuti da enti statali o privati?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000	
- Lei ha ricevuto una liquidazione da lavoro?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000	
- Lei ha ricevuto una borsa di studio o un presalario universitario?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000	
- Lei ha ricevuto aiuti in denaro da parenti, amici, emigrati? (Non prestiti, ma una somma data senza contropartita)	1	2	Quanto? L. _____. _____.000	
- Lei ha avuto altre entrate ricorrenti come assegni per alimenti e altre entrate di tipo continuativo?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000	
- Lei ha avuto altre entrate non ricorrenti come eredità, vincita al totocalcio, liquidazioni di sinistri?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000	

Intervistatore attenzione: prima di passare alla sezione successiva intervistare i percettori di reddito di tutta la famiglia.

Intervistatore attenzione: questa sezione è da compilare solo dopo aver intervistato i percettori di reddito di tutta la famiglia.

04

E - ATTIVITÀ FINANZIARIE

(1-2)

Ora vorrei chiederLe qualche dato sulle attività finanziarie della Sua famiglia.

- 1. Vorrei ora che Lei pensasse a tutte le forme di risparmio che possiede la Sua famiglia e mi indicasse non già a quanto ammonta, ma fatto 100 tutto quello che possedeva alla fine del 1987; come queste si suddividono in percentuale. Cominciamo a considerare il possesso delle diverse forme di risparmio. Alla fine del 1987 la Sua famiglia possedeva.....**
 Registrare le risposte per tutte le forme previste dopodichè proseguire.
Facciamo adesso la suddivisione percentuale del Suo risparmio fra le forme che mi ha indicato. Per aiutarLa a fare questi conteggi abbiamo predisposto qualche esempio.

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato l'esempio

	No	Si	Composizione Percentuale Fine 1987	
A {	- Depositi bancari in conto corrente (vincolati e non)?	1	2%
	- Depositi bancari a risparmio?	1	2%
	- Depositi postali e buoni fruttiferi postali?	1	2%
B {	- BOT?	1	2%
	- CCT?	1	2%
	- Altri titoli di Stato?	1	2%
C {	- Obbligazioni?	1	2%
	- Azioni?	1	2%
	- Quote fondi comuni?	1	2%
D	- Contante (disponibile come scorta al 31-12-1987)?	1	2%
			Totale	100%

Se non possiede qualche forma di risparmio metta zero e controlli che il totale sia 100.

NVR

Y

- 2. Come Lei sa le diverse forme di risparmio danno interessi differenti. Vorrei ora che pensasse solo all'ammontare degli interessi percepiti o maturati nel corso del 1987. Fatto 100 questa cifra complessiva, mi vuol dire quale contributo in percentuale proviene dai depositi (A), dai titoli di Stato (B) e da altri titoli (C)?**

A. Depositi%

B. Titoli di Stato%

C. Altri titoli%

100%

NVR

Y

- 3. Come Lei sa, attualmente gli interessi sui depositi bancari sono accreditati generalmente una sola volta all'anno, a fine anno. Lei è al corrente di un'iniziativa delle Banche per aumentare la frequenza, ad esempio ogni 3 mesi?**

- Sì 1

- No 2

- 4. Lei personalmente è favorevole a quest'iniziativa?**

- Sì 1

- No 2

- Non saprei 3

(9-70)

5. Per comprendere meglio quali fonti di risparmio utilizzano gli italiani per far fronte alle esigenze di spesa corrente come l'acquisto di beni di consumo, mi vuol dire qual è la forma di risparmio cui la Sua famiglia fa ricorso più frequentemente per le esigenze di spesa corrente?

Una sola risposta.

- | | | |
|----|---|---|
| A. | - Depositi bancari in conto corrente | 1 |
| | - Depositi bancari a risparmio | 2 |
| | - Depositi postali e buoni fruttiferi postali | 3 |
| B. | - BOT, CCT, Altri titoli di Stato | 4 |
| C. | - Obbligazioni, azioni, quote di fondi comuni | 5 |
| D. | - Contante | 6 |

**6. Le chiedo ora un'altra percentuale. Fatto 100 il reddito complessivo (da lavoro e/o da pensione) della Sua famiglia, quale percentuale rappresenta l'ammontare di..... a fine 1987?
Anche in questo caso per aiutarLa Le consegno un foglio con un esempio al quale Lei potrà far riferimento per i suoi conteggi, alla fine dei quali mi detterà solo la percentuale.**

— — %

F - BENI REALI E DI CONSUMO

05

06

(1-2)

Vorrei ora parlare con Lei di alcuni beni reali e di consumo e precisamente delle categorie di beni previste da questo cartellino. Faccia attenzione a inserire in queste voci, oltre alle spese correnti mensili moltiplicate per 12, anche le spese non ricorrenti.

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 9**

Per cominciare.....

	A Beni reali	B Mezzi di trasporto	C Mobili arredamento elettrodomestici, e apparecchi	D Beni non durevoli e servizi
	(Preziosi, monete antiche, d'oro, collezioni di francobolli, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi)	(Auto, moto, roulotte, camion, motoscafi, barche, canotti, biciclette)	(Mobili, arredi, tappeti, lampade, elettrodomestici, lavatrice, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrice, TV, P.C., macchine per cucire, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, registratori, giradischi, macchine fotografiche, cineprese, proiettori)	(Vestiaro, pellicce, consumi alimentari e non, combustibili, spese diverse da affitto, gas, luce, telefono, spese per dentisti, specialisti, controlli sanitari, degenze, benzina e assicurazione auto, treno, aereo, spettacoli, libri, vacanze)
1. Mi può dire qual è il valore complessivo degli acquisti fatti dalla Sua famiglia nel 1987, indipendentemente dai pagamenti effettuati?	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000
2. Quanto ha effettivamente pagato la Sua famiglia per ciascuna di queste categorie di beni acquistati nel corso del 1987?	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000
3. Faccia mente locale ad acquisti effettuati negli anni precedenti al 1987. Quanto ha eventualmente pagato per queste categorie nel 1987?	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000
4. E quanto le restava eventualmente da pagare alla fine del 1987, per acquisti effettuati negli anni precedenti?	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000
5. La Sua famiglia ha venduto nel corso del 1987 qualche bene delle prime due categorie? "Se Sì" A quanto ammonta il valore degli oggetti venduti nel corso del 1987?	_____·_____·000	_____·_____·000		
"Se ha venduto qualcosa"				
6. Mi può dire quanto ha effettivamente incassato entro la fine del 1987 per vendite avvenute nel corso dell'anno?	_____·_____·000	_____·_____·000		
7. Vorrei ora che facesse un piccolo sforzo, provasse cioè a pensare a tutti gli oggetti che possiede la Sua famiglia di ciascuna di queste categorie, come se per ipotesi dovesse rivenderli tutti o assicurarli per il loro valore effettivo. A quanto ammontava secondo Lei il valore complessivo di questi oggetti alla fine del 1987?	_____·_____·000	_____·_____·000	_____·_____·000	

8. Vorrei adesso che Lei pensasse al totale delle cifre che sono state spese dalla Sua famiglia nel corso del 1987 per l'acquisto di mezzi di trasporto, mobili e beni non durevoli, cioè per le ultime 3 categorie del cartellino che ha appena visto: B, C, D. Come ha fatto fronte a queste spese la Sua famiglia nel 1987: con il solo reddito, facendo ricorso a somme che erano state accantonate oppure aumentando le cifre residue da pagare? Cartellino 10

- Con il solo reddito 1
- Con il ricorso a somme accantonate 2 → Di quanto? L. ____ . ____ . ____ .000
- Aumentando le cifre residue da pagare 3 → Di quanto? L. ____ . ____ . ____ .000

9. Nel corso del 1987 ha preso in considerazione la possibilità di richiedere un finanziamento ad una Banca o ad una Società finanziaria per sostenere le spese delle ultime 3 categorie del cartellino?

- Sì 1 a dom. 11
- No 2

10. Mi può dire per quali motivi non ha preso in considerazione la possibilità di richiedere un finanziamento ad una Banca o ad una Società finanziaria per queste spese?

- Non avevo effettiva necessità 1
 - Pensavo non me lo concedessero (lo rifiutassero) 2
 - Pensavo che le condizioni di pagamento non fossero sostenibili o vantaggiose 3
 - Ho ricevuto un aiuto o un prestito da parenti o amici 4
- } Fine sezione

11. La Sua famiglia nel corso del 1987 si è poi effettivamente rivolta ad una Banca o ad una Società finanziaria per richiedere un finanziamento?

- No 1 Fine sezione
 - Sì, ad una Banca 2
 - Sì, ad una Società finanziaria 3
- } a dom. 12

12. La richiesta di finanziamento fatta dalla Sua famiglia nel 1987 è stata accolta oppure no?

- Sì 1 a dom. 14
- No 2

13. Mi vuol dire come mai la richiesta di finanziamento non è stata accolta?

- Il reddito è stato considerato inadeguato 1
 - Il patrimonio (i beni immobili posseduti) sono stati considerati inadeguati 2
 - Non ero abbastanza conosciuto dall'Istituto 3
 - Avevo richiesto una somma troppo alta 4
 - Avevo richiesto una somma troppo piccola 5
 - Altro (specificare) 6
- } Fine sezione

14. Mi vuol dire a quale percentuale corrisponde la cifra concessa come finanziamento fatto 100 il valore complessivo dei beni finanziati?

- ____ % fatto 100 il totale finanziato per mezzi di trasporto
- ____ % fatto 100 il totale finanziato per altro

15. A quale tasso di interesse è stato concesso il finanziamento?

____ , ____ %

G - BILANCIO

1. Sempre al fine di capire meglio il comportamento delle famiglie italiane, Le farò un'ultima domanda. Pensi a tutte le entrate della Sua famiglia, a tutte quelle cui ci siamo riferiti nel corso dell'intervista. Fatto 100 questa somma, mi vuol dire quale percentuale viene destinata ai consumi di cui abbiamo parlato prima (B, C, D), e quale percentuale al risparmio? Cartellino 11.

Fatto 100 tutto il reddito della famiglia

- La percentuale destinata ai consumi (B, C, D)

___ ___ ___ %

- La percentuale destinata al risparmio

___ ___ ___ %

Milano, Marzo 1988

AGIB

AGB ITALIA SPA
Via G. Serbelloni, 4 - 20122 Milano
Tel. (02) 77.421

IND. 1850

QUESTIONARIO ALTRO PERCETTORE

(1-2)

Intervistatore attenzione: rassicurare l'intervistato con la seguente formula.*Prima di iniziare, Le faccio presente che ogni dato/informazione che raccoglierò da Lei sarà:*

- . Mescolato insieme a quelli di centinaia di altre persone che come Lei in questi giorni sono intervistati in tutta Italia
- . Elaborato dalla AGB Italia, un Istituto di ricerche di mercato indipendente, che Le garantisce la propria totale riservatezza
- . Raccolto alla fine, in forma del tutto anonima, nel rapporto finale che AGB Italia presenterà alla Banca d'Italia.

Quindi, Le ripeto, la Banca d'Italia non potrà in alcun modo collegare nessun singolo questionario con il nominativo della famiglia. Se a qualche domanda non vuol rispondermi, può farlo.

1. Intervistatore

2. Data dell'intervista

3. Questionario N. /

(3-8)

4. Luogo di residenza dell'intervistato

Comune

Provincia

Uso ufficio:

--	--	--

 Comune
bancabile

--	--	--

5. Questionario

- Base 1

- Integrazione (*) 2

(*) Di cui: - Dirigenti 1

- Imprenditori 2

- Liberi professionisti 3

(9-17)

DATI PERSONALI

6. Rapporto di parentela col capofamiglia

- Moglie 2
- Figlio/a, genero/nuora 3
- Fratello, sorella 4
- Genitore, suocero/a 5
- Zio/a 6
- Nonno/a 7
- Nipote 8
- Altro (specificare) 9

7. Sesso

- Maschio 1
- Femmina 2

8. Età

--	--

9. Titolo di studio

- Nessuno 1
- Licenza elementare 2
- Licenza media 3
- Diploma 4
- Laurea 5
- Specializzazione post-laurea 6
- NVR Y

10. Mi può dire per quanti anni ha studiato, complessivamente?

--	--

(18-24)

C - REDDITO NETTO DA LAVORO

Intervistatore attenzione: il coadiuvante cioè chi lavora nell'impresa familiare senza percepire uno stipendio è classificato tra coloro che **non** lavorano

1. Lei ha lavorato nell'anno 1987?

- Sì 1 a dom. 3
- No 2

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 2**

2. Le persone senza attività professionale si possono classificare nei diversi modi qui indicati. Potrebbe dirmi in quale condizione Lei si trovava nel 1987?

- In cerca di occupazione o disoccupato 1 a dom. 2.a
 - Casalinga 2
 - Benestante 3
 - Pensionato 4
 - Studente 5
 - Coadiuvante 6
 - In altre condizioni (specificare) 7
- } fine sezione

Se "disoccupato" o "in cerca di occupazione"
2.a Prima di essere disoccupato quale lavoro faceva?

- Nessuno 1
 - Settore di attività
 - Qualifica
 - Lavoratore dipendente 1
 - Lavoratore indipendente 2
- } fine sezione
(25-30)

Se "ha lavorato nel 1987"
3. Vorrebbe essere così gentile da descrivermi la Sua attività principale svolta nel 1987?

Dettagliare il più possibile l'attività.
Descrizione del tipo di attività svolta dall'intervistato
.....
.....
(Solo per i lavoratori dipendenti)
Descrizione del tipo di attività svolta dall'azienda
.....
.....

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 3** che più si adatta all'attività principale svolta.

4. Oltre al Suo lavoro principale, nel 1987 ha svolto altre attività tra quelle elencate in questo cartellino?

.....
.....
.....
.....

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 4**

5. Al fine di classificare la Sua attività vuole dirmi in quale di queste voci classifiche sarebbe la Sua attività principale ed eventualmente la secondaria?

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ	
	Principale	Secondaria (in caso di più attività secondarie codificare l'attività prevalente)
SETTORE DI ATTIVITÀ		
- Agricoltura, caccia, foreste e pesca	01	01
- Estrazione di combustibili solidi, liquidi e gassosi, industria petrolifera	02	02
- Energia elettrica, gas e acqua	03	03
- Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche	04	04
- Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli, meccanica di precisione	05	05
- Industrie manifatturiere alimentari, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobilio e altre industrie manifatturiere	06	06
- Industrie delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia	07	07
- Commercio, pubblici esercizi e alberghi	08	08
- Riparazioni di beni di consumo e di veicoli	09	09
- Trasporti e comunicazioni	10	10
- Credito e assicurazione	11	11
- Servizi prestati alle imprese, noleggio	12	12
- Pubblica amministrazione	13	13
- Servizi pubblici e privati	14	14

QUALIFICA:

Lavoratore dipendente

- Operaio e posizioni assimilate (inclusi salariati e apprendisti, lavoratori a domicilio)	1	1
- Impiegato	2	2
- Impiegato direttivo/quadro	3	3
- Dirigente, preside, direttore di scuola	4	4
- Insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	5	5
- Magistrato e Docente Universitario di ruolo	6	6
- Membro del Parlamento e del Consiglio Regionale (provinciale e comunale)	7	7
<u>Lavoratore indipendente</u>		
- Libero professionista	8	8
- Imprenditore	9	9
- Altro autonomo	0	0 (31-36)

ALLEGATI DA COMPILARE

Compilare un allegato per ciascuna attività svolta dall'intervistato.

Lavoratore Dipendente

Se Lavoratore Indipendente accertarsi se si tratta del proprietario di un'azienda oppure no e del numero di dipendenti:

Allegati	ATTIVITÀ	
	Principale	Secondaria
1	1 →	C1
2	2 →	C2
3	3 →	C2
4	4 →	C3

D - REDDITI DA TRASFERIMENTI

1. Come Lei sa oltre al reddito da lavoro ed i redditi da capitale è possibile classificare il reddito in altre forme. Nel corso del 1987.....

	No	Si	Allegati da compilare se la risposta è si
- Lei ha ricevuto una o più pensioni?	1	2	Quante? → D1 } Compilare un allegato per ciascuna pensione percepita
- Lei ha ricevuto altre forme di assistenza sociale, come ad esempio un'indennità di malattia, sussidi dalla cassa integrazione, altri sussidi o aiuti da enti statali o privati?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000
- Lei ha ricevuto una liquidazione da lavoro?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000
- Lei ha ricevuto una borsa di studio o un presalario universitario?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000
- Lei ha ricevuto aiuti in denaro da parenti, amici, emigrati? (Non prestiti, ma una somma data senza contropartita)	1	2	Quanto? L. _____. _____.000
- Lei ha avuto altre entrate ricorrenti come assegni per alimenti e altre entrate di tipo continuativo?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000
- Lei ha avuto altre entrate non ricorrenti come eredità, vincita al totocalcio, liquidazioni di sinistri?	1	2	Quanto? L. _____. _____.000

BENI IMMOBILI POSSEDUTI ALLA FINE DEL 1987

B1

Questionario n. _____/_____

(1-2)

Parliamo adesso solo di questo immobile e cioè

1. Tipo di bene immobile:

- A - Abitazione dove vive la famiglia 1
- B - Altre abitazioni 2
- C - Altri fabbricati 3
- D - Terreni agricoli 4
- E - Terreni non agricoli 5

2. Qual è la quota di proprietà della famiglia

___ %

3. Fra i componenti di questa famiglia chi è (sono) il/i proprietario/i dell'immobile?

Intervistatore attenzione: fare riferimento al numero di ordine del componente la famiglia che risulta alla Sezione A - Struttura della famiglia.

- Proprietario/i _____
NVR Y

"Se l'allegato è riferito a terreni (D, E) passare a dom. 8"

4. Ubicazione dell'immobile

- Edificato agricolo 1
- Edificato periferico 2
- Tra periferia e centro storico 3
- Centro 4
- Zona di particolare pregio 5
- Zona di particolare degrado 6

5. Categoria catastale

___ NVR Y

6. Superficie in metri quadrati

___ NVR Y

7. Anno di costruzione

1 ___ NVR Y

A TUTTI

8. A quale uso era destinato l'immobile nel 1987?

Intervistatore attenzione: i fondi rustici vanno indicati con la doppia codifica 1 e 8 se coltivati dall'intervistato, e con la codifica 4 e 9/0 se dati in affitto o mezzadria.

ABITAZIONI E ALTRI FABBRICATI (A, B, C)

- Per uso proprio come domicilio normale 1
 - Per uso proprio in villeggiatura 2
 - Per proprio uso professionale/commerciale (studio, negozio, ecc.) 3
 - Affittato tutto l'anno 4
 - Affittato parte dell'anno 5
 - Sfitto 6
 - Altro uso (specificare): 7
- } a dom. 9.a

TERRENI (D, E)

- Coltivato dall'intervistato 8
 - Dato in mezzadria 9
 - Dato in affitto 0
 - Area fabbricabile X
 - Altro uso (specificare) Y
- } a dom. 9.b

9.a Allo scopo di capire di quanto è variato il valore di questo immobile nel corso dell'anno, mi vuol dire quanto valeva.....

- alla fine del 1986? L. _____ .000 al mq. o
complessivamente L. _____ .000
NVR Y

- alla fine del 1987? L. _____ .000 al mq. o
complessivamente L. _____ .000
NVR Y

9.b Allo scopo di capire di quanto è variato il valore di questo terreno nel corso dell'anno, mi vuol dire quanto valeva.....

- alla fine del 1986? L. _____ .000
NVR Y

- alla fine del 1987? L. _____ .000
NVR Y

A TUTTI

10. Nel corso del 1987 ha dato l'immobile o il terreno in affitto (o in mezzadria)?

Intervistatore attenzione: considerare anche le abitazioni affittate per parte dell'anno soltanto (es.: case per villeggiatura) o in affitto parziale (es.: affitto 1 o 2 stanze soltanto).

- Sì 1
- No 2 a dom. 12

11. Quale è la quota di affitto che la Sua famiglia ha percepito nel 1987?

L. _____ .000 complessivamente nel 1987
a dom. 13

12. Se per ipotesi volesse affittare questo immobile, quale ritiene potrebbe essere il canone mensile di affitto (o il reddito agrario se si tratta di terreni) che la Sua famiglia potrebbe ottenere?

L. _____ .000 al mese

13. Come è venuto in possesso dell'immobile?

- Acquistato da un privato (persona individuale) 1
- Acquistato da altri (imprese di assicurazioni, fondi di previdenza, società private, immobiliari, di costruzione) 2
- Avuto in eredità 3
- Avuto in dono 4
- Costruito appositamente 5

14. In quale anno ne è venuto in possesso?

1. _____
NVR Y

"Se si tratta di un immobile di cui è venuto in possesso dal 1977 in poi"

15. Secondo Lei quanto valeva al metro quadro, quando ne è entrato in possesso?

L. _____ .000 al mq.
NVR Y

B1
Segue

2

(9)

16. Nel corso del 1987 la Sua famiglia ha effettuato pagamenti per l'immobile oppure era già completamente pagato all'inizio dell'anno?

- Ha effettuato pagamenti 1
- Era già completamente pagato 2 a dom. 23

17. Per far fronte a questi pagamenti effettuati nel 1987, ha contratto nuovi mutui o prestiti, sempre nel 1987?

- Sì 1
- No 2 a dom. 19

18. A quanto ammontano i nuovi mutui o prestiti?

L. _____ .000
NVR Y

Di cui eventualmente ottenuti da parenti, amici, cioè non da una Banca o Istituto finanziario?

L. _____ .000
NVR Y

19. Quanto ha rimborsato complessivamente la Sua famiglia nel corso del 1987 di mutui o prestiti?

L. _____ .000
NVR Y

Di questa cifra, quanto ha pagato di interessi nel 1987?

L. _____ .000
NVR Y

20. A quale tasso di interesse?

_____ %

21. Riassumendo quanto ha pagato la Sua famiglia per l'immobile nel corso del 1987? Comprenda in questa cifra tutto quello che ha pagato per questo immobile nel 1987, escluse le spese di manutenzione.

L. _____ .000
NVR Y

22. Quanto restava da pagare alla Sua famiglia alla fine del 1987 (quote capitale di mutui o prestiti da rimborsare, altri debiti esclusi i mutui/debiti a fronte di spese di manutenzione)?

L. _____ .000
NVR Y

23. Nel corso del 1987 ha fatto eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sull'immobile o ha pagato debiti per lavori di manutenzione effettuati in anni precedenti?

- Sì 1 a dom. 24
- No 2 fine allegato

24. Intervistatore attenzione: le spese di **manutenzione ordinaria** sono quelle dipendenti da deterioramenti prodotti dall'uso, ad esempio: pulitura di pavimenti, tinteggiatura di pareti, verniciatura infissi, sostituzione carta da parati, piccole spese di riparazione dell'impianto idrico o elettrico o del sistema di riscaldamento.

Le spese di **manutenzione straordinaria** sono quelle dipendenti da deterioramenti dovuti a vetustà o a caso fortuito o finalizzato all'ampliamento o al miglioramento dell'immobile, ad esempio: rifacimento pavimenti, costruzione e/o abbattimento di tramezzi, sostituzione di infissi, tubature, impianti igienici, impianti elettrici o di riscaldamento, rifacimento facciate, grondaie o altri lavori condominiali.

Manutenzione ordinaria

Descrizione lavori

.....
.....

- Somma complessiva pagata dalla famiglia nel 1987

L. _____ .000

- Di questa somma quanto è stato pagato contraendo nuovi mutui/prestiti?

L. _____ .000

- Residuo da pagare alla fine del 1987 (quote capitale di mutui, prestiti o altri debiti, a fronte di spese di manutenzione, che la famiglia deve rimborsare)

L. _____ .000

Manutenzione straordinaria

Descrizione dei lavori

.....
.....

- Somma complessiva pagata dalla famiglia nel 1987

L. _____ .000

- Di questa somma quanto è stato pagato contraendo nuovi mutui/prestiti?

L. _____ .000

- Residuo da pagare alla fine del 1987 (quote capitale di mutui, prestiti o altri debiti, a fronte di spese di manutenzione, che la famiglia deve rimborsare)

L. _____ .000

1. Tipo di bene immobile:

- A - Abitazione dove vive la famiglia 1
- B - Altre abitazioni 2
- C - Altri fabbricati 3*
- D - Terreni agricoli 4
- E - Terreni non agricoli 5

2. Qual è la quota di proprietà della famiglia?

___ %

"Se l'allegato è riferito a terreni (D, E) passare a dom. 7"

3. Ubicazione dell'immobile

- Edificato agricolo 1
- Edificato periferico 2
- Tra periferia e centro storico 3
- Centro 4
- Zona di particolare pregio 5
- Zona di particolare degrado 6

4. Categoria catastale

___ NVR Y

5. Superficie in metri quadrati

___ NVR Y

6. Anno di costruzione

1 ___ NVR Y

A TUTTI

7. A quale uso era destinato l'immobile nel 1987?

Intervistatore attenzione: i fondi rustici vanno indicati con la doppia codifica 1 e 8 se coltivati dall'intervistato, e con la codifica 4 e 9/0 se dati in affitto o mezzadria.

ABITAZIONI E ALTRI FABBRICATI (A, B, C)

- Per uso proprio come domicilio normale 1
 - Per uso proprio in villeggiatura 2
 - Per proprio uso professionale/commerciale (studio, negozio, ecc.) 3
 - Affittato tutto l'anno 4
 - Affittato parte dell'anno 5
 - Sfitto 6
 - Altro uso (specificare): 7
- } a dom. 8.a

TERRENI (D, E)

- Coltivato dall'intervistato 8
 - Dato in mezzadria 9
 - Dato in affitto 0
 - Area fabbricabile X
 - Altro uso (specificare) Y
- } a dom. 8.b

8.a Allo scopo di capire di quanto è variato il valore di questo immobile nel corso dell'anno, mi vuol dire quanto valeva.....

- alla fine del 1986? L. ___ . ___ . 000 al mq. o
 complessivamente L. ___ NVR ___ Y . 000

- alla fine del 1987? L. ___ . ___ . 000 al mq. o
 complessivamente L. ___ NVR ___ Y . 000

8.b Allo scopo di capire di quanto è variato il valore di questo terreno nel corso dell'anno, mi vuol dire quanto valeva.....

- alla fine del 1986? L. ___ NVR ___ Y . 000

- al momento della cessione? L. ___ NVR ___ Y . 000

A TUTTI

9. Nel corso del 1987 ha dato l'immobile o il terreno in affitto (o in mezzadria)?

Intervistatore attenzione: considerare anche le abitazioni affittate per parte dell'anno soltanto (es.: case per villeggiatura) o in affitto parziale (es.: affitto 1 o 2 stanze soltanto).

- Sì 1
- No 2 a dom. 11

10. Quale è la quota di affitto che la Sua famiglia ha percepito nel 1987?

L. ___ . ___ . 000 complessivamente nel 1987

11. Come era venuto in possesso dell'immobile?

- Acquistato da un privato (persona individuale) 1
- Acquistato da altri (imprese di assicurazioni, fondi di previdenza, società private, immobiliari, di costruzione) 2
- Avuto in eredità 3
- Avuto in dono 4
- Costruito appositamente 5

12. In quale anno ne è venuto in possesso?

1. ___ NVR ___ Y

"Se si tratta di un immobile di cui è venuto in possesso dal 1977 in poi"

13. Mi può dire quanto valeva al metro quadro, quando ne è entrato in possesso?

L. ___ NVR ___ Y . 000 al mq.

14. A chi ha venduto o ceduto questo immobile?

- A un privato (persona individuale) 1
- Altro (imprese di assicurazioni, fondi di previdenza, società private, immobiliari, di costruzione) 2

15. A quanto ammontava l'eventuale mutuo sull'immobile/terreno al momento della vendita o cessione (quota capitale a carico della famiglia)?

L. ___ . ___ . 000

16. Lo ha effettivamente venduto oppure l'ha ceduto, donato, ecc.?

- Venduto 1
- Ceduto, donato, ecc. 2 a dom. 18

"Se venduto"

17. Quanto deve ancora eventualmente ricevere per questa vendita?

L. ___ . ___ . 000

B2
Segue

2

(9)

18. Nel corso del 1987 ha fatto eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sull'immobile o ha pagato debiti per lavori di manutenzione effettuati in anni precedenti?

- Si 1
- No 2 fine allegato

19. Intervistatore attenzione: le spese di **manutenzione ordinaria**, sono quelle dipendenti da deterioramenti prodotti dall'uso, ad esempio: pulitura di pavimenti, tinteggiatura di pareti, verniciatura infissi, sostituzione carta da parati, piccole spese di riparazione dell'impianto idrico o elettrico o del sistema di riscaldamento. Le spese di **manutenzione straordinaria** sono quelle dipendenti da deterioramenti dovuti a vetustà o a caso fortuito o finalizzato all'ampliamento o al miglioramento dell'immobile, ad esempio: rifacimento pavimenti, costruzione e/o abbattimento di tramezzi, sostituzione di infissi, tubature, impianti igienici, impianti elettrici o di riscaldamento, rifacimento facciate, grondaie o altri lavori condominiali.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Descrizione lavori

.....
.....

- Somma complessiva pagata dalla famiglia nel 1987

L. _____.000

- Di questa somma quanto è stato pagato contraendo nuovi mutui/prestiti?

L. _____.000

- Residuo da pagare al 31.12.1987 (quote capitale di mutui, prestiti o altri debiti, a fronte di spese di manutenzione, che la famiglia deve rimborsare)

L. _____.000

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Descrizione lavori

.....
.....

- Somma complessiva pagata dalla famiglia nel 1987

L. _____.000

- Di questa somma quanto è stato pagato contraendo nuovi mutui/prestiti?

L. _____.000

- Residuo da pagare al 31.12.1987 (quote capitale di mutui, prestiti o altri debiti, a fronte di spese di manutenzione, che la famiglia deve rimborsare)

L. _____.000

ANTICIPI PER BENI IMMOBILI

B3

Questionario n. /

(1-2)

1. Tipo di bene immobile:

- | | | | | |
|--------------------------------------|---|------------|-----------------------|---|
| A - Abitazione dove vive la famiglia | 1 | } Ultimato | 1 | |
| B - Altre abitazioni | 2 | | } Non ancora ultimato | 2 |
| C - Altri fabbricati | 3 | | | 2 |
| D - Terreni agricoli | 4 | | | |
| E - Terreni non agricoli | 5 | | | |

2. Qual è la quota di proprietà della famiglia?

___ %

"Se l'allegato è riferito a terreni (D, E) passare a dom. 7"

3. Ubicazione dell'immobile

- Edificato agricolo 1
- Edificato periferico 2
- Tra periferia e centro storico 3
- Centro 4
- Zona di particolare pregio 5
- Zona di particolare degrado 6

4. Categoria catastale

___ NVR Y

5. Superficie in metri quadrati

___ NVR Y

6. Anno di costruzione

1 ___ NVR Y

A TUTTI

7. A quale uso era destinato l'immobile nel 1987?

Intervistatore attenzione: i fondi rustici vanno indicati con la doppia codifica 1 e 8 se coltivati dall'intervistato, e con la codifica 4 e 9/0 se dati in affitto o mezzadria.

ABITAZIONI E ALTRI FABBRICATI (A, B, C)

- | | | |
|---|---|--------------|
| - Per uso proprio come domicilio normale | 1 | } a dom. 8.a |
| - Per uso proprio in villeggiatura | 2 | |
| - Per proprio uso professionale/commerciale (studio, negozio, ecc.) | 3 | |
| - Affittato tutto l'anno | 4 | |
| - Affittato parte dell'anno | 5 | |
| - Sfitto | 6 | |
| - Altro uso (specificare) | 7 | |

TERRENI (D, E)

- | | | |
|-------------------------------|---|--------------|
| - Coltivato dall'intervistato | 8 | } a dom. 8.b |
| - Dato in mezzadria | 9 | |
| - Dato in affitto | 0 | |
| - Area fabbricabile | X | |
| - Altro uso (specificare) | Y | |

(9-26)

8.a Allo scopo di capire di quanto è variato il valore di questo immobile nel corso dell'anno, mi vuoi dire quanto valeva.....

- alla fine del 1986? L. _____ .000 al mq. o
 complessivamente L. _____ .000
 NVR Y

- alla fine del 1987? L. _____ .000 al mq. o
 complessivamente L. _____ .000
 NVR Y

8.b Allo scopo di capire di quanto è variato il valore di questo terreno nel corso dell'anno, mi vuoi dire quanto valeva.....

- alla fine del 1986? L. _____ .000
 NVR Y

- alla fine del 1987? L. _____ .000
 NVR Y

A TUTTI

9. A chi ha versato questo anticipo?

- A un privato (persona individuale) 1
- A un altro (imprese di assicurazioni, fondi di previdenza, società private, immobiliari, di costruzioni) 2

10. Per far fronte a questi pagamenti effettuati nel 1987, ha contratto nuovi mutui o prestiti, sempre nel 1987?

- Sì 1
- No 2 a dom. 12

11. A quanto ammontano i nuovi mutui o prestiti?

L. _____ .000
 NVR Y

Di cui eventualmente ottenuti da parenti, amici, cioè non da una Banca o Istituto finanziario?

L. _____ .000
 NVR Y

12. Quanto ha rimborsato complessivamente la Sua famiglia nel corso del 1987 di mutui o prestiti?

L. _____ .000
 NVR Y

Di questa cifra, quanto ha pagato di interessi nel 1987?

L. _____ .000
 NVR Y

13. A quale tasso di interesse?

___ %

14. Riassumendo quanto ha pagato la Sua famiglia per l'immobile nel corso del 1987? Comprenda in questa cifra tutto quello che ha pagato per questo immobile nel 1987, escluse le spese di manutenzione.

L. _____ .000
 NVR Y

15. Quanto restava da pagare alla Sua famiglia alla fine del 1987 (quote capitale di mutui o prestiti da rimborsare, altri debiti esclusi i mutui/debiti a fronte di spese di manutenzione)?

L. _____ .000
 NVR Y

(27-122)

1. Indicare:

L'ATTIVITÀ SVOLTA	- principale	1	
	- secondaria	2	
HA CAMBIATO LAVORO O POSTO DI LAVORO DURANTE IL 1987	- si	1	
	- no	2	
HA LAVORATO	- a tempo pieno	1	
	- part-time	2	
HA LAVORATO	- tutto l'anno	1	a dom. 3
	- parte dell'anno	2	

"Se ha lavorato parte dell'anno"

2. Lei mi ha detto che nel 1987 ha lavorato come

Per quanti mesi ha lavorato?

N. ___ ___ mesi

A TUTTI

3. Vorrei ora avere un'informazione sul numero di ore lavorate in media alla settimana nel 1987.

In realtà, quante ore ha lavorato in media alla settimana?

E per contratto, quante ore avrebbe dovuto lavorare alla settimana?

4. Potrebbe calcolare quanto ha percepito complessivamente per la Sua attività di lavoro dipendente al netto dalle imposte e dai contributi.

Nel fare il conto La prego di tenere presente non soltanto il compenso base ma anche tutte le altre entrate come ad esempio gli straordinari, le gratifiche, le indennità speciali, la tredicesima, i premi di produzione.

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 5**. Se l'intervistato ha fatto diversi lavori, aiutarlo a calcolare il totale prendendo nota del guadagno di ciascun impiego e facendo la somma.

L. ___ ___ ___ .000 complessivamente nel 1987 NVR Y

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il **cartellino 6**.

5. Nel 1987 ha ricevuto integrazioni di reddito sotto forma di compensi assimilabili come ticket mensa, viaggi premio, auto della società, alloggio o altre forme di benefici?

- Sì 1 → Può quantificarle? L. ___ ___ ___ .000

Se l'intervistato non riesce a quantificare la retribuzione in denaro, specificare di cosa si tratta.

.....

- No 2

LAVORATORI AUTONOMI

C2

Questionario n. _____ / _____

(1-2)

- 1. Attività svolta:**
- principale 1
 - secondaria 2

2. Numero di addetti: — —

3. Attività del lavoratore autonomo

Libero professionista:

- Medico 1
 - Avvocato, notaio, consulente legale 2
 - Architetto, geometra 3
 - Ingegnere 4
 - Commercialista 5
 - Giornalista, pubblicista, scrittore 6
 - Rappresentante, agente (non stipendiato) 7
 - Altro (specificare) 8
-

Imprenditore o altro lavoratore autonomo:

- Attività industriale 1
- Attività artigianale 2
- Attività agricola 3
- Attività commerciale 4

A TUTTI

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il cartellino 7

4. Vorrei adesso che Lei pensasse alla differenza fra le entrate e le uscite, come indicato in questo cartellino. Per prima cosa quale cifra è stata accantonata come ammortamento?

L. _____ .000 complessivamente nel 1987
NVR Y

5. E quanto destinato alle diverse esigenze aziendali e familiari?

L. _____ .000 complessivamente nel 1987
NVR Y

6. Nella Sua attività quanto stima valessero a fine anno, i beni, le scorte di magazzino e le attrezzature utilizzabili per questa Sua attività? Calcoli solo la Sua quota personale ed escluda il valore degli immobili utilizzati per l'attività.

L. _____ .000
NVR Y

(9-33)

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il cartellino 8

7. Nel corso del 1987 Lei ha fatto investimenti, ha acquistato strumenti o attrezzature per il Suo lavoro o (se proprietario di ditte) ha effettuato conferimenti o ritiri di capitale?

- Sì 1
- No 2 a dom. 9

In particolare ha fatto

- Investimenti, acquisto di strumenti, scorte di magazzino e attrezzature

L. _____ .000 NVR Y

- Eventuali conferimenti di capitale (solo proprietari di società)

L. _____ .000 NVR Y

- Eventuali ritiri di capitale (solo proprietari di società)

L. _____ .000 NVR Y

8. Quanto le rimane da pagare per investimenti o acquisti di strumenti e attrezzature effettuati nel 1987?

L. _____ .000

9. Nel corso del 1987 ha rimborsato debiti per investimenti o per l'acquisto di strumenti e attrezzature effettuati in anni precedenti?

- Sì 1 Ammontare L. _____ .000
- No 2

10. Quanto Le rimane da pagare per investimenti o acquisti di strumenti e attrezzature effettuati in anni precedenti?

L. _____ .000

11. A parte i debiti per investimenti e acquisti di strumenti e attrezzature, Lei ha altri debiti nell'esercizio della Sua attività?

- Sì 1
- No 2 a dom. 13

12. Quanto Le rimaneva da pagare per questi debiti, alla fine

- del 1986? L. _____ .000
NVR Y

- del 1987? L. _____ .000
NVR Y

13. Aveva dei crediti alla fine

- del 1986? L. _____ .000
NVR Y

- del 1987? L. _____ .000
NVR Y

(34-96)

1. Qual è il valore di mercato della Sua partecipazione nella ditta/società

- alla fine del 1986? L. _____.000
NVR Y

- alla fine del 1987? L. _____.000
NVR Y

2. Quale è stata nell'anno la Sua parte di dividendi o di utili?

L. _____.000
NVR Y

3. Quanto ha ricevuto nel corso dell'anno come compenso fisso per l'attività svolta nella ditta/società?

L. _____.000
NVR Y

PENSIONI**D1**

Questionario n. /

(1-2)

1. Lei mi ha detto che nel 1987 ha ricevuto una pensione. Mi può indicare l'ente che paga la pensione ed il tipo della stessa?

- INPS - vecchiaia/anzianità 11
 - INPS - invalidità 12
 - INPS - reversibilità 13
 - INPS - sociale 14
 - Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro - vecchiaia/anzianità 31
 - Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro - invalidità 32
 - Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro - reversibilità 33
 - Stato - vecchiaia/anzianità 21
 - Stato - reversibilità 23
 - Stato - guerra 25
 - Stato - invalidità civile 22
 - INAIL 40
 - Altro (specificare): 88
-
-

2. Decorrenza della pensione

19 __ __

3. Vorrebbe dirmi qual era la sua attività prima del pensionamento?

Descrizione del tipo di attività svolta precedentemente dall'intervistato

.....

.....

(Solo per i lavoratori dipendenti)

Descrizione del tipo di attività svolta dall'azienda

.....

.....

Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il cartellino 4**4. Al fine di classificare la Sua attività vuole dirmi in quale di queste voci classificherebbe la Sua attività precedente il pensionamento?**SETTORE DI ATTIVITÀ

- Agricoltura, caccia, foreste e pesca 01
- Estrazione di combustibili solidi, liquidi e gassosi, industria petrolifera 02
- Energia elettrica, gas e acqua 03
- Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche 04
- Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli, meccanica di precisione 05
- Industrie manifatturiere alimentari, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobilio e altre industrie manifatturiere 06
- Industrie delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia 07
- Commercio, pubblici esercizi e alberghi 08
- Riparazioni di beni di consumo e di veicoli 09
- Trasporti e comunicazioni 10
- Credito e assicurazione 11
- Servizi prestati alle imprese, noleggio 12
- Pubblica amministrazione 13
- Servizi pubblici e privati 14

QUALIFICA:Lavoratore dipendente

- Operaio e posizioni assimilate (inclusi salariati e apprendisti, lavoratori a domicilio) 1
- Impiegato 2
- Impiegato direttivo/quadro 3
- Dirigente, preside, direttore di scuola 4
- Insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili) 5
- Magistrato e Docente Universitario di ruolo 6
- Membro del Parlamento e del Consiglio Regionale (provinciale e comunale) 7

Lavoratore indipendente

- Libero professionista 8
 - Imprenditore 9
 - Altro lavoratore autonomo 0
- "se imprenditore o altro lavoratore autonomo":
- attività industriale 1
 - attività artigiana 2
 - attività agricola 3
 - attività commerciale 4

5. Nel 1987 quanto ha percepito di pensione al mese e per quante mensilità?

L. __ __ __. __ __ __.000 al mese

per N. __ __ mensilità

6. Nel corso del 1987 ha ricevuto arretrati di pensione, oltre alle normali mensilità?

- No 2
- Sì 1 ammontare L. __ __ __. __ __ __.000

